QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 13 Marzo 1955

Anno XI - Num. 62
L. 25 (sped. in abb. postale)

Non vi era altra scelta

Non è esatto nè giusto il titolo con cui *L'Unità* annunciava ieri la votazione per l'Unione Europea: «L'U.E.O. è approvata al Senato con i voti fascisti». Un titolo come questo è fatto per imprimere immediatamente nella mente di chi legge la convinzione che, se non ci fossero stati i fascisti, l'U.E.O. non sarebbe passata. Ebbene è vero che, alla lettera, l'U.E.O. fu approvata *anche* con i voti fascisti. Però un calcolo elementare mostra che, con 221 presenti e 139 sì, anche se i nove senatori missini avessero votato contro, l'U.E.O. sarebbe sempre passata con una maggioranza di 130 voti in favore e 91 contro. Se, per ipotesi, l'U.E.O. fosse stata respinta, ed i missini (come è già successo) avessero votato con le sinistre, che titolo avrebbe messo *L'Unità*? «L'U.E.O. è respinta al Senato con i voti fascisti»?

Se facciamo questi rilievi non è perchè ci meravigliamo di questi giochi, ormai generalizzati, della propaganda, ma perchè vorremmo che non si confondessero ancor più le teste davanti a questo benedetto problema europeo, che è già di per sè tanto confuso. Chiara è una cosa: la necessità che i popoli d'Europa rompano prima o dopo gli scompartimenti stagni delle loro politiche e delle loro economie, creando una nuova convivenza. Ora questa convivenza, per essere durevole e vitale, deve non soltanto appoggiarsi ad una solidarietà di cultura e di larga democrazia, ma anche ad una propria organizzazione di difesa, non essendo ammissibile che soltanto l'Europa resti disarmata in un mondo armato fino ai denti.

E' a questo che dovrebbe provvedere l'U.E.O. La quale non sarà certo uno strumento perfetto, benchè rappresenti un grande progresso rispetto alla C.E.D., in quanto elimina il rischio, implicito in questa, di vedere un giorno instaurata una polizia militare europea con poteri di intervento politico. E qualunque formula si trovi, saranno inevitabili contrasti e difficoltà, perchè batteremo in ogni modo la testa nel grande scoglio del riarmo tedesco. Siamo sempre lì: non si può tenere la Germania fuori dell'Europa. E se la si ammette nel consorzio europeo, e l'Europa si arma, come proibirle di riarmarsi a sua volta? E' la quadratura del circolo.

Oltre questo, c'è un'altra considerazione. L'America non avrà mai più requie, finchè non vedrà allineata la prima divisione tedesca. Washington considererà sempre l'Europa in stato di emergenza, finchè il contributo tedesco non avrà permesso di creare una cintura di difesa tra Elba e Reno. Può darsi che gli americani abbiano ragione. Comunque, questo è il loro stato d'animo, e non c'è nessuna speranza non dico di giungere, ma nemmeno tentare di giungere ad una chiarificazione diplomatica che possa alleviare la presente tensione nel mondo, e rimuovere l'incombente minaccia di una conflagrazione atomica, finchè questo stato d'animo dura. E' probabilmente la considerazione realistica che conduce il governo inglese ad appoggiare il punto di vista americano che non si possano iniziare colloqui con l'Oriente senza che sia prima ratificata l'U.E.O. Perciò, pur essendo avverso al riarmo tedesco, confesso che, al punto in cui siamo, non vedo altra uscita. Se non sarà l'U.E.O., sarà l'O.E.U.: ma ormai una forma di esercito europeo bisogna metterla in piedi. E' l'unico modo di sbloccare la situazione.

Del resto in tutti questi patti e trattati, l'importante non è il testo ma come vengono applicati. Non crediate che queste famose divisioni tedesche saltino fuori da un giorno all'altro con un colpo di bacchetta magica. A parte le fortissime resistenze al riarmo che esistono, anzi si acuiscono, nello stesso popolo tedesco, come prova la difficoltà che l'«Ufficio Blank» incontra nel reclutamento dei volontari (soltanto 70 mila accettati fino adesso), gli esperti non credono che le dodici divisioni previste possano essere pronte prima del 1959. In quattro anni molte cose possono cambiare; c'è tutto il tempo di rivedere clausole e programmi, di mettere in opera contrappesi e valvole di sicurezza.

E, del resto, gli americani per primi se ne rendono conto se tra i sei punti della sua dichiarazione dell'altro giorno, in cui prende impegno di mantenere le forze americane in Europa, Eisenhower pone anche quello di impedire che le forze dei Paesi membri della N.A.T.O. possano essere usate a scopo di «aggressione nazionalista»; che è, insomma, un elegante modo di garantire gli alleati di ieri contro l'alleato di domani. E molto del resto dipenderà dagli inglesi e da noi, se sapremo capire che la sicurezza futura d'Europa dipende dalla sicurezza della Francia, e sapremo, standole accanto e rendendole giustizia, mantenere quell'equilibrio dell'Occidente, senza il quale non si concluderà mai nulla di buono.

A meno che, come i missini, non vogliamo l'asse Roma-Berlino e il Patto di Acciaio. Perchè è questo, non l'U.E.O., ch'essi hanno segretamente votato! Credo che almeno 47 milioni d'italiani toccheranno ferro.

Filippo Sacchi

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

Fanfani chiede l'inizio immediato d'una chiarificazione nel governo

Il segretario della democrazia cristiana dichiara: "L'attuale coalizione è giunta al limite della frattura; è necessario un chiarimento franco ed esauriente„ - Nessuna apertura a destra: "I vecchi alleati sono ancora i più sicuri„ - Per ora nè crisi nè rimpasto - Oggi parlerà Scelba - Le voci sulla possibilità di elezioni politiche a non lunga scadenza

Roma, 12 marzo.

Con una chiarezza ed una decisione che le impressioni della vigilia non consentivano di prevedere, l'on. Fanfani ha posto stamane il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana di fronte al problema della «chiarificazione» tra i partiti della maggioranza governativa.

Il segretario della D. C. ha riconosciuto, difatti, che la coalizione governativa, per effetto dei contrasti affiorati nelle settimane scorse, è giunta «al limite della frattura» e che, di conseguenza, è opportuno «iniziare prontamente un discorso chiarificatore con i membri della coalizione stessa», svincolandolo dalle scadenze (elezioni del Presidente della Repubblica e del Consiglio regionale siciliano) cui sino a ieri era rimasto condizionato. Il Presidente del Consiglio è stato consigliato ad iniziare i relativi sondaggi prima della sua partenza per gli Stati Uniti, in modo da impedire che riserve e malintesi pregiudichino e limitino il successo del viaggio.

Rimangono da stabilire i modi ed i tempi di questo processo di chiarificazione, la sua portata politica e le eventuali conseguenze. Fanfani e gli altri dirigenti del partito ne hanno parlato in termini studiosamente vaghi, giustificando così una molteplicità di induzioni che hanno vivacemente animato tutta la giornata politica.

Cercheremo, più avanti, di farne un quadro il più possibile fedele. Va subito avvertito, ad ogni modo, che l'impostazione data stamane dal segretario della D. C. agli sviluppi della situazione politica non comporta, almeno in partenza, nè una crisi nè un «rimpasto». Ci si propone di ottenere dagli altri tre partiti della coalizione (compresi, quindi, i repubblicani) una riconferma di fiducia nella validità della formula quadripartitica, abbastanza generica da non porre imbarazzanti casi di coscienza ai partecipanti.

Al ritorno dagli Stati Uniti il discorso sarà proseguito e portato sui più scottanti problemi politici. Sarà questo il momento in cui i partiti della coalizione saggeranno, in concreto, le possibilità di mantenere ed eventualmente rafforzare la loro alleanza. In quei giorni sarà divenuto attuale il problema del nuovo Presidente della Repubblica, che verrà eletto il 28 aprile, ed anch'esso entrerà nel discorso, in modo di arrivare, così, alla «scadenza» con idee sufficientemente chiare su ciò che si vuole fare ad avvenuta elezione.

E' un «piano», naturalmente, cui mancano ancora molti particolari e condizionato a varie incognite. Ma intanto consente di vedere più chiaramente nelle intenzioni della segreteria democristiana, tanto più che esso può essere integrato con le indicazioni che lo stesso Fanfani ha dato sulle tesi che il suo partito intende sostenere nei colloqui della «chiarificazione».

Da qualche mese — ha detto in sostanza Fanfani nella sua relazione — la coalizione governativa vive sotto il segno dell'inquietudine. La D.C. ha fatto il possibile per placarla, ma i contrasti si sono man mano inveleniti, sino a sfociare nella gran questione dei «patti agrari» che ha portato al limite della frattura; se i repubblicani, anzi, dovessero confermare la loro opposizione al compromesso, si dovrà dire che questo limite è stato superato.

La Democrazia Cristiana ha accettato il compromesso pro bono pacis, ma si troverebbe in gravi difficoltà se esso non venisse rispettato dagli altri partiti della coalizione. E poichè, oltre che dai «patti agrari» la stabilità governativa è posta in pericolo da tante altre inquietudini manifeste in tutti e quattro i partiti, è necessario arrivare ad un chiarimento franco ed esauriente.

Qualcuno — ha proseguito Fanfani — tende a rinviare tale chiarimento; altri lo vuole immediato. La logica dice che a lungo andare l'attesa indebolisce, invece di rafforzare l'azione del governo, e la D.C., come massimo partito di governo deve scegliere senza ulteriori dilazioni. Il bene della Nazione, il successo del viaggio del Presidente Scelba in America consigliano che un tale viaggio sia iniziato eliminando prima ogni ombra di riserva da parte dei membri della coalizione. Con questo intento la direzione del partito ha rivolto unanime invito all'amico Scelba di iniziare prontamente un discorso chiarificatore con i membri della coalizione, assicurandogli l'appoggio pieno perchè essa sia rapidamente fruttuosa.

Che cosa si propone di ottenere in questi colloqui la D.C.? Fanfani ha dato anche su questo punto, s'è detto, indicazioni abbastanza precise. L'attuale governo — a suo avviso — ha ottenuto dei successi così rilevanti, ma «non ha realizzato in misura rilevante quell'allargamento al Paese della base della coalizione quadripartita che era nel suo programma». Con ciò non si può considerare fallita la formula e cercarne delle sostituzioni. «Anche in seno alla D.C. — ha riconosciuto Fanfani — accanto alle simpatie per la coalizione quadripartita si affacciano altre istanze rivolte a ricercare una collaborazione con le masse all'ala dello schieramento politico (monarchico e socialisti), magari attraverso la passerella di un governo monocolore».

Ma, per quanto rispettabili (e qui il segretario della D. C. ha avuto una mezza battuta favorevole all'«apertura a sinistra»), sono esigenze ancora equivoche ed inattuabili. I vecchi alleati sono ancora i soli sicuri e la D. C. si contenterebbe se si riuscisse a rinsaldare la coalizione quadripartita con un programma limitato e concreto nel quale dovranno trovare posto una politica di distensione internazionale, una efficace azione amministrativa, la valorizzazione delle risorse petrolifere, il completamento della riforma agraria, il perfezionamento del sistema fiscale, il riordinamento dell'IRI, la riforma del sistema previdenziale. «E' questo un programma — ha concluso Fanfani — al quale, senza nulla sacrificare delle rispettive ideologie, i partiti democratici possono attendere coraggiosamente».

Era, però, anche un programma che, ponendo in primo piano proprio i punti più controversi dell'attuale governo, postulava implicitamente la formazione di un nuovo governo, sia pure col proposito di mantenerlo sulla base dei quattro partiti del centro. Si può immaginare, quindi, l'agitazione che esso ha provocato, non appena se ne è avuta notizia. Ma, per quanto possa apparire sconcertante, tutti i commenti, le indiscrezioni, le anticipazioni e le varie prese di posizione che si sono poi potute raccogliere nella giornata hanno concordemente escluso le interpretazioni troppo consequenziarie.

Negli ambienti della Presidenza del Consiglio ci si è detti soddisfattissimi del discorso e si è provveduto addirittura ad elencare i punti (sei) che giustificano tale soddisfazione: dal riconoscimento dei successi governativi alla riconferma della fedeltà alla formula quadripartitica, al riconoscimento che spetta al Presidente del Consiglio iniziare i colloqui per la chiarificazione. Scelba parlerà forse in proposito già domani nel suo atteso intervento.

I dirigenti del partito hanno risolutamente smentito che quella impostazione comporti problemi di «crisi» o «rimpasto» o che possa in qualche modo porre in pericolo la partenza di Scelba per gli Stati Uniti, badando a precisare che in ogni caso non sarà la Democrazia Cristiana a porre in imbarazzo il governo.

Quanto agli altri Partiti della coalizione, i loro dirigenti si sono mantenuti molto cauti, ma mostrano anche essi l'intenzione di non drammatizzare. Non è forse difficile trovare il punto d'incontro di queste apparenti contraddizioni proprio in quella «chiarificazione» degli sviluppi politici che si è accennata in principio: essa permetterà al Presidente del Consiglio di partire per gli Stati Uniti con una specie di «voto di fiducia» sulla vitalità della sua formula governativa, senza con ciò impedire ai Partiti — primo fra tutti il democristiano — di mettere a punto le loro esigenze per la «chiarificazione».

Per oggi vi è ancora da aggiungere qualche dato sulla discussione nell'assemblea democristiana. Per il «centro-destra» è presente ai lavori solo Andreotti, che ha fatto un intervento assai meditato e preciso. Egli è sostanzialmente sfavorevole all'attuale Governo, favorevole ad una ampia, spregiudicata chiarificazione ed orientato verso un Governo monocolore «capace di dire lealmente agli italiani che certi problemi sono irresolubili nell'attuale legislatura e deciso a cercare appoggi parlamentari su chiari e limitati impegni legislativi diretti alla difesa della democrazia e della libertà». La prospettiva di una anticipata consultazione elettorale non certo subito, ma tra sei mesi o un anno, affiora con sempre maggior insistenza in tutti gli esami che i d. c. fanno della situazione politica generale.

Enzo Forcella

L'on. Fanfani (a sinistra) mentre svolge la sua relazione al Consiglio nazionale della D.C. A destra l'on. Zoli (Tel.)

Esperimenti nel Nevada di difesa anti-atomica

E' stato dimostrato che una cortina fumogena può ridurre le radiazioni più pericolose - La prova realizzata con una «bomba nana»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Il quinto esperimento atomico della serie di primavera (l'«Operazione teiera») è stato compiuto stamane all'alba nel deserto del Nevada; una bomba «piccola» è stata fatta esplodere dalla sommità di una torre metallica alta 91 metri; il lampo è durato pochi secondi ed è apparso molto meno brillante che nell'ultima prova, la quarta. Anche per conferma degli esperti ufficiali la bomba di oggi era una bomba «nana», di quelle che gli americani dicono *baby a-bomb*.

La potenza dell'esplosione, infatti, non è stata nemmeno paragonabile a quella di lunedì scorso, quando la *Atomic Energy Commission* sperimentò per la prima volta una bomba all'idrogeno specialmente costruita per essere sistemata su missili transcontinentali. Il globo di fuoco illuminò sinistramente, allora, undici Stati, dal confine del Messico a quello del Canada; quello di stamane fu scorto con difficoltà a Los Angeles e San Francisco, e cioè ad «appena» cinquecento chilometri di distanza.

Tuttavia, l'esplosione di stamane ha avuto una importanza eccezionale, perchè ha permesso al Genio militare di mettere alla prova un'invenzione, da tempo allo studio, per ridurre sensibilmente i disastrosi effetti termici di una esplosione atomica.

Come è noto, l'enorme calore sprigionato dall'esplosione può incenerire qualsiasi cosa, a seconda del grado di potenza della bomba, entro un raggio da due a sei chilometri. Gli scienziati preposti alla scoperta di mezzi per la difesa civile, supposero che, come i raggi del sole sono notevolmente attenuati da una coltre di nubi e dispersi in parte dal fumo industriale, anche gli effetti termici di un'esplosione atomica potrebbero venire ridotti da una cortina di denso fumo artificiale, alzata tempestivamente attorno ad una città.

Due anni fa venne fatto un primo esperimento, i cui risultati furono giudicati imperfetti, ma tali da giustificare nuovi studi e nuovi tentativi. Il primo di questi è stato compiuto stamane. A sopravento del traliccio di acciaio, in cima al quale era sistemata la bomba, vennero disposti a semicerchio degli speciali inceneritori che bruciavano petrolio grezzo e bitume, e che racchiudevano un'area di oltre tre chilometri di diametro. La cortina di fumo così prodotta raggiunse un'altezza di circa trenta metri, mentre dalla parte opposta del traliccio erano disposti strumenti di misura e di controllo.

Come era previsto, l'onda di compressione determinata dall'esplosione lacerò fulmineamente ma non disperse del tutto la cortina di fumo, e gli scienziati ritengono che i più disastrosi effetti termici siano stati tenuti sotto controllo. I dati esatti, naturalmente, non sono conosciuti, e fino a quando gli esperimenti non saranno stati completati e il ritrovato messo a punto (ci vorranno certo parecchie altre prove) continueranno a rimanere segreti.

Gli scienziati si fanno uno scrupolo di avvertire, però, che lo schermo di fumo non attenua minimamente nè gli effetti dell'onda di compressione, nè, tanto meno, quelli dell'emissione e diffusione dei raggi gamma sprigionati dalla bomba. Due risultati della «operazione amianto» sono già stati resi noti, comunque: la cortina di fumo artificiale destinata a proteggere una città dovrà alzarsi per lo meno a trecento metri, e molto probabilmente a seicento; inoltre per ogni città bisognerà compiere speciali studi meteorologici, per determinare in quale direzione, con quale forza ed in quali ore soffiano i venti, così da poter sistemare in modo utile gli inceneritori.

I tecnici stanno studiando ora gli elementi raccolti nelle precedenti esplosioni di questa serie, detta l'«Operazione teiera». Sembra che essa provocherà notevoli mutamenti nella strategia e nell'organizzazione logistica; secondo gli esperti, un vero *new look* è intervenuto nel campo delle forze di terra americane dove, alla luce delle ultime esperienze nucleari, i mezzi corazzati assumono una importanza sempre più considerevole. Nel 1952 in piena guerra di Corea, su venti divisioni di cui disponevano gli Stati Uniti vi erano solo due divisioni corazzate: quest'autunno, saranno quattro.

Gino Tomajuoli

La requisitoria Montesi non è ancora depositata

Sembra certo il rinvio a giudizio degli imputati - E' stata smentita la richiesta di stralcio delle lettere anonime

Roma, 12 marzo.

Inutile è stata l'attesa di avvocati e giornalisti, stamane, nei corridoi della Procura Generale e dinanzi alla Cancelleria della Sezione istruttoria. Le ore sono trascorse e la requisitoria non è stata depositata. Spiegare le ragioni che hanno determinato questo contrattempo non previsto è difficile. Nessuno, infatti, è in grado di poter fornire un chiarimento plausibile. Tutte le illazioni diventano legittime, rimane soltanto un elemento certo: la requisitoria che le informazioni più attendibili dicevano essere pronta perchè fosse depositata stamane in Cancelleria è rimasta in un ufficio della Procura Generale.

E quando avverrà il deposito? Si dice che l'atto ufficiale di consegna è previsto per la giornata di lunedì o al massimo per quella di martedì. Ma dopo tanta esperienza è possibile dare credito ancora a certe informazioni?

L'elemento sul quale invece non sembra vi siano più dubbi è costituito dalle conclusioni alle quali sono giunti i magistrati della Procura: richiesta cioè di rinvio a giudizio per tutti i personaggi di questa storia, da Piero Piccioni per omicidio colposo, a Saverio Polito ed Ugo Montagna per favoreggiamento, ai guardiani di Capocotta per la falsa testimonianza, a Silvano Muto per subornazione di testimone, ad Adriana Bisaccia, a Thea Gangaroli ed altri.

La requisitoria consterebbe di quattro parti: una nella quale sono riassunti i fatti, una seconda nella quale sono esposti i reati che vengono attribuiti agli imputati, una terza in cui viene spiegata la questione sotto il profilo giuridico ed una quarta nella quale sono raccolte le conclusioni dell'accusa. Inoltre nella requisitoria si darebbe conto anche dell'operato della Procura della Repubblica respingendo ogni sospetto sull'attività dei magistrati e ricordando come sia il Pubblico Ministero dottor Murante che il Procuratore della Repubblica dott. Angelo Sigurani non erano in condizioni di poter fare diversamente da come hanno fatto, non avendo a disposizione gli elementi emersi invece in un secondo momento.

Il difensore di Piero Piccioni, il professore Giacomo Augenti precisa intanto di non aver chiesto lo stralcio delle tre lettere anonime dal fascicolo della vicenda Montesi, come era stato detto ieri. Quindi nè lui nè il suo collega De Luca non hanno mai reso dichiarazioni su questo argomento.

Commemorazione di Fermi

L'Accademia nazionale dei Lincei ha rievocato ieri la figura e l'opera di Enrico Fermi. Alla solenne adunanza è intervenuto, nella sua qualità di accademico, il Capo dello Stato, Luigi Einaudi, che al termine della cerimonia si è intrattenuto a discorrere con la sorella dello scienziato (Telefoto)

Il Pandit Nehru sfugge all'attentato di un fanatico che tenta di pugnalarlo

L'incidente sul tragitto del corteo presidenziale dall'aeroporto al centro di Nagpur - Un conducente di "risciò„ costringe l'auto a fermarsi e balza sul predellino; un funzionario riesce a deviare la coltellata - Il colpevole appartiene alla setta che uccise Gandhi?

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 12 marzo.

Un grave attentato che poteva avere delle conseguenze tragiche non solo per l'India, ma forse per il mondo intero, è stato compiuto stamane contro il presidente del Consiglio indiano Nehru, che fortunatamente ne è uscito illeso. Nehru era giunto stamane all'aeroporto di Nagpur, capoluogo delle provincie centrali dell'India, proveniente da Nuova Delhi per presenziare un congresso di lavoratori. A riceverlo all'aeroporto erano il governatore militare e il Primo ministro della provincia, con i quali, a bordo di un'automobile scoperta, il presidente del Consiglio raggiungeva i sobborghi della città.

L'intera popolazione formava due file ai lungo il percorso, che il breve corteo doveva compiere per raggiungere il palazzo del Governo. La folla manifestava a gran voce il suo entusiasmo per «lo zio Nehru», come viene familiarmente chiamato il capo del Governo indiano, ch'era in piedi sulla vettura per meglio rispondere alle ovazioni del pubblico.

Ad un incrocio la macchina, che anche questa volta non era preceduta dalla polizia se quanto Nehru aveva espresso l'intenzione di volersi spostare per tutto il Paese senza alcuna protezione, doveva rallentare: la strada era sbarrata da un risciò. In un attimo, prima che qualcuno potesse comprendere quello che stava per accadere, il portatore dello stesso risciò abbandonava il suo veicolo e si portava di corsa vicino alla vettura: un rapido salto sul predellino della stessa e l'uomo estraeva da sotto il suo camiciotto un grosso coltellaccio, con il quale tentava di colpire Pandit Nehru.

Il presidente del Consiglio indiano non aveva visto l'arma. Pensando che l'intruso volesse consegnargli, come spesso avviene, una petizione o una protesta, Nehru stava allungando il braccio verso l'uomo e sarebbe stato certamente colpito se il governatore militare, che stava al suo fianco, accortosi in tempo delle intenzioni dell'attentatore, non si fosse gettato con tutto il peso del proprio corpo contro il braccio di costui riuscendo a far deviare il colpo.

Una breve colluttazione tra l'attentatore e il governatore e quest'ultimo infine aveva la meglio, riuscendo ad impossessarsi del coltello: tra la folla di entusiasti manifestanti qualcuno intanto accorreva e riusciva a immobilizzare l'uomo. La popolazione, fedele a Nehru, serrava dappresso il criminale, che non aveva più alcuna via di scampo e veniva sottratto alla folla inferocita dagli agenti di polizia. La vettura, con a bordo Pandit Nehru, proseguiva verso il palazzo del Governo.

Il tentativo criminoso era durato pochi secondi — dieci in tutto — come precisava più tardi alla stampa lo stesso presidente del Consiglio. Ai giornalisti riuniti appunto su richiesta di Nehru, egli dichiarava che si tratta «del gesto di uno squilibrato», al quale «non si deve prestare troppa attenzione» e aggiungeva che conviene non dar peso all'incidente. Egli ha detto testualmente, cercando di minimizzare la gravità dell'attentato anche più di quanto non ritengano giusto gli altri testimoni oculari:

«Ho convocato la stampa per fornirle tutti i particolari su questo incidente, sono la persona più qualificata per farlo, in quanto mi trovavo nella posizione più favorevole per vedere tutto ciò che è accaduto. Ero in un'automobile aperta, e potevo quindi avere un campo visivo maggiore di quello di chiunque altro. L'automobile sulla quale mi trovavo stava entrando nella città venendo dalla periferia; alla mia sinistra era seduto il governatore e alla mia destra il Primo Ministro dello Stato. Ad una curva un *risciò* si diresse bruscamente e in direzione obliqua verso la nostra automobile, che fu costretta a fermarsi.

«L'uomo del *risciò* si diresse verso l'automobile, ma io immaginavo che desiderasse consegnarmi una petizione, o una protesta. Prima che potesse raggiungere la pedana dell'automobile, l'uomo era già stato immobilizzato dal governatore militare e da alcuni agenti di polizia. In tutto l'incidente si è svolto in dieci secondi, e non vi è quindi alcun motivo per dargli una esagerata importanza. E' stato un incidente minimo e niente affatto pericoloso. Avrei potuto anche fronteggiarlo da solo, ma nel frattempo il governatore militare e gli agenti di polizia avevano già provveduto e portato via l'uomo».

Secondo il Premier, insomma, l'attentatore non avrebbe nemmeno potuto colpire Nehru. Ma ciò non sembra esatto. Comunque l'emozione è stata grande in tutta l'India. Questo pomeriggio al Parlamento di Nuova Delhi i lavori sono stati interrotti per permettere al ministro dell'interno di fare una dichiarazione sull'incidente di Nagpur; egli ha dato lettura di un breve comunicato che descrive l'episodio sottolineando che Nehru non vi attribuisce nessuna importanza. «Tuttavia — egli ha aggiunto — sono sicuro che i membri di questa Camera si uniranno a me per ringraziare la Provvidenza e augurare che il nostro beneamato Primo Ministro sia risparmiato per lunghi anni ancora».

Rapidamente la polizia di Nagpur è riuscita a identificare l'attentatore. Si tratta di un certo Baburao, di professione — come si è detto — portatore di risciò. Sui motivi del suo folle gesto la polizia mantiene il massimo riserbo e si limita a ripetere le parole stesse di Nehru, affermando che si tratta di uno equilibrato e che perciò non bisogna attribuire alcuna importanza al gesto di un pazzo. Tuttavia l'attentato, che ha lasciato assolutamente indifferente il Presidente del Consiglio, ha invece provocato una viva reazione in tutto il Paese, dove non si è mancato di fare un riavvicinamento tra l'odierno attentato e quello che sette anni or sono fu compiuto dal sarto Nathuram Vinayan Godse contro il Mahatma Gandhi.

Secondo notizie non confermate, Baburao, come Godse, proverrebbe dalla stessa provincia e potrebbe anche darsi che Baburao appartenga alla stessa setta politico-religiosa dei Mahasabbah, alla quale apparteneva Godse. Si comprende quindi perchè l'attentato abbia provocato tanta emozione, soprattutto se si ricorda che dopo la morte di Gandhi scoppiarono violenti incidenti in tutto il Paese e più di un centinaio di membri di quella setta vennero linciati dalla folla.

Questa sera anche il governo di Nuova Delhi tende a ridurre la portata dell'«incidente». Tre persone, arrestate con l'attentatore, sono state rilasciate; e lo stesso attentatore ha dichiarato alla polizia che non voleva affatto uccidere Nehru, ma solo attirare la sua attenzione su talune ingiustizie dell'attuale sistema indiano.

a. f. p.

Il Pandit Nehru

Discordia fra i laburisti sulle sanzioni a Bevan

I "moderati„ hanno tentato di forzare la decisione per difendere la disciplina, ma molti temono di indebolire il partito

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 marzo.

La fine della settimana ha porto l'occasione a una quantità di osservatori politici di «fare il punto» sulla crisi del partito laburista. Ma la varietà delle interpretazioni è tale da rendere impossibile il citare una sola opinione come veramente rappresentativa. Anzi tutto i due ultimi giorni di meditazione hanno portato a galla una grave scorrettezza commessa dai dirigenti della parte moderata: essi hanno rinviato il voto finale per attendere che Bevan guarisca della malattia e possa difendersi dalle accuse, ma nello stesso tempo hanno già pronunciato il verdetto raccomandando — ai membri del gruppo parlamentare e ai membri dell'esecutivo del partito — la espulsione dell'indiziato.

L'ex-ministro della Difesa Shinwell, parlando oggi in uno dei collegi elettorali, ha dichiarato che non è affatto vero che vi sia nell'interno del partito laburista poca libertà di espressione. «Quello che non può più essere tollerato» egli ha detto «è la continua disobbedienza alle decisioni della maggioranza».

Un altro esponente del partito laburista, Greenwood, ha dichiarato invece che «il partito laburista non è tanto forte da poter cacciare uomini della capacità di Bevan senza restare gravemente indebolito».

Il vice-presidente del partito liberale a sua volta è intervenuto nella polemica per dichiarare di essere sbalordito dei metodi seguiti «dagli oppositori di Bevan nell'interno del suo partito». Le raccomandazioni che sono state fatte dai dirigenti della destra durante la scorsa settimana, a suo giudizio, non fanno altro che rivelare «il caos» in cui si troverebbe il partito di opposizione.

Un deputato, [illegible] infine, se non ha fatto veramente «il punto», ha almeno espresso una onesta diagnosi, quando ha dichiarato: «Il conflitto che si sta svolgendo nell'interno del partito laburista sul caso Bevan è il simbolo della battaglia intellettuale che è in corso nell'interno di quel partito per ritrovare la propria anima».

r. a.

Dodici arresti in Svezia per spionaggio militare

Stoccolma, 12 marzo.

La polizia di Stoccolma ha reso noto oggi di avere scoperto una rete di spionaggio che raccoglieva delicate informazioni militari in diverse località svedesi per trasmetterle ad una potenza straniera. Sono state arrestate dodici persone: nove di esse sono cittadini svedesi, le altre hanno nazionalità straniera. I mandati di cattura sono stati eseguiti in tre diverse città. Sembra che uno degli arrestati sia un sottufficiale d'artiglieria dell'esercito svedese.

La polizia nel suo comunicato non precisa per conto di quale nazione lavorasse il centro di spionaggio; pare che la Legazione russa di Stoccolma sia gravemente implicata nella romanzesca vicenda e che tutto ciò possa avere ripercussioni diplomatiche.

Due degli svedesi arrestati hanno già confessato. Secondo fonti attendibili, potrebbe essere imminente la chiusura della Legazione russa a Stoccolma.

Gli arresti sono avvenuti nella zona dove sorgono le più importanti fabbriche per la produzione di armamenti e di munizioni, fondate dal defunto «re della dinamite», Alfred Nobel, al quale risale la famosa fondazione del «Premio Nobel».

I capi militari svedesi hanno tenuto una riunione speciale per studiare il caso.

CRONACA CITTADINA

50 mila visitatori nei saloni dov'è esposta la nuova auto

La folla intorno alla "Seicento,,

Crescente interessamento del pubblico - Anche oggi nei locali di via Roma orario continuato sino a mezzanotte - Oltre al basso prezzo la facilitazione del pagamento rateale La produzione alla Mirafiori: 300 nuove unità al giorno, 500 entro un paio di mesi

La giornata di ieri ha avuto una protagonista che ha dominato la scena torinese dal mattino a notte inoltrata. Al centro e alla periferia, nelle strade e nei locali d'esposizione, appena si scorgeva una Seicento, subito si formavano assembramenti di gente in ammirazione. I più intraprendenti dopo poco cominciavano ad aprir le portiere, a guardare il motore, a calcolare le proporzioni dello spazio anteriore destinato al bagaglio. Verso le 3 del pomeriggio, in piazza Carignano, si son visti cinque o sei giovanotti intenti ad alzare una delle nuove vetture per rendersi conto del peso.

Dai nove concessionari della Fiat, che esponevano la macchina, la fila è stata continua; al salone centrale di via Roma, non di fila si trattava ma di folla in lento movimento, in attesa del turno per entrare, quasi riluttante a decidersi di andarsene. L'afflusso è cominciato alle 9 del mattino e non si è interrotto che alla mezzanotte quando il personale del salone, stanco morto, non ha invitato gli ultimi visitatori — usciti dai cinema — ad andarsene, chiudendo finalmente i battenti.

In alto, in tre grandi cartelloni, le interpretazioni della «Seicento» secondo la particolare sensibilità artistica di tre pittori: Felice Casorati la presenta sullo sfondo notturno della città illuminata con la luna che s'affaccia dietro le montagne; Menzio, nella luce chiara di un paesaggio che gli è consueto, il fiume Po, il ponte della Gran Madre, il Monte dei Cappuccini; Vellan, saluta la «Seicento» che arriva tra le nevi e le torri del Sestriere tra una folla festante di sciatori.

Scena inconsueta, era quella del pubblico che si stringeva attorno alle macchine esposte; ogni gruppo dava l'impressione di essere intento a smontarne una: chi alzava il cofano, chi metteva le mani nel motore, chi tirava le maniglie, chi entrava a provare i sedili.

Alla mezzanotte, un calcolo prudente permetteva di affermare che — nel solo salone di via Roma — si erano avvicendate venti-venticinquemila persone: tenendo conto dei nove concessionari Fiat, sale ad almeno cinquantamila il numero dei torinesi che si sono stretti attorno alla Seicento.

A provarla, son stati in migliaia. Cinquantun vetture — quindici al salone di via Roma, quattro per ognuno dei nove concessionari — erano state messe a disposizione del pubblico: per ore ed ore han continuato a girare senza un attimo di sosta, mentre la fila della gente in attesa si riformava, si allungava sempre. Per quanto abituati a sforzi del genere, gli autisti della Fiat ieri sera non ne potevano più.

Dovranno ricominciare stamattina, perchè anche oggi, domenica, il programma è lo stesso: orario continuato — almeno al salone di via Roma — fino a mezzanotte. E' probabile anzi che l'interesse del pubblico venga ulteriormente accentuato dalle nuove notizie sulle possibilità di pagamento: la S.A.V.A., infatti, organismo della Fiat per le vendite rateali, annuncia che la Seicento potrà essere acquistata versando immediatamente solo il 25 per cento del prezzo di listino e il resto in rate mensili — fino a ventiquattro — con uno speciale modestissimo tasso d'interesse.

Mentre così il successo commerciale si rivela clamoroso in Italia come all'estero (a Ginevra la nuova macchina continua a monopolizzare l'attenzione), alla Mirafiori la produzione aumenta di giorno in giorno; siamo ormai prossimi alle 300 Seicento al giorno. Alle cinquecento si arriverà entro un paio di mesi.

Della generale impressione si fa interprete un ordine del giorno che, proposto dall'avvocato Chiarloni, verrà presentato al prossimo Consiglio comunale: «La creazione della nuova vettura Fiat 600 costituisce la più alta, rinnovata testimonianza della genialità del lavoro italiano. Il Consiglio, interprete del compiacimento della cittadinanza, tutta, invia il suo plaudente saluto alle maestranze, agli impiegati, ai dirigenti della grande Fabbrica, orgoglio di Torino».

Il nuovo modello viene presentato al pubblico nel salone della Fiat in via Roma

TEMPERATURA DI IERI	
MINIMA	+ 2,6
MASSIMA	+ 6,2

Il bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: media + 3,6, umidità 90 %, pressione 726, pioggia debole continua mm. 1,2. Previsioni: condizioni del tempo stazionarie e pioggia.

Liberali e socialdemocratici contro le violenze neofasciste

Il Direttivo provinciale del Partito Liberale ha approvato ieri all'unanimità un ordine del giorno, in cui «considerato che l'autorità dello Stato, il rispetto delle leggi, la convivenza civile democratica di tutti i cittadini siano sommo bene riconquistato dopo lungo soffrire e che essi pertanto debbano essere difesi contro tutti gli estremismi e le violenze di parte, deplora con vivo disgusto l'azione illecita delle rinnovate squadre fasciste organizzate dal Movimento Sociale Italiano, e chiede che gli organi dello Stato agiscano con sollecita energia per punire i colpevoli ed impedire il ripetersi di siffatte violenze».

Il Comitato ha espresso pure al ministro Martino il suo compiacimento per l'approvazione dei patti di Parigi.

— Una delegazione di giovani liberali è stata ricevuta ieri sera dal ministro on. Villabruna (giunto a Torino per trascorrere la domenica in famiglia). Al Ministro è stata consegnata una memoria sui fatti avvenuti nei giorni scorsi a Roma. Nel documento i giovani liberali torinesi invitano il governo «all'applicazione della Costituzione e delle leggi affinchè al stronchi il risorgere delle squadracce fasciste».

— Si è riunito ieri l'esecutivo provinciale del P.S.D.I. E' stato approvato un ordine del giorno in cui: «rilevato che le recenti aggressioni perpetrate da elementi fascisti romani, emiliani e novaresi costituiscono un chiaro tentativo di riportare la violenza organizzata ad elemento determinante della vita politica italiana; si afferma che gli antifascisti, i partigiani, i combattenti della guerra di Liberazione, non permetteranno mai ai responsabili della catastrofe nazionale di ripetere le loro gesta delittuose mentre la democrazia».

L'ordine del giorno conclude chiedendo «l'immediato scioglimento del centro che organizza e dirige tali criminose manifestazioni».

La cameriera di 22 anni annegata nel Po

L'interrogatorio dell'ex-fidanzato per chiarire le cause della morte

Rintracciato a Catania presso parenti - A Torino a disposizione della magistratura - Sotto inchiesta per presunta violenza e usurpazione di titolo

Il 26 gennaio scorso, come i lettori ricorderanno, veniva ripescata dalle acque del Po la salma della cameriera Artemia Trevisiol di 22 anni, già a servizio presso la famiglia di un ingegnere in corso Rosselli. La Trevisiol, una bella ragazza bruna e prosperosa — che durante una festa danzante, alcuni mesi prima, era stata nominata «miss» — era misteriosamente scomparsa dieci giorni prima di Natale: verso le 21 aveva chiesto ai padroni il permesso di andare da un'amica, era uscita in fretta e non era più ritornata.

Per un certo tempo l'ombra fosca del delitto aveva gravato sul dramma. Poi i funzionari della «Squadra Mobile», dopo una rigorosa inchiesta, s'erano orientati decisamente verso l'ipotesi del suicidio. Nel corso di tale inchiesta era venuta alla luce una misera, triste storia d'amore.

A Torino la Trevisiol aveva conosciuto un focoso giovanotto siciliano che le aveva giurato eterna fedeltà e l'aveva facilmente tratta in inganno, spacciandosi per perito tecnico, celibe, desideroso di sposarsi al più presto e di formarsi una famiglia. Invece, d'improvviso, la ragazza aveva scoperto che il «fidanzato» — Luciano Cono, di 32 anni, da Catania — era sposato, separato dalla moglie e convivente «more uxorio» con un'altra donna. Questo per la Trevisiol era un colpo durissimo: par logico supporre che l'infelice, si sia uccisa dopo tale sconvolgente rivelazione.

Già durante le prime indagini in seguito alla scomparsa della cameriera, il Cono, che non era perito tecnico ma fattorino d'uno stabilimento, era stato rintracciato e interrogato dalla polizia: nulla era risultato a suo carico e i funzionari l'avevano rilasciato in libertà.

Ritrovato il corpo della Trevisiol, il Cono veniva nuovamente ricercato; e stavolta per due reati, di cui la «Mobile» lo ritiene colpevole: usurpazione di titolo e violenza. Il giovanotto però non era più a Torino: assieme all'amante era tornato in Sicilia. Quattro giorni or sono la Questura di Catania lo scovava e lo fermava: veramente il Cono non si nascondeva affatto, ma viveva e lavorava presso alcuni suoi amici.

Nella giornata di ieri, accompagnato da un agente egli è arrivato a Torino. Sullo stesso treno viaggiava l'amante che non ha voluto abbandonarlo. In Questura il Cono ha subito un primo interrogatorio da parte del dott. Maugeri, capo della «Mobile». Va subito detto che — escludendosi il delitto — si esclude recisamente una diretta e materiale responsabilità del Cono circa la morte della Trevisiol. Tuttavia, dati gli stretti rapporti che lo legavano alla cameriera, i funzionari lo interrogheranno a lungo sugli ultimi incontri che egli ebbe con la Trevisiol.

Giovane sarta suicida

Una sarta di 26 anni si è uccisa ieri mattina all'alba buttandosi dal terzo piano della sua casa di via Buenos Aires 72, a Mirafiori. La sventurata si chiamava Liliana Stura: è stata spinta al tragico gesto dalla disperazione in cui l'aveva gettata la morte del padre, avvenuta tre mesi fa all'ospedale psichiatrico di Collegno.

La povera Liliana lavorava in un laboratorio di via Maria Vittoria 16. La morte del padre l'aveva sconvolta, gettata in una crisi di malinconia sempre più profonda. Anche durante il lavoro era mutata. Appariva svogliata, distratta. Nessuno aveva però sospettato che tale sconforto potesse spingerla al suicidio. Neppure l'amica alla quale venerdì, il giorno prima della tragedia, essa disse: «La morte di mio padre è stata una tragedia, ma temo che presto a casa nostra ce ne sarà un'altra».

Commemorato Don Orione con un discorso dell'on. Pella

Nel quindicesimo anniversario della morte don Orione è stato commemorato ieri sera dall'on. le Pella nel corso di una solenne cerimonia alla quale hanno partecipato il Cardinale, il Prefetto, il Sindaco, il Questore, il comandante della divisione Cremona, parlamentari e altre personalità.

Prima di prendere posto nel teatro gremito di giovani con i loro parenti, l'on. Pella ha inaugurato i nuovi locali dell'Università popolare e della Casa del giovane operaio in corso Principe Oddone 26.

Don Orione, sull'esempio del Cottolengo e di don Bosco, ha creato in Italia e all'estero una catena di istituti benefici (asili, rifugi, scuole, missioni, eremitaggi, chiese conventi, scuole professionali, comunità artigiane, colonie agricole, orfanotrofi) destinati ad accogliere gli infelici.

Quest'insegnamento di azione intelligente ed infaticabile nell'obbedienza a Dio è stato esaltato dall'on. Pella il quale, più che fare una cronistoria di date e di avvenimenti, ha sottolineato i lati salienti della vigorosa e ispirata personalità di don Orione la cui azione continua a svilupparsi ed a fruttificare in tutto il mondo.

Pro Cultura Femminile. — Domani alle 18 in via Cernaia 11, l'avv. Baravalle parlerà su «Il fiore, questo sconosciuto» con fotografie a colori inedite.

Intervento in forze della polizia in corso Tazzoli

Una donna aggredita nell'alloggio da un individuo armato di pistola

La vittima si barrica in una stanza, poi riesce a correre sul pianerottolo e dà l'allarme Gli agenti circondano la casa - Lo sconosciuto è fuggito calandosi da un ballatoio

Un'impressionante avventura è toccata ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, ad una giovane signora abitante in corso Tazzoli: la signora è stata aggredita in casa da uno sconosciuto armato di rivoltella, che poi è fuggito prima dell'arrivo della Celere.

Erano le 11,30 circa. La signora Anna Coriola, di 21 anni, domiciliata in un appartamento al primo piano di corso Tazzoli 114, stava preparando il pranzo per il marito, impiegato, che sarebbe stato di ritorno di lì ad una ventina di minuti.

Ad un tratto avvertiva due colpi di campanello alla porta d'ingresso. Abitualmente la signora è molto cauta e prima di aprire domanda al visitatore di qualificarsi: dopo di che, se la persona le è ignota, apre uno spiraglio della porta, tenendo la catenella di sicurezza. Ieri mattina invece, avendo la minestra sul gas e parecchie altre incombenze da assolvere con una certa urgenza, non usava le solite precauzioni e senz'altro apriva. Come apriva si trovava dinanzi ad un giovanotto di 25 o 30 anni, di media statura, tarchiato, bruno di capelli e dal viso color olivastro: lo sconosciuto era correttamente vestito e indossava un impermeabile scuro. Teneva la mano destra affondata nella tasca dell'impermeabile e sotto il leggero tessuto dell'indumento s'intravvedeva chiaramente che impugnava una pistola.

— Signora — diceva lo sconosciuto a bassa voce, ma di forza, parlando con spiccato accento meridionale, forse calabrese — signora, mi faccia entrare!...

E poichè la Coriola, stupita e atterrita se ne stava sulla soglia incapace di dire una parola o di muovere un dito, ripeteva, in tono rabbioso e minaccioso:

— Mi faccia entrare!... Sono ricercato! Ha capito? Ricercato!

La signora, si riprendeva e con gesto energico e fulmineo faceva l'atto di sbattere l'uscio sul viso dello sconosciuto. Ma la manovra non riusciva perchè l'uomo cacciava avanti un piede e fermava il battente. Poi, con uno spintone, spalancava del tutto la porta ed entrava. La signora cercava di opporsi ma l'uomo, con un'altro spintone, la sbatteva contro il muro del corridoio, indi si chiudeva alle spalle l'uscio.

Vistasi in balia dell'aggressore, la signora, terrorizzata, retrocedeva e si rifugiava nella prima stanza che si apriva alla sua sinistra nel corridoio: barricava la porta con una sedia e per un minuto o due restava immobile, con il cuore in gola, prossima a morire, aspettandosi da un momento all'altro il brutale assalto dello sconosciuto. Ma questi non si faceva vivo. Nell'alloggio c'era silenzio. Eppure la signora non aveva udito lo scatto della porta di ingresso: l'aggressore doveva essere ancora in casa, non era uscito. D'improvviso la Coriola si faceva coraggio: usciva dalla camera nel corridoio e s'avventava verso la porta d'ingresso, l'apriva e schizzava fuori sul pianerottolo, invocando disperatamente, a gran voce, soccorso. Nel tempo stesso aveva l'avvertenza di chiudere l'uscio, con il proposito di richiudere l'uomo in trappola.

Le grida della signora attiravano l'attenzione di alcuni inquilini e in breve tutto lo stabile era in allarme. Si telefonava al commissariato di P.S. Mirafiori e sollecitamente, sul posto, giungevano sottufficiali ed agenti. Giungeva anche la «Celere» che provvedeva a circondare la casa. Alla fine un brigadiere, con la pistola spianata, irrompeva nell'alloggio seguito dai suoi uomini. Ma nell'alloggio non vi era nessuno. Vennero frugati tutti gli armadi e gli agenti guardavano sotto i letti: nulla, dell'aggressore nessuna traccia. Si affacciava l'ipotesi che l'uomo, temendo che la signora Coriola, sfuggitagli e rinchiusasi nella camera da letto, potesse dare l'allarme, si fosse calato nel cortile-passaggio dal ballatoio e scivolando lungo il tubo della grondaia.

La signora Coriola — che, causa il fatto, ha riportato un non lieve «choc» nervoso ed è assistita dal marito — ha presentato regolare denuncia al commissariato. Si tratta — da qual che si può arguire sinora — di un tentativo di rapina.

Su una macchina rubata ha investito due camionisti

Il 1° febbraio le porte delle «Nuove» si schiudevano per lasciare in libertà provvisoria un giovane arrestato dai carabinieri perchè, con un complice, rubava delle coperte da una macchina davanti al teatro Alfieri. Il giovane, Aldo Bardini, di 23 anni, abitante in via Oria 34, avrebbe dovuto controllare ogni sua azione fino al processo. Ma ecco che dopo soli 22 giorni di libertà dalla sua mente scaturiva un progetto piuttosto arrischiato: rubare una macchina, recarsi a Sanremo per tentare la fortuna alla «roulotte» ed espatriare clandestinamente.

La prima fase dell'avventuroso piano era messa in atto la sera del 23 febbraio. Si portava in via Sacra di San Michele e qui, adocchiata una «Aprilia» incustodita, appartenente al signor Francesco Giolitto, forzava la portiera, balzava al volante e partiva alla volta di Savona. Il giorno successivo riprendeva il viaggio verso Sanremo. A [illegible] in vista di Capo Berta.

La sua imperizia nella guida e la stanchezza dovevano però giocargli un brutto scherzo. In una curva a metà della salita, egli vedeva improvvisamente stagliarsi davanti la sagoma di un camion fermo per un guasto. Con una brusca frenata e un colpo di sterzo riusciva ad evitare di schiacciarsi contro il grosso veicolo. Non poteva però fare a meno di investire i due camionisti intenti a riparare il guasto, che rotolavano al suolo malconci. Erano feriti, ma non gravemente. Il Bardini credeva di averli uccisi: premeva sull'acceleratore e proseguiva la corsa. L'«Aprilia», però, in seguito all'incidente, non doveva fare molta strada: si arrestava proprio in cima alla salita, e il giovane, per togliersela di mezzo la faceva rotolare.

I carabinieri di Imperia, avvertiti dell'incidente, bloccavano la «via Aurelia», le strade vicine, la stazione e il porto e prima dell'alba acciuffavano il fuggitivo.

Il dilemma delle auto in via Roma

Un chiarimento dell'assessore Chignoli sul divieto di sosta

Il divieto di sosta, e giorni alterni, su uno dei lati di via Roma è da tempo un motivo di vivace polemica fra i commercianti della zona e il Municipio. Un «gruppo di negozianti» torna ora sull'argomento (che è già stato discusso a più riprese in Consiglio comunale) per chiedere che «si ripristini la sosta sui due lati della via tenendo conto che via Roma è la "vetrina di Torino" e non una qualsiasi arteria di transito».

E' vero che via Roma è la «vetrina di Torino». E' però altrettanto vero che automobilisti, motociclisti e ciclisti continuano a preferire il passaggio nella via per spostarsi da Porta Nuova a piazza Castello e viceversa. La «vetrina di Torino» è cioè diventata anche una importantissima arteria di transito. Sono questi dati di fatto che hanno costretto il Municipio ad adottare il divieto di sosta su un lato. «Via Roma — *spiega l'assessore Chignoli* — è larga metri 11,30. Se si fosse continuato a consentire la sosta sui due lati, i veicoli ordinari e gli autobus avrebbero avuto a disposizione, per circolare e sorpassare, soltanto metri 7,50 di carreggiata. Una larghezza appena sufficiente per l'incrocio di due autobus.

«Nella zona adiacente a via Roma — *prosegue l'assessore* — e cioè fra Porta Nuova, piazza Castello, via Arsenale e via Carlo Alberto possono attualmente sostare 2200 macchine. Consentire la sosta su entrambi i lati di via Roma, per tutta la sua lunghezza significherebbe aumentare tale numero di 80 macchine. Per contro — *ha concluso* — si dovrebbe rinunciare alla linea automobilistica A e si graverebbe la circolazione di seri pericoli perchè le manovre che i veicoli dovrebbero compiere per entrare ed uscire dalle zone di sosta ridurrebbero la carreggiata dai 7,50 metri teorici a poco più di 4 metri effettivi».

Pazzo l'investitore di strada Valpiana che lanciò l'auto contro due donne

Il drammatico duplice investimento avvenuto il pomeriggio dell'8 luglio scorso in strada Valpiana non avrà un epilogo giudiziario: il dott. Roberto Saviato di 35 anni, nei cui confronti è in corso un'istruttoria per tentato omicidio continuato, dopo 8 mesi di minuziose indagini psichiatriche condotte dai dott. Mossa, direttore dell'ospedale di Collegno, è stato dichiarato totalmente irresponsabile e pericoloso a sè ed agli altri. L'ex-impiegato di banca sarà pertanto ricoverato e in una casa di cura privata o in un manicomio giudiziario a seconda che il giudice dott. Fanoglio, al quale è affidata l'istruttoria, ritenga che l'incidente avvenne per mera fatalità oppure per volontà omicida del Saviato.

L'episodio, che suscitò vasta e profonda impressione, avvenne, come s'è detto, l'8 luglio dello scorso anno. Erano le 15,30 e due donne, Margherita Bertolotti di 40 anni e la sua figliola Franca di 18, uscite dalla loro abitazione in strada Valpiana 66, si dirigevano a piedi verso il corso Kossuth. Le incrociò ad un tratto l'automobile guidata dal dott. Saviato. Esterrefatte notavano che egli aveva la faccia stralunata e che le fissava con gli occhi stravolti mentre dalla bocca, atteggiata ad uno strano sogghigno, usciva un rauco suono.

Madre e figlia si guardarono stupitissime poi, dopo un attimo di esitazione, proseguirono la strada non immaginando certo quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Il dr. Saviato, giunto in cima alla salita, dove era la sua villa, voltò la macchina ed a forte velocità ripercorse la strada. Le due donne ebbero appena il tempo di volgersi al rumore dell'auto e di vedere il Saviato alla guida: furono investite e travolte. La ragazza venne gettata alcuni metri in là e giacque immobile sull'asfalto: sua madre, agganciata dal paraurti anteriore fu trascinata per oltre 50 metri; l'auto proseguì ancora per un breve tratto poi andò a cozzare contro il cancello di una villetta con tanta violenza da schiantarlo.

Il dott. Saviato scese: era incolume. Dal sedile posteriore tolse un fucile da caccia smontato, con mani tremanti lo ricompose e lo caricò con due cartucce. Poi cominciò a gridare che voleva uccidersi. Ma non si decideva a premere il grilletto. Finalmente, quando già alcune persone stavano accorrendo verso lui e le infortunate, lasciò partire un colpo. La rosa dei pallini gli sfiorò l'ascella sinistra producendogli lesioni lievi. In quel mentre la sua giardiniera, Giuseppe Lunati: corse verso di lui a braccia spalancate, gli tolse il fucile e piangendo gridò: «Pinot, lei è un sant'uomo ed io lo dico che tutto è finito! Povere le mie sorelle! Quando lo sapranno ne morranno!».

Mentre le due donne venivano ricoverate all'ospedale Maria Adelaide i cui sanitari giudicarono la signora Bertolotti guaribile in 50 giorni e sua figlia in 40, il dott. Saviato era accompagnato alla vicina sezione dei vigili urbani. Là due medici lo visitarono e, ritenutolo affetto da alienazione mentale, ne consigliavano il ricovero immediato a Villa Cristina. Frattanto la magistratura (il dott. Benedicti prima ed il dott. Biffi-Gentili in seguito) iniziò un inchiesta per stabilire se il drammatico episodio era avvenuto per disgrazia o se invece il dott. Saviato aveva volutamente investito le due donne per ucciderle.

Dall'inchiesta risultò che l'ex-impiegato di banca era da tempo in profondo disaccordo sia con la signora Bertolotti — già sua cameriera — che con i parenti di lei che accusava di aver voluto la rovina della sua proprietà terriera. Il dott. Saviato — la cui mente era già allora sconvolta — aveva più volte profferito oscure espressioni che potevano anche venire interpretate come propositi di vendetta. Altri elementi sembravano avvalorare questa ipotesi ed il 27 luglio il magistrato inquirente spiccò contro di lui mandato di cattura ordinando nello stesso tempo che fosse sottoposto a perizia psichiatrica.

In un secondo tempo andò prendendo consistenza un'altra ipotesi, e cioè quella della disgrazia. L'ipotesi era fondata sulla circostanza che i pneumatici anteriori dell'automobile investitrice erano scoppiati provocandone lo sbandamento. Il difensore, avv. Chauvelot, sostiene questa tesi e se il giudice istruttore dott. Fanoglio l'accetterà, il dott. Saviato verrà ricoverato in una clinica.

La medaglia d'oro alla superiora del carcere

Suor Giuseppina della Carità, superiora del carcere femminile, riceverà stamane la medaglia d'oro conferitale dal Ministero Guardasigilli per meriti acquisiti nell'opera di redenzione delle ex-carcerate. La cerimonia, che si svolgerà alle 11 alle «Nuove» ed a cui saranno presenti magistrati, il Sindaco di Torino, avvocati, verrà ripresa per la televisione.

ECHI DI CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vittorio Emanuele 96; v. R. Donato 2; p.za Madama Cristina; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Mongineyro 56; v. S. Giulia 56; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 46; p.za Savoia ang. v. Del Carmine; p.za Vittoria 22; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 164; str. Pianezza 64; v. Dina 75; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 207; v. Nizza 121; v. Cernaia 30; str. Settimo 72; c. Francia 212; v. Sala 1.

STATO CIVILE

Richetta Domenico, a. 71, pensionato, via Rivalba 24; Giovannelli Amelia, a. 81, vedova, v. M. Polo 7; Vacheri Armando, a. 60, capotecnico F. S., v. Frassineto 51; Abbio Francesco, a. 56, maresciallo vigili urbani, v. Fontanesi 24; Diena Cesare, a. 42, operaio, Basse del Lingotto 66; Malvardi Maria m. Parola, a. 68, casal., v. Luserna 23; Novello Olimpia ved. Lanfranco, a. 66, casal., v. Magnano 3; Bar Giovanni, a. 31, pellicciaio, v. Pedrengo 22; Gianotto Giovanni, a. 71, pens., c. Trapani 136; Oriaklo Anna m. Rolandino, a. 71, casal., c. Belgio 86; Armando dott. Luigi, a. 54, med. chirurgo, v. Sacchi 16; Grosso Pietro, a. 69, pens., v. Fea di Bruno 1; Torre Augusta ved. Montigliano, a. 90, casal., v. Matteotti 19; Rinonagra Elvio, a. 78, pens., c. Moncalieri 221; Pignatta Maria m. Guglielminotti, a. 55, casal.

Deceduti in ospedali: Rossi Eugenio, a. 71, pens.; Salvestrini Giancarlo, mesi 7; Frigo Giovanni, a. 56, muratore; Tedici Secondina m. Tortalone, a. 40, casal.; Mirellino Giovanni, a. 74, pens.; Barbero Giuseppe, a. 48; Giugiaro Valentino, a. 64, impiegato; Cavestro Maria, a. 25; Cavaglià Domenico, a. 64, calzolaio; Castagno Margherita, a. 74, sarta; Savio Ernesto, a. 76; Gariano Margherita ved. Monadi, a. 78, casalin.

Il Provinciale dei Francescani è stato nominato Vescovo

Padre Feliciano Stefano Tinivella, superiore provinciale per il Piemonte dei Frati Minori, è stato nominato vescovo di Teggiano (Salerno). Il nuovo vescovo è nato a Castagnole Piemonte il 30 aprile 1906; giovanissimo entrò nell'Ordine francescano, fu ordinato sacerdote nel 1931 e compì gli studi superiori al Pontificio Ateneo Antoniano dove si laureò in filosofia «summa cum laude».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(12 marzo 1955)

Torino	5	48	70	54	34
Bari	86	7	15	33	4
Cagliari	54	21	46	6	45
Firenze	9	70	11	5	44
Genova	14	52	29	55	67
Milano	53	47	64	82	31
Napoli	64	23	22	52	28
Palermo	1	49	18	72	48
Roma	95	71	43	56	45
Venezia	63	46	61	44	52

La sorpresa

— Niente altro, dunque? — l'uomo ripetè, insinuante: — Niente che facesse prevedere, sospettare?...

— Niente, le assicuro. — Antonietta rispose, sporgendosi sulla scrivania che li divideva e fissandolo con gli occhi tutti aperti per convincerlo della sua sincerità. — Io, poi, sono andata a letto e, per via di questa sorpresa, mi sono addormentata subito come non mi accadeva da tanto tempo. Bella sorpresa!... — aggiunse con voce acre e si volse al marito, chiedendogli: — Era questa la sorpresa, Gigino?

Gigino sedeva a testa bassa, guardandosi le mani strette in un nodo e abbandonate tra i ginocchi aperti. Non rispose alla domanda della moglie: alzò su di lei uno sguardo implorante che si scontrò con un muro d'odio. Allora tornò ad abbassarlo sulle mani che strinse forte, per provare un dolore più acuto di quello che provava nell'animo, e continuò a tacere.

Nessuno, pensava, avrebbe potuto capire, se neppure Antonietta capiva che era stato un gesto d'amore. Ricordava che suo padre, quando egli era ancora un ragazzo, gli diceva: «Non innamorarti: paga. Tanto, in un modo o nell'altro, si paga sempre per l'amore. Pagare col denaro, vedrai, è il modo meno costoso».

Tutto era accaduto a causa di quel silenzio, in fondo; quel silenzio oppressivo nel quale, la sera precedente, s'erano trovati soli, e smarriti. I bambini, da quando erano nati, erano avvezzi a sentire la voce della radio tutto il giorno, cenavano ascoltando le canzonette, i ballabili; così si distraevano e non facevano caso al poco che mangiavano. Conoscevano i nomi dei cantanti, i titoli dei programmi, dicevano: «Adesso viene Tizio, poi viene Caio» ed era come se vedessero tutta quella gente entrare lietamente in casa per divertirli. Non volevano mai andare a letto finchè il programma degli indovinelli non era finito; la maggiore diceva: «Forse chiamano noi al telefono, stasera, rispondo io, che ho indovinato». Il telefono non aveva sonato mai, ma c'era sempre la speranza che sonasse e fossero loro a vincere in premio una televisione o una decina di migliaia di lire. Discutevano perfino su quello che avrebbero voluto fare, con quel denaro, e la madre li rimproverava perchè pensavano sempre a cose inutili. Non volevano addormentarsi se non sentivano ancora la radio attraverso la parete: così loro due s'erano abituati a tenerla sempre accesa, dopo cena, mentre lui faceva il lavoro di contabilità col quale arrotondava lo stipendio e Antonietta rammendava; a causa della radio non parlavano mai ed era un bene che non parlassero, s'era visto. In quel malinconico silenzio egli aveva udito la voce della moglie, petulante come quella di una ragazzina stonata, domandare: «Quanti ne abbiamo, Gigino?». Non aveva risposto, fingendosi assorto nel lavoro, giacchè intuiva il motivo di quella improvvisa curiosità di Antonietta; e, quando ella aveva ripetuto la domanda aveva risposto sbadatamente: «Quattordici». «Soltanto?» aveva esclamato lei e quella parola era rimasta sospesa nel silenzio, candida e sgomenta.

Egli aveva alzato gli occhi, intenerito, e aveva visto la moglie fissare, sulla vecchia carta da parato verde, lo spazio rettangolare e pulito dove la radio era stata per tanti anni. I loro sguardi si erano incontrati; poi Antonietta, tentando di sorridere, aveva mormorato: «Mi dispiace per i bambini; l'hanno seguita adagio adagio, mentre la portavano via, si sono affacciati alla tromba delle scale... Era proprio una bella radio; ho tanto insistito per avere qualcosa di più, invece lui ha detto che non gli serviva, era antiquata, e che ci faceva già un favore portandosela via. Approfittano, si capisce. Hanno dovuto caricarla in due, figùrati. Ci siamo affacciati alla finestra, c'era il camioncino che aspettava con gli sportelli aperti. E quando sono usciti dal portone... sono sciocchezze, no?, ma insomma pareva che portassero via una cassa da morto. Sono contenta che tu non fossi qui, faceva impressione... E' per i bambini — aveva ripetuto — forse non sono convinti che era guasta e che presto dalla fabbrica ce ne manderanno un'altra, nuova. "Andava così bene", dicevano... Sai, i bambini capiscono tutto». «E' giusto che comincino a capire, Antonietta» egli le aveva detto dolcemente, per consolarla. «E' giusto, sì, — lei aveva annuito, — ma la vita, quando si capisce, non è tanto allegra. Finchè si può aspettare...». «Sono gli altri che non hanno voluto aspettare, in questo caso», egli aveva osservato con amara ironia. «Lo so, lo so, — lei aveva sospirato: — eppure stasera pare che nessuno si ricordi di noi, pare di essere lontani da tutti, dimenticati... Mi piaceva sentirmi dire affettuosamente "Buona notte", che voce dolce aveva l'annunciatrice, ricordi? Deve essere una buona ragazza; e anche quella che parla al mattino... Io, appena mi sveglio, penso sempre al droghiere. E' molto noioso che la nostra sia una strada cieca, non si può fare a meno di passare dinanzi al suo negozio. Ogni mattina dice: "Buon giorno, signora", niente altro; ma con gli occhi sembra ricordarmi: "E il conto?". Non so più che cosa dire, ormai; quando passo fingo sempre di frugare nella borsetta, per non guardarlo, e cammino svelta svelta come se avessi tanto da fare, ma mi sembra di sentirlo che chiede: "Il conto, il conto"». Egli aveva detto che l'aveva chiesto anche a lui, quella sera. «Ah, vedi, — Antonietta aveva mormorato: — me lo aspettavo, stamattina, forse perchè non c'era la radio che mi diceva "buon giorno" e quella musica allegra di campane, come se fosse Pasqua».

S'era taciuta, poi aveva chiamato: «Gigino...», ed egli, alzando gli occhi dal libro mastro, l'aveva vista, esile, graziosa, nella grande poltrona di percalle scolorito, con la testa abbandonata sulla spalliera: «Ti voglio confessare una cosa: quando sentivo quella voce e quella musica, al mattino, pensavo sempre che la giornata m'avrebbe portato una bella sorpresa. Non so perchè, lo pensavo sempre mentre stavo rassettando; forse perchè sono gesti meccanici, ormai, che lasciano liberi i pensieri. Certe volte, per la strada, vedo i fattorini in bicicletta che portano grandi scatole o cesti di fiori con un biglietto appuntato. Allora penso che mi piacerebbe tanto andare ad aprire la porta e trovare uno di quei fattorini che legge il nome sulla busta; mi sento rispondere: "Sono io, è per me", e m'immagino scartare i fiori o il pacco, con gran fruscio di carta velina». Nel dire quelle parole, in quel silenzio nuovo, sembrava essere tornata la ragazza che egli aveva conosciuto tanti anni prima: se n'era innamorato subito e proprio a causa di quel suo modo delicato di parlare e di muoversi, come se recitasse una poesia. Dopo sposata, invece, era divenuta una come le altre: era stanca, s'addormentava e, quando parlava, chiedeva sempre soldi. Egli le serbava rancore, come se l'avesse ingannato.

Quella sera, invece, nel sentirla parlare così, aveva capito che ci vogliono i soldi anche per pagarsi una moglie che quando parla sembra una poesia. Antonietta s'era alzata, intanto; era ferma presso lo spazio scuro sulla carta da parato, ne seguiva i contorni col dito, lentamente, poi s'era girata chiedendogli con un sorriso: «Credi che, un giorno, potremo ricomprare la radio?». Egli l'aveva guardata con amore; in quel vestito leggero, di cotone, aveva visto il suo corpo fresco, il viso pallido e giovane, e aveva pensato che Antonietta non aveva ancora trent'anni. «Non ti preoccupare, — le aveva detto: — domani porto a casa i soldi». «Come farai? — ella aveva chiesto, seria: — Il ragioniere non ti dà più anticipi... Un prestito? Meglio no, ci sono ancora quelle seimila lire da rendere a Ottaviani...». «No, non è un prestito» aveva assicurato lui e lei, allora, aveva esclamato: «Hai vinto al totocalcio? e non m'hai detto nulla?». Egli aveva scosso la testa, dicendo: «Non ci pensare. Pensa che porto a casa i soldi e basta». La moglie lo aveva interrogato con lo sguardo, dubitando che volesse scherzare per tranquillizzarla: «E' sicuro?» gli aveva chiesto quasi con durezza. Egli s'era sentito rabbrividire; aveva guardato alle spalle di lei, la finestra aperta sulla strada dalla quale salivano voci di gente che cantava; di fronte, nel grande casamento borghese le cucine azzurre erano illuminate, si vedevano i frigoriferi, le domestiche che rigovernavano: chi sa perchè si deve sempre mangiare, aveva pensato con una sorta di nausea; intanto rassicurava la moglie che gli chiedeva: «Potremo davvero ricomperare la radio? magari una piccola?» e poi insisteva: «E il droghiere?». Lui aveva risposto con dolcezza: «Dipende» e lei s'era quasi stizzita: «Ma insomma, da che cosa dipende, Gigino?». Egli con un sorriso misterioso aveva detto: «E' una sorpresa. Non l'aspetti da tanto tempo?»

Allora non aveva più potuto vedere il viso di Antonietta; aveva stretto il corpo di lei, vibrante di un ardore sconosciuto: e aveva dovuto controllarsi per staccarla da sè, con dolcezza, non cedere e abbandonare tutto, come lei gli chiedeva, per una sera almeno. «No — aveva detto: — tu adesso va a dormire tranquilla. Io devo lavorare». «Per la sorpresa?» ella aveva detto, baciandolo con civetteria. Quella sera non c'era stato bisogno che Antonietta spegnesse la radio, come faceva ogni sera quando andava a dormire, perchè egli si trovasse profondato nel silenzio: stava alzato sempre fino a tardi e sentiva le macchine dei vicini che entravano nel garage, poi i loro passi echeggiare nella stradetta deserta e il tonfo sordo del portone. Rientravano tutti, per lo più, all'ora di chiusura dei cinematografi. Soltanto l'ingegnere che aveva la macchina americana rientrava verso le due, perchè aveva l'amante, dicevano. Una donna giovane e desiderabile, forse, come Antonietta, ma di quelle avvezze a svolgere i fiori dalla carta velina. Quel pensiero gli suggeriva una crudele impazienza, una fretta che non sapeva più contenere. Aveva avuto paura soltanto nel chiudere la porta, temendo che Antonietta si destasse: poi aveva atteso a lungo, in strada, fumando non sapeva più quante sigarette: pensava che l'ingegnere, quella sera, voleva godersi più a lungo l'amante. Le finestre erano tutte buie, nella stradetta deserta: la macchina americana, arrivando, la aveva riempita tutta, inabissandosi poi nella discesa del garage, sontuosamente, come una grande nave varata. L'ingegnere aveva chiuso il garage, canticchiando: era un ometto magro e, del resto, egli non aveva mai pensato di fargli male, bastava un pugno per stordirlo. «Mi fa accendere?» gli aveva chiesto avvicinandosi. Quello l'aveva scrutato diffidente: egli non aveva l'aria di un ladro, aveva l'aria di quello che era, un onest'uomo. Rassicurato quello aveva messo la mano nel taschino ed egli s'era lanciato su di lui, ma gli erano mancate le forze al momento di colpirlo, s'era sentito afferrare per le braccia e aveva implorato: «Mi perdoni, mi perdoni, è stato un momento di pazzia, sono un brav'uomo, non mi rovini...».

— Non mi rovini, signor Commissario — Antonietta supplicava, in piedi presso la scrivania con le mani giunte. — Ci sono due figli e questo è un disgraziato, ma non ha preso nulla. Deve essere stato un momento di pazzia... Gliel'ho detto, mi aveva promesso una bella sorpresa. Infatti è stata proprio una sorpresa quella di sapersi, dopo tanti anni, sposata a uno che aggredisce la gente per la strada. E che non sa neppure farlo — aveva aggiunto, volgendosi e calando su di lui una gelida occhiata di disprezzo.

Alba de Céspedes

COME SI FABBRICA UN COMUNISTA NELLA GERMANIA ORIENTALE

Grembialino nero con cravatta rossa

Liriche di scolari zelanti al posto degli articoli di fondo - Il prof. Kuczynsky dà una definizione nuova della patria tedesca - La borghesia colpevole di ciò che i re di Spagna fecero agli Aztechi - Contrasti con la Chiesa evangelica - La futura classe dirigente

(Dal nostro inviato speciale)

Lipsia, marzo.

«Mamma m'ha destato presto, — oggi bisogna andare a scuola. — E io voglio studiare a più non posso, — leggere, far di conto ecco il dovere! — Due e due fa quattro, — e presto anch'io sarò un pioniere, — e quando sarò grande, — sapete, gente, che mai diventerò? — Un attivista io sarò...». Sono versi di una bambina, Else Maria Abrend, pubblicati dal Das Volk di Weimar. «Lui, Lenin, vive benchè oggi riposi. — Vive accanto ai minatori che scavano carbone. — Vive nel mormorio delle onde marine. — Vive accanto alle madri che parlano di pace. — Vive quando sfiliamo il Primo Maggio — Vive negli sconfinati campi, sui trattori, — che oggi il contadino guida liberamente per il raccolto. — Vive quando gli uomini regolano la Natura. — Vive in ogni Repubblica Sovietica». Sono versi d'un poemetto del giovane Johan R. Bauer, membro del Circolo dei giovani scrittori pubblicati in Junge Welt, organo della F.D.J.: la libera gioventù tedesca.

Nei giornali tedeschi dell'Est si dà il caso che poesie di questo tipo sostituiscano l'articolo di fondo. E' una letteratura che testimonia, quasi ad ammonire le scettiche generazioni adulte, lo zelo degli iscritti all'Associazione dei Pionieri e della F.D.J., teoricamente un insieme di tre milioni d'iscritti. Si tratta d'una organizzazione che dovrebbe formare la nuova classe dirigente di domani, destinata a sostituire quella dei tre partiti del Fronte Nazionale: il Partito Unità Socialista (SED), frutto della fusione del vecchio partito socialista col comunista, il partito democristiano e quello democratico liberale.

Solo attraverso l'educazione della gioventù, m'ha detto un comunista tedesco, usciremo dall'equivoco piccolo borghese in cui ora è impigliata la Germania orientale. E' per ciò, che, sebbene i partiti politici siano permessi, non s'ammette che abbiano organizzazioni giovanili. La gioventù è educata con criteri politici rigorosamente unitari e domani può darsi che questi giovani giudichino severamente gli uomini del Fronte Nazionale.

Un professore dell'Università di Berlino, Jurgen Kuczynsky, nel 1953 ha pubblicato una storia della Germania del XX secolo dedicata ai giovani che contiene una esemplificazione di tutto ciò che è accaduto in Europa negli ultimi cinquant'anni. L'ultima guerra è definita come un contrasto fra gli imperialisti occidentali e quelli tedeschi, giudicati forse con meno severità. Curiosa è una definizione che Kuczynsky dà della patria come qualche cosa che comprende operai, contadini, ma soprattutto come l'insieme degli esseri e delle cose tedeschi. Dov'è una punta polemica verso il confine con la Polonia.

Attraverso questa educazione che non nasconde di essere propaganda (il prof. Kuczynsky lo ha ammesso pubblicamente), s'arriva a conclusioni strane che ai nostri orecchi hanno un accento ridicolo. La distruzione degli aztechi smette d'essere colpa dei conquistadores spagnoli e diventa una responsabilità ancora attuale della classe dirigente occidentale. Lo stesso accade per il commercio dei negri. Non c'è perdono per la borghesia. Recentemente un numero del «Melodie», uno dei locali notturni più frequentati di Berlino orientale, è stato censurato perchè n'era protagonista un negro che faceva ridere il pubblico con la sua goffaggine.

Quando gli iscritti all'Associazione dei Pionieri e alla F.D.J. saranno diventati uomini, il governo del Fronte Nazionale, e la relativa finzione della coalizione dei partiti, non avrà più alcuna ragione d'esistere. Del resto il rinnovamento della classe dirigente è già in corso. Nei Ministeri, nella scuola, nell'amministrazione dei quattordici Dipartimenti (Bezirke) in cui è divisa la Repubblica popolare tedesca, negli uffici dei centonovantaquattro Circondari (Kreize), i minori di trent'anni diventano sempre più numerosi. E la loro presenza rende cauto, triste l'impiegato adulto che aveva scoperto nell'ironia, questa virtù così rara in Germania, una risorsa per non lasciarsi dominare dalla disperazione.

Il dramma dei maestri

L'Associazione dei Pionieri e la F.D.J. sono definite «la guardia del proletariato»; guardia d'un proletariato che non ha nessun spirito di classe; ed ha sezioni dovunque: nelle scuole, nei campi sportivi, nelle fabbriche, negli uffici. Il giovane che non ne fa parte sa che il suo avvenire sarà difficile e mediocre. L'insegnante che ha pochi pionieri fra i suoi iscritti finirà prima o poi con essere giudicato refrattario al marxismo-leninismo. Nell'atrio di molte scuole elementari è esposta la tabella in cui schematicamente sono raffigurati gli alunni nelle varie classi. Sono silhouettes di bambini con grembiulino nero; solo quelli che appartengono all'Associazione dei Pionieri hanno un nastro rosso dipinto intorno al collo. Immaginatevi l'animo del maestro la cui classe ha poche cravatte rosse.

Se finora molte famiglie hanno tardato l'iscrizione dei bambini all'Associazione dei Pionieri e dei ragazzi più grandi alla F.D.J. non è accaduto con propositi d'opposizione politica, ma per un certo sospetto di spirito anticristiano diffuso nei confronti delle organizzazioni giovanili comuniste. Due anni fa, il contrasto che esisteva tra l'Associazione dei Pionieri, la F.D.J. e la «Junge Gemeinde», società giovanile evangelica, finì improvvisamente. Pare che il vice-president democristiano Nuschke avesse ottenuto una diminuzione della campagna contro la religione rivolgendosi direttamente al governo sovietico.

Nuovi allarmi

Ora, invece, nuovi allarmi si danno nelle famiglie evangeliche della Germania Orientale. La F.D.J. ha deciso di consacrare politicamente ogni anno un certo numero di giovani dopo esercizi spirituali ispirati al materialismo dialettico; una specie d'iniziazione durante la quale i giovani discutono marxisticamente l'origine della materia e criticano il concetto di Dio, come remora all'evoluzione spontanea della società. I vescovi evangelici hanno protestato; quelli cattolici, sebbene nella Germania Orientale la loro influenza sia minore, dato che rappresentano solo due milioni di cittadini, hanno condannato gli aspetti naturalistici, che l'iniziazione della F.D.J. assume, accusando i dirigenti di voler introdurre di nuovo nell'educazione della gioventù motivi del paganesimo hitleriano.

Eppure anche se questa opposizione cristiana ha successo specialmente nelle campagne, come ha riconosciuto lo stesso presidente della F.D.J., Erich Honecker, il SED probabilmente otterrà lo scopo che s'è proposto, e che consiste nella costruzione d'una classe dirigente comunista in un Paese che s'è dato un governo prevalentemente comunista senza avere il sostegno di vasti quadri educati alla scuola del marxismo-leninismo. Lo sforzo finanziario per la conquista della gioventù è imponente. Si spendono milioni di marchi per seguire il tedesco dall'infanzia fino al giorno in cui entra a far parte della classe dirigente. Ai fanciulli, ai ragazzi, agli adolescenti è permesso di assecondare le loro naturali inclinazioni costituendo circoli letterari, economici, cinematografici; ci sono persino dei circoli di giovani naturalisti. La gioventù tedesca sta preparandosi per liberare la Repubblica popolare da un nemico pericoloso che poi è costituito dall'insieme delle madri e dei genitori, colpevoli di non avere avuto un'educazione socialista.

Il 94% della popolazione universitaria ha borse di studio, per altro non molto ricche, dato che s'aggirano intorno ai duecento marchi mensili (trentamila lire). Corsi speciali permettono ai figli degli operai e dei contadini d'imparare a parlare correttamente il tedesco, impartiscano loro lezioni di buone maniere in modo che possano frequentare una delle cinque Università, più la scuola tecnica superiore di Dresda, senza trovarsi a disagio di fronte agli studenti di famiglia borghese.

Oggi il 50% della popolazione universitaria ha origini popolari; per tre terzi di questo 50% si tratta di figli di operai, per il resto di figli di contadini. Domani però la percentuale operaia deve arrivare al 50%, quella contadina al 30%, mentre il restante 20% sarà lasciato ai figli degli intellettuali. Quando ho domandato ad un funzionario del partito come è possibile schematizzare tanto rigidamente la popolazione universitaria di domani, m'è stato risposto che lo schema della popolazione universitaria corrisponderà matematicamente a quello della società tedesca che uscirà dalla rivoluzione in corso. Se nessuna percentuale di studenti è prevista per la borghesia, significa che domani la borghesia sarà stata completamente riassorbita.

Durante il mio viaggio nella Germania Orientale, m'è accaduto d'accostare alcuni giovani. Se si permetteva loro di discutere con uno straniero (e coi tanti altri venuti per la Fiera di Lipsia), si trattava certo d'elementi zelanti, sicuri. Erano ragazzi biondi, abbastanza curati nella persona, con qualche cosa d'anonimo nelle maniere. La loro era una gentilezza piena di distacco. Non avevano per i forestieri nè disprezzo nè curiosità. Ci guardavano con occhi sorridenti, come se ci vedessero di là da una lastra di cristallo. Oggi, i tedeschi dell'Est delle generazioni mature, appena odono parlare dell'Italia, s'accendono, pronunciano il nome di qualche uomo famoso, accennano al motivo di una canzone. Questi giovani dell'allevamento marxista-leninista anche se, come è successo più volte, mi rivolgevano la parola in italiano, lo facevano senza amicizia, come se ricorressero alla mia lingua solo per meglio spiegare cosa dovevo fare o per meglio comunicarmi un'informazione. Erano seri, cortesi, ma indifferenti fino a sembrare distratti. Una cortesia ed una freddezza quasi clericale, propria di chi considera così grande lo scetticismo altrui da essere portato a nascondere la propria fede.

Arrigo Benedetti

L'ULTIMA GARA

— Come sarebbe lieto il nostro povero zio se potesse vedere che il consigliere delegato della società rivale ha totalizzato quattro necrologie meno di lui. *(Disegno di Novello)*

IL GIORNO DEL COMPLEANNO AL LAVORO COME SEMPRE

Un'intervista con Einstein

I suoi progetti? - "Vivere tranquillamente, a meno che sentissi il dovere di farmi innanzi nell'interesse della libertà dell'individuo o dei diritti della persona umana"

(Nostro servizio particolare)

Princeton, 12 marzo.

Lunedì Alberto Einstein compirà settantasei anni, ma per lui sarà una giornata come un'altra. Egli vorrebbe anzi che nessuno ricordasse l'anniversario; tuttavia sono ormai tre giorni che sia alla sua abitazione, sia all'istituto di alti studi di Princeton affluiscono messaggi da tutto il mondo. E' il plebiscito annuale degli uomini di scienza di tutti i Paesi, che si sta rinnovando verso colui che molti considerano il maggior scienziato vivente.

Ed è una manifestazione che, in un certo senso, irrita Einstein perchè egli si sente un «uomo del passato» e perchè — a suo dire — i compleanni debbono essere ricordati dai fanciulli, soltanto nella primissima età, quando hanno una loro poesia particolare. Eppoi Einstein ritiene che il mondo «si illuda», credendolo grande. Gli amici gli rispondono che sono cinquant'anni che quest'illusione dura.

Partendo da queste premesse sarà molto difficile che amici ed ammiratori riescano domani a turbar gran che la sua giornata. Egli ha già stabilito di dividerla tra la casa e l'istituto, di cui è membro a vita pur avendo abbandonato l'insegnamento. Sarebbe stata così fatica inutile cercar di vederlo domani o lunedì, ma grazie ad un ben congegnato complesso di circostanze ci è stato possibile avvicinarlo, nel suo studio all'istituto, ed ottenere da lui quel che non ha mai concesso in passato: un'intervista proprio in relazione al suo compleanno.

Dinnanzi alla porta della sua stanza sta la fedele segretaria ed assistente del «Professore», la signora Bruria Kaufman, che ci attende e che ci fa entrare. Stanza piuttosto modesta, ma assai luminosa. Alberto Einstein ci saluta affabilmente col cenno della mano. Ci appare più piccolo del solito e certo è più magro ed asciutto, e il viso ed il collo sono assai più corrugati sotto la chioma candida ed arruffata, e i baffi fluenti, di quando lo vedemmo mesi or sono. La recente malattia lo ha fatto anche più pallido del solito. Ma gli occhi sono vivi e penetranti.

E' seduto su una sedia normalissima, dinnanzi ad un ampio tavolo di quercia piuttosto chiara, sul quale sono mucchi di lettere ed opuscoli e, in un angolo, vari testi scientifici. Sulla parete, dietro la sedia, è una grande lavagna coperta di cifre e segni matematici, di formule a noi incomprensibili, scritte dal Maestro col gesso, molto lievemente e con la grafia minuta e precisa che gli è caratteristica. Non possiamo far a meno di ricordare che su una lavagna, forse su quella stessa, e col gesso egli ha elaborato le famose teorie dei quanti e della relatività, pietre angolari della fisica e della matematica d'oggi.

Dal suo posto Einstein vede, attraverso l'ampia finestra, il parco interno dell'istituto. Vasti prati circoscritti da siepi basse di bosso ben curate, viali semideserti e, in fondo, duecento metri lontano, gli alberi perimetrali di un fitto bosco. Panorama riposante quanto mai. Egli sapeva dalla signora Kaufman lo scopo della nostra visita e subito si schermisce. E' riluttante a concedere «un'intervista» proprio per ricordare il giorno che, quest'anno come gli anni passati, non vorrei ricordare, da molto tempo a questa parte...».

— Maestro, non le ho chiesto una normale intervista, ma di esser latore di un messaggio agli uomini di scienza, che l'onorano, come quelle lettere e quei telegrammi, sul tavolo, stanno ad indicare. E mancano ancora due giorni a lunedì...

— *Il mondo non ha più alcun interesse in me...* (e calca il tono sulla parola "mondo")... *nè io mi considero ulteriormente importante. Dapprima ero nessuno. Poi diventai famoso e la gente si fece delle illusioni sulla mia grandezza, che non sono esatte...*

— Ed i suoi progetti?

— *Ora ho un progetto di vivere tranquillamente, nella maggior tranquillità possibile... a meno che non senta che è mio dovere farmi innanzi!*

— Debbo interpretare che lei parlerebbe pubblicamente, se lo ritenesse necessario?

— *Sì. Qualora sentissi che è mio dovere farmi innanzi nell'interesse della libertà dell'individuo o dei diritti della persona umana.*

— Sta attualmente studiando qualcosa di nuovo?

— *Sto sempre lavorando attorno a qualcosa di nuovo!*

E con un cenno della mano indica la lavagna prima, e poi alcuni foglietti con scritti egualmente incomprensibili, che ha dinanzi a sè, sul tavolo. Ed alla menzione del lavoro il suo sguardo si ravviva, gli si aprono gli occhi chiari circondati da un piccolo alone rosso di vasi sanguigni; poi comincia a strizzarli in segno di soddisfazione.

— Come si sente ora?

— *Abbastanza bene, dopo la malattia che mi ha tenuto lontano da questa stanza e dai miei studi per circa un mese. Ora mi sento abbastanza bene ed ho ripreso il lavoro.*

— Che interromperà lunedì per celebrare il compleanno?

— *Niente affatto. Non ho alcun progetto per quel giorno. Lavorerò come tutti gli altri, in questa solitudine, perdendomi, annullandomi, concentrato profondamente su questi problemi.*

Quali, non lo ha detto. La conversazione è terminata. La porta della stanza si era aperta e sulla soglia era apparso il direttore dell'istituto, Robert Oppenheimer, altro gigante della scienza, per dare un saluto all'amico. Mi sono prontamente ritirato.

Così lunedì, indossando lo stesso abito grigio piuttosto dimesso e lo stesso basco bleu di oggi, Alberto Einstein — che esattamente cinquant'anni or sono a ventisei anni, fu acclamato «grande» della scienza mondiale — uscirà di casa e salirà sull'autobus, con la stessa vecchia borsa di cuoio giallo sotto il braccio, e si collocherà al fianco del conducente John Markus, che lo trasporta ogni giorno, da dieci anni a questa parte, tra casa sua e l'istituto, un tragitto di dieci minuti. L'autobus può esser affollatissimo, ma quel posto è sempre libero per «il professore». Pensa Markus ad impedire che alcuno lo occupi.

Al tocco, Einstein esce dall'Istituto e se è bel tempo rientra a casa a piedi lungo i viali di Olden Lane e Mercer Street fino alla sua residenza: una villetta a due piani con otto stanze, che si distingue dalle altre nove villette del gruppo soltanto perchè ha le persiane verdi anzichè gialline ed un giardino ben tenuto dinanzi.

Quale è la sua vita di casa? Sappiamo che è piuttosto uguale per quest'uomo — sempre assorto in alti pensieri. Lo attendono al tocco la figlia Margot e la sua antica segretaria miss Helene Dukas, che ha assunto anche la direzione della casa, da quando la moglie del maestro, Elsa, morì nel 1935.

E' la fedelissima miss Dukas che sbarra inesorabilmente il passo alla gente troppo curiosa e petulante, giornalisti in particolare. E' lei che cura le finanze della famiglia, perchè il Maestro mai si è interessato delle cose materiali di casa. Al punto che, secondo una storia che corre sul suo conto, usò una volta un assegno di 1.500 dollari inviatogli dalla Fondazione Rockefeller come segnalibro: e subito perdette il libro!

A casa, Einstein consuma un pasto molto frugale e riposa nel pomeriggio. Spesso riprende i suoi studi un'ora prima di cena e lavora, dopo, fino a sera inoltrata. Di quando in quando per riposo e distensione, suona il violino.

Carlo Arnot dell'INS

Si sposa in carcere e viene subito liberato

Genova, 12 marzo.

«Giuseppe Avallone, di 19 anni, e Luisa Staltari, oggi sposi nel carcere di Marassi». Questa avrebbe dovuto essere la partecipazione di un singolare matrimonio celebrato alcuni giorni or sono.

Il romanzo d'amore dei due giovani ebbe inizio alcuni mesi fa quando l'Avallone, proveniente da Caltanissetta fu gentilmente ospitato in casa dal padre della ragazza. Fra Giuseppe e Luisa nacque subito un idillio che poi si trasformò in un legame assai più serio tanto che lo Staltari non esitò a denunciare il giovanotto per aver sedotto la troppo giovane figlia. Giuseppe Avallone venne arrestato e rimase per alcuni mesi in carcere in attesa del processo. Avrebbe dovuto essere giudicato nel dicembre scorso ma, nel frattempo, le suppliche della giovane Luisa, innamoratissima, convinsero il genitore a ritirare la denuncia ed a dare il consenso per il matrimonio.

Luisa è una bella ragazza, e viveva col padre in un appartamentino di via Canevari n. 22. Giorni fa ella è entrata nel carcere di Marassi dove, in un ufficio della direzione, è stato celebrato il matrimonio con rito civile. Erano presenti l'assessore all'anagrafe dr. Crovetto e il vice-capo ripartizione avv. Arena quale ufficiale di Stato civile. Subito dopo Giuseppe Avallone è stato posto in libertà, avendo riparato col matrimonio al male commesso, come previsto dall'art. 544 del codice penale.

Alla sposa i compagni di cella del consorte hanno offerto un mazzo di fiori d'arancio. Fra i battimani dei secondini e degli agenti, la coppia è poi uscita dal portone del carcere ed è partita per una breve luna di miele in Riviera. Luisa e Giuseppe attendono ora il permesso della Curia per le nozze religiose.

Abbandona i figli paralitici sui gradini di Palazzo Marino

Li aveva portati da Pescara per affidarli alla pietà dei milanesi

Milano, 12 marzo.

Due giovanissimi fratelli, Dino Sferrella, di 15 anni, e Aldo, di 13, da Spoltore in provincia di Pescara, sono stati trovati la sera di martedì scorso intirizziti dal freddo, seduti sui gradini di Palazzo Marino. Entrambi affetti da paralisi alle gambe, non si reggevano neppure in piedi. Erano giunti insieme alla madre in mattinata, e la donna li aveva accompagnati fino sulla soglia della sede municipale, poi, con la disperazione nel cuore, si era allontanata tornando a Spoltore, dove in due misere stanzette l'attendevano altri tre figlioli ed il marito.

La famiglia è afflitta da tempo da una dura miseria e nè alla madre nè al padre era ancora riuscito di prodigare a Dino e Aldo le cure adatte. Forse qualcuno suggerì alla donna che a Milano c'era il «professore» che aveva curato e guariti tanti altri bimbi infelici come i suoi, e per questo essa venne nella nostra città con i suoi due piccoli paralitici.

Quando furono interrogati dal portiere di Palazzo Marino, i due ragazzi risposero: «Aspettiamo il signor Sindaco, e la mamma ci ha detto di stare qui ad attenderlo finchè arriverà».

Aldo e Dino sono stati ricoverati all'ospizio di Cesano Boscone dove ieri la madre ha telefonato: «Come stanno i miei bimbi? Perdonatemi, non sapevo come farli ricoverare subito per tentare di salvarli. Li ho abbandonati con la morte nel cuore, ma mi ha confortata la certezza che Milano mi avrebbe aiutata».

La donna aveva appreso dai giornali che i suoi due bambini erano stati raccolti ed affidati a mani pietose e sicure. Nel contempo veniva informata che il Sindaco, interessatosi prontamente al suo doloroso caso, aveva subito disposto perchè Aldo e Dino fossero ricoverati a spese del Comune di Milano in un istituto specializzato per la cura dei paralitici, che ha sede a Gorla. Per questo la poveretta partiva immediatamente ed a mezzogiorno arrivò all'ospizio di Cesano Boscone: Dino e Aldo si sono stretti alla madre; alla quale il pio Istituto ha offerto l'ospitalità. Domani essa li accompagnerà a Gorla.

Ogni mezzo, assicurano i medici, sarà tentato per vincere il male. I due ragazzi sono già stati visitati ed i sanitari hanno dichiarato che non disperano di poterli salvare.

In collaudo l'aereo inglese che rimpiazzerà il Comet

Bristol, 12 marzo.

Il nuovo velivolo a reazione dell'aeronautica civile britannica; il «Bristol-Brittannia», ha iniziato stamane le sue prove di volo su lunghe distanze: il primo esperimento si svolge sulla rotta Londra-Johannesburg, dalla Gran Bretagna al Sud Africa.

Il gigantesco apparecchio, di cui la Compagnia di navigazione aerea «BOAC» ha già ordinato 33 esemplari, è stato progettato per volare da Londra a New York senza scalo alla velocità media oraria di 570 chilometri e con 100 passeggeri a bordo.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppi, Magni e altri assi del ciclismo in gara oggi sulle strade della Milano-Torino

Fausto, giunto in macchina da Alessandria, ha ottenuto l'autorizzazione di far punzonare stamane la bicicletta - Kubler assente - Coletto si è allenato con la neve

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 12 marzo.

Tempaccio anche a Milano, dove a mezzogiorno veniva giù un fitto nevischio, che nel pomeriggio si è tramutato in pioggerella tagliante e ghiacciata. Eppure, nonostante le intemperie, qualche centinaio di «tifosi» si era dato convegno in una remota e sperduta via della Ripa Ticinese, dove si svolgevano le rituali formalità della vigilia; e vi è rimasto fino a sera inoltrata, nella speranza di applaudire gli «assi» più popolari che domani parteciperanno alla «prova generale» della Milano-Sanremo di sabato venturo.

Ma se i «tifosi» hanno riconosciuto, e salutato alla loro maniera i corridori che man mano entravano nel locale a firmare il foglio di partenza ed a presentare la tessera, e tra essi principalmente Magni, Clerici, Defilippis, Fornara, Giamondi, Filippi, Astrua, Monti, ecc. la loro aspettativa è andata delusa per quanto riguarda Coppi. Alle 19, quando gli «ufficiali» hanno chiuso i loro registri, comunicando che fino allora risultavano presenti 126 corridori sui 154 iscritti, ancora Coppi non si era visto.

Niente paura. Il campionissimo, che per le note vicende giudiziarie era partito da Alessandria soltanto a pomeriggio inoltrato, era arrivato a Milano troppo tardi per portarsi in tempo in quella località della periferia. Dall'albergo dove egli solitamente scende, aveva telefonato agli organizzatori chiedendo, dato il caso di forza maggiore, di far piombare la bicicletta domani mattina, prima della partenza fissata per le ore 11 e mezzo precise al poligono di Boldinasco. Vista la buona volontà di Coppi, i promotori non potevano rifiutargli la piccola concessione di cui, del resto, godranno altri ritardatari che hanno comunque preannunciato il loro arrivo a Milano. Fra essi, l'australiano Mookridge, di cui, per telefono, Girardengo ha assicurato la presenza. Chi mancherà, invece, dei buoni, è Kubler, che domenica scorsa al circuito dell'Helt Volk a Gand si è buscato una mezza bronchite, ed è rimasto a curarsi a casa sua, a Zurigo.

La corsa di domani si disputerà dunque a quadri completi come era stato annunciato.

Peccato, tuttavia, che il maltempo faccia pensare a qualcuno dei corridori più in vista se gli convenga oppure no affrontare la fatica di lunghe ore di bicicletta sotto la pioggia e contro il vento. Il timore, soprattutto, di buscarsi un malanno a sì breve distanza dalla «Sanremo» è quello che li rende indecisi. Clerici ha esplicitamente dichiarato che se domani pioverà, egli non si presenterà neppure alla partenza. Altrettanto ha detto Conterno, non ancora rimesso dall'attacco influenzale della settimana scorsa. Fornara ci ha dichiarato: «Stamattina sono partito in bicicletta da Borgomanero che non pioveva, ma man mano mi avvicinavo a Milano, che acqua! Sono arrivato all'albergo gelato come un sorbetto. Se domani continua così, difficilmente partirò».

Indifferente, invece, si è mostrato il torinese Coletto — vincitore l'anno passato della stessa corsa, svoltasi in condizioni proibitive. «Ieri ho fatto un allenamento di 140 chilometri in Val di Susa. Mi sono spinto fino a Chiomonte, dove veniva giù la neve grossa così. Per me, sole o pioggia o tempesta è eguale».

Da parte sua, Coppi, interpellato, ha tacitianamente risposto che il mestiere del corridore non può fermarsi per questi ostacoli. Ciò significa che, qualunque sia il tempo domani, il Campionissimo non diserterà la «battaglia».

Vittorio Varale

MILANO - Legnano - BUSTO A. - Lonate P. - Oleggio - Sizzano - BORGOSESIA - Crocemosso - Vallemosso - Pettinengo - BIELLA - La Serra - IVREA - Caluso - CHIVASSO - Gassino - TORINO

L'altimetria della corsa Milano-Torino di km. 221

Numeri di gara

Frejus — 1. Coletto A.; 2. Messina G.; 3. Cioli E.; 4. Cieli M.; 5. Barlaili R.; 6. Gervasoni M.; 7. Rossello V.

Torpado — 8. Defilippis N.; 9. Conterno A.; 10. Pettinati G.; 11. Zollani A.; 12. Moser A.; 13. Maule C.; 14. Fornasiero R.

Welter — 15. Boni G.; 16. Chiarlone V.; 17. Falaschi R.; 18. Ferrando E.; 19. Martino G.; 20. Pellegrini M.; 21. Soldani R.; 22. Velpi Primo.

Legnano — 23. Minardi G.; 24. Albani G.; 25. Aureggi F.; 26. Cripna F.; 27. Drei U.; 28. Scudellaro T.; 29. Fabbri N.; 30. Zuccotelli V.

Leo-Chlorodont — 31. Fornara P.; 32. De Santi G.; 33 Serena W.; 34. Benedetti R.; 35. Giudici P.; 36. Giacchero F.; 37. Ulisse A.; 38. Franchi F.

G.S. Chlorodont — 39. Landi B.; 40. Nencini G.; 41. De Rossi M.; 42. Buratti G.; 43. Cassano C.; 44. Pintarelli G.; 45. Ferlenghi G.; 46. Bertoglio E.

Atala — 47. Maggini L.; 48. Astrua G.; 49. Grosso A.; 50. Barozzi D.; 51. Tognaccini R.; 52. Del Rio A.; 53. Michelon G.

Lygie — 54. Petrucci L.; 55. Monti R.; 56. Pezzi L.; 57. Fantini A.; 58. Crespi A.; 59. Padovan A.

Nivea-Fuchs — 60. Magni F.; 61. Baroni M.; 62. Martini A.; 63. Piazza D.; 64. Pedroni S.; 65. Baffi P.; 66. Coletto A.

Fiorelli — 69. Servadei W.; 70. Guerrini G.; 71. Cabrioli L.; 72. Frosini L.; 73. Sobrero G.

Bianchi — 74. Coppi F.; 75. Gismondi M.; 76. Filippi R.; 77. Carrea A.; 78. Milano E.; 79. Favero G.; 80. Gaggero E.

Guerra — 81. Clerici C.; 82. Croci-Torti E.; 83. Pianezzi R.; 84. Accordi R.; 85. Ambrosio V.

Girardengo-Eldorado — 86. Mookridge R.; 87. Seghezzi V.

Stranieri — 88. Bovay J.; 89. Castellani; 90. Jordan J.; 91. Heidelberger; 92. Lanfranchi C.; 93. Ludin Hans; 94. Lurati F.; 95. Rittener Max; 96. Scherer J.; 97. Vecser E.; 98. Coste Ch.; 99. Faille G.; 100. Pezzuli A.; 149. Metzger M.

Individuali — 101. Barducci A.; 102. Bartolozzi W.; 103. Biagioni S.; 104. Bonini V.; 105. Bresci G.; 106. Cattaneo R.; 107. Cerati R.; 108. Chiti L.; 109. Ciarcià G.; 110. Ciocchetta L.; 111. Conte O.; 112. Codegoni E.; 113. Dall'Agata G.; 114. Depieri D.; 116. Faccioli A.; 117. Furlan A.; 118. Marchisio D.; 119. Masci M.; 120. Medri A.; 121. Mendello G.; 122. Montenaro B.; 123. Monti M.; 124. Meretto P.; 125. Moresco R.; 126. Morselli A.; 127. Nascimbene P.; 128. Negro A.; 129. Olmi C.; 130. Para A.; 131. Pasotti A.; 132. Prisco A.; 133. Pugi L.; 134. Reggiani G.; 135. Rivola D.; 136. Roma G.; 137. Romanelli G.; 138. Sacchi A.; 139. Salimbeni V.; 140. Tognon C.; 141. Traina L.; 142. Verdini R.; 143. Vignone W.; 144. Vitali E.; 145. Zampieri G.; 146. Zampini D.; 147. Zamponi A.; 148. Zucchi G.

La tabella dei passaggi

Alt.	Località	Dist. progr.	Ora passaggio Media km 38	Media km 40
120	MILANO	00,0	11,30	11,30
141	Rho	8,7	11,40	11,44
199	Legnano	24,0	12,00	12,05
226	Busto Ars.	31,6	12,10	12,16
241	Ghemme	77,5	13,31	13,27
266	Romagnano	81,6	13,37	13,33
270	Prato Sesia	85,5	13,39	13,35
348	Grignasco	89,0	13,45	13,44
354	Borgosesia (rif.)	95,6	13,57	13,53
360	Crocemosso	113,4	14,33	14,29
434	Vallemosso	117,0	14,40	14,35
410	Biella	130,0	14,57	14,51
387	Occhieppo Inf.	136,9	15,01	14,56
341	Mongrando	141,5	15,09	15,01
492	Zubiena	144,9	15,16	15,08
365	P. della Serra	150,0	15,28	15,17
243	Ivrea	163,0	15,44	15,33
230	Strambino	172,5	15,59	15,48
303	Caluso	182,0	16,14	16,06
184	Chivasso	198,0	16,34	16,22
211	S. Mauro	211,3	17,00	16,47
230	TORINO	221,0	17,17	17,01

Il Milan sul campo Torino schiera l'attacco dei fuori-classe

Rientrano Schiaffino e Ricagni - Storia di una maglia azzurra

La persona che volesse attenersi a termini generici nella valutazione delle cose dello sport del calcio, potrebbe definire il Milan come la squadra nostrana più importante della stagione. Fin dalle prime battute del campionato è balzato in testa alla classifica. Al primo posto, con qualche lunghezza di vantaggio sul più vicino inseguitore, si trova tuttora, al momento cioè in cui i due terzi della competizione sono alle nostre spalle. E' l'unità che ha prodotto, nel senso costruttivo del termine, il miglior giuoco del paese, in tutta la stagione. Le partite di calcio vivono e brillano, tecnicamente e spettacolarmente, per l'opera di quei settori d'avanguardia, che, proiettandosi in avanti contro ostacoli precostituiti, hanno bisogno, per riuscire, di tecnica, di intelligenza, di tattica, di chiarezza di vedute, di velocità e prontezza, e di grande coraggio. La prima linea del Milan ha fatto sfoggio di queste qualità, in modo tale da ricordare il buon tempo antico, finchè ha potuto allinearsi al completo. Finchè ha potuto cioè presentarsi in campo nella formazione in cui era stata concepita: Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino e Frignani, ai quali va aggiunto, quale elemento di obbligo, il mediano laterale Liedholm, come il suggeritore, il coordinatore, il regista degli uomini che stanno davanti a lui. Il trasferimento di Liedholm da attaccante a mediano laterale, va considerato come la mossa più riuscita, da parte del Milan, nella creazione della presente edizione della squadra. A compagine completa ed in forma, lo svedese diventa parte integrante ed operante dell'attacco. Già fa, su sei, cinque elementi che sono di origine o provenienza straniera. E' l'aspetto particolare del fatto: due svedesi, un danese, un argentino ed un uruguaiano. Un aspetto, di cui non è qui il caso di parlare a lungo. Tanto, malgrado tutte le chiacchiere, la stagione prossima sarà la stessa cosa. Basta pensare che proprio ora, per tenere la porta aperta a Schiaffino, dopo di aver gridato ai quattro venti che l'interessato aveva giuocato per noi contro l'Argentina perchè si trattava di partite accertatamente di categoria amichevole, si proclama che tutti i diritti di cittadinanza sportiva risultano acquisiti, perchè di incontri internazionali ne esiste una categoria sola. Asserzione sacrosanta, che conferma però come le leggi della Federazione Internazionale siano state da noi volutamente violate. Ma questa è politica. Ritorniamo allo sport.

Il Milan è la squadra più importante della stagione, anche perchè, ad un dato punto della medesima, è rimasto vittima di uno dei capitomboli più spettacolosi che si ricordi nella storia del calcio nostro. Un fatto simile a quello della Nazionale germanica. Colla differenza che là, il motivo dell'assenza di tanti giuocatori fu unico, l'itterizia, e qui esso ha invece aspetti molteplici: l'influenza di Liedholm, lo snervamento di Ricagni, l'età di Soerensen, la squalifica di Schiaffino, la stanchezza di Frignani. Ad un dato momento, della formazione originaria non rimase più che il perno attorno al quale essa era stata costituita, Nordahl, la roccia, che, per il temperamento dell'uomo, è la fede, nello stesso tempo. Così menomata e stroncata, la squadra perdette punti su punti. Non perdette il primo posto in classifica, per incapacità degli avversari diretti più che per altro. E, altro gesto politico, nell'orgasmo, silurò l'allenatore: come per spiegare una situazione che si spiegava di per sè.

Ora, per la prima volta dopo settimane, l'undici rossonero torna in campo al completo. Proprio in occasione della visita al Torino. Sono presenti tutti, i componenti di quello schieramento d'attacco di cui abbiamo detto: Liedholm, Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani. Manca Zagatti solo, ancora in cura per «esaurimento», ma quello è un difensore, e le virtù della squadra stanno nell'attacco. Il punto di maggior curiosità dell'incontro — e quello da cui anche può dipendere il suo esito — sta nella possibilità di tanti uomini a riprendere a funzionare scorrevolmente e redditiziamente, subito, fin dalla prima volta in cui gli uomini stessi si ritrovano assieme dopo tanto tempo.

Proprio contro il Torino, si diceva. I granata si sono sfogati un po' anch'essi, nella prima parte del campionato. Hanno fatto quello che dovevano, coi mezzi di cui dispongono. Si sono portati al sicuro da sorprese antipatiche: Prima vivere, poi filosofare. Poi hanno tirato un gran sospiro. Ora sono sereni, ed attendono l'avversario nel miglior stato di spirito: senza apprensioni e senza illusioni. A Milano, nell'incontro di andata, si sono portati bene: non sono crollati che negli ultimi minuti. Sono stati proprio essi a dare i primi seri grattacapi ai rossoneri lanciatissimi. Sperano di poterne loro dare altri, magari gravi, anche questa volta.

Vittorio Pozzo

In forma Schiaffino nonostante la squalifica

La squadra del Milan si trova a Torino da ieri pomeriggio. Il dirigente comm. Busini e l'allenatore Puricelli hanno confermato che la formazione rossonera comprenderà tutti i titolari. Ritorna cioè all'attività agonistica dopo cinque domeniche di squalifica Schiaffino. L'italo-uruguaiano è ben lieto di potèr riprendere l'attività agonistica.

«Mi sento bene ed in buona forma — ha detto «Pepe» Schiaffino. — Il riposo mi ha giovato, anche se non sono aumentato di peso. Sto certamente meglio di quando ho dovuto interrompere l'attività. In questa per me lunghe settimane mi sono sempre allenato».

«Teme che il terreno pesante potrà nuocere al suo gioco?».

«In sud America quando il tempo è così brutto le gare vengono rimandate. Ma ormai mi sono abituato a giocare anche sui terreni più difficili, e non mi trovo poi troppo male».

Da Castellamonte si apprende intanto che la squadra granata ha trascorso ieri una giornata tranquilla in assoluto riposo. Formazioni probabili:

Torino: Lovati; Molino, Grava; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti III, Bacci, Buhtz, Bartoloni.

Milan: Buffon; Silvestri, Beraldo; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani.

La partita avrà inizio alle 15. Precederà la gara Torino-Juventus, valevole per il girone finale del camp'onato ragazzi.

Accoglienze trionfali per la Juventus a Catania

Catania, 12 marzo.

A Catania, ad attendere il «Treno del sole», sul quale viaggiava la Juventus, c'erano un migliaio di ammiratori, con molte bandiere bianco-nere tenute in alto sotto la pensilina della stazione.

Davanti all'Hotel Centrale Corona, lo spettacolo si è ripetuto; ci sono voluti gli agenti per tenere a freno la marea di tifosi che voleva invadere la «hall» per vedere da vicino i giocatori.

Lo schieramento della Juventus per domani sarà il seguente: Angelini; Gimona, Manente; Turchi, Ferrario, Montico; Muccinelli, Colombo, Boniperti, Bronée, Praest.

Oggi si sceglie il presidente dei ciclisti

Tra Rodoni e Farina lotta incerta a Pescara

(Dal nostro inviato speciale) Pescara, 12 marzo.

La prima giornata dell'assemblea straordinaria dell'U.V.I. è trascorsa senza colpi di scena. Rodoni ha parlato per primo, per circa un'ora, in una serrata autodifesa contro le accuse di personalismo e di illegalità, ritorcendo queste accuse contro i suoi avversari. Il presidente dimissionario è venuto poi a trattare il caso Costa, quel caso che ha costituito il «la» per l'attuale crisi. Rodoni, ora sapro ora distensivo, ha chiuso polemizzando con Farina, con Malinverni, con Picossi, ricalcando però temi ormai abituali destinati a non suscitare eccessive emozioni. La replica a Rodoni è stata data da Malinverni, il quale ha preso la parola per chiarire ancora una volta lo stucchevole caso Costa.

I lavori nel corso della mattinata hanno messo quindi in mostra alcuni interventi di minor peso, rotti solo qua e là da qualche puntata polemica: due delegati pugliesi denunciavano una serie di irregolarità avvenute nella loro regione; Costa ricordava come nello scorso anno Pinarello non solo a Colonia ma in tutta la stagione mai avesse avuto momenti felici. Un incidente vivace scoppiava fra l'abruzzese Comignani e l'emiliano Santandrea: il primo accusava il secondo d'aver svolto a Pescara con eccessiva fretta una delicata indagine sui dettagli dell'U.V.I. e di aver lasciato la città in stato di evidente ubriachezza; il secondo controbatteva con energia smentendo la «ciucca», rilanciando altre accuse e domandando al Consiglio direttivo il permesso di citare in Tribunale il Comignani. Evidente aria di pettegolezzi.

L'atmosfera era andata naturalmente un po' scaldandosi e qualche contrasto si rinnovava al pomeriggio.

Dopo altri interventi, hanno parlato l'avv. Brucini ed il piemontese ing. Gaino.

Il congresso riprenderà domattina alle 8. Stasera, frattanto, grande lavorio di corridoio: le due correnti continuano a proclamare la loro sicurezza nel successo. La giornata iniziale sembra aver fatto registrare un sia pur lieve punto di vantaggio per Rodoni che ha subito al dato attacchi, ma senza però che venissero a galla fatti nuovi e gravi da determinare uno squilibrio nella bilancia del giudizio generale. Domani si attendono altri interventi poi il congresso entrerà nella fase decisiva. Rodoni e Farina sono ancora, più o meno, alla pari.

GIGI BOCCACINI

Per la riunione d'attesa della Milano-Torino

In attesa dell'arrivo della Milano-Torino si svolgerà al Velodromo una riunione ciclo-motoristica (inizio ore 14,30). Ecco il programma: criterium di velocità e giro a cronometro con partenza lanciata, corrono Maspes, Secchi e Morettini.

Gare motociclistiche con Mantaldo, Gastaldi, Messo, Cresta ed altri: a) inseguimento (km. 4) in batterie, semifinali e finale; b) velocità (km. 4) con la partecipazione dei sei migliori dell'inseguimento.

Velocità ed individuale dilettanti per la «Coppa Bottassi».

Le prove motociclistiche sono nel quadro della nuova scuola torinese di addestramento per il campionato italiano in pista, tenuta da Riva, Moro e Rava. In pista verranno anche presentate le nuove Fiat 600.

L'arrivo della Milano-Torino è previsto per le ore 17 circa.

Apertura della stagione di trotto a Mirafiori

Si apre oggi alle ore 14 la stagione di trotto a Mirafiori con la disputa del Premio apertura (Lire 300.000, m. 2.100), nel quale dovrebbero essere ai nastri Verno, Marchese di Bruno, Tiro, Tarso, fra i quali sono da preferirsi nell'ordine Tarso e Marchese di Bruno.

I favoriti per le altre sette corse della giornata sono: Premio Pinerolo: Nestore, Argine; Premio Ivrea: Scuderia Sesia, Alcova; Premio Susa: Negriero, Montepolo; Premio Chieri, I Divisione: Rockfeller, Ambi di Lisa; Premio Chieri, II Divisione; Corso Zanni; Premio Rivoli, I Divisione: Lucente, Ghetti; Premio Rivoli, II Divisione: Galleriano, Fusan.

Nel corso della riunione verrà presentata agli ippofili la nuova FIAT 600.

Inaugurata la Mostra del Ciclo e Motociclo

La XXVI Mostra del Ciclo e Motociclo è stata inaugurata ieri a Torino nella Galleria Metropolitana con l'intervento delle massime autorità cittadine. Alla rassegna che raduna in sè quanto di migliore hanno prodotto le ditte costruttrici italiane, partecipano ben 136 «case». Particolarmente interessanti alcuni «stands» in cui sono esposte le motociclette e biciclette che hanno trionfato in importanti gare internazionali: fra l'altro c'è una «390» che ha vinto l'anno scorso il campionato del mondo e la bicicletta con cui Bartali nel 1938 vinse il Tour.

Il Comitato ha battuto l'Ivrea per 2-1 sul campo di via Fre jus in un incontro valevole per il Campionato di IV Serie.

NOTE DI AGRICOLTURA

Sofisticazione dei vini

Quest'anno la vendita del vino procede con passo più lento degli anni scorsi, i prezzi stazionari si sostengono con difficoltà e tendono in certo qual modo a flettersi. Secondo esperti specializzati nel ramo enologo, la causa principale che contribuisce a rendere la situazione dei produttori piuttosto pesante, è quella del commercio dei vini adulterati. Il direttore di una cantina sociale del Piemonte ci informa che, mentre il vino barbera di buona gradazione si vende sulle 680 lire l'ettogrado, altri vini barbera di fabbricazione molto incerta vengono offerti a prezzi assai inferiori. Stando così le cose, è naturale che tra i viticultori vi sia un diffuso malumore, e dalle comunicazioni che riceviamo, si denota che i produttori vorrebbero fosse maggiormente intensificata la vigilanza da parte delle competenti autorità in applicazione della legge del 31 luglio 1954, n. 561, la quale stabilisce, con inconsueta severità, penalità rilevanti e pari a L. 1000 di multa per ogni litro di vino illecitamente trattato e prodotto.

Le succennate disposizioni di legge portarono nell'estate scorsa un po' di sollievo, ed indubbiamente, in un primo tempo, le frodi diminuirono; ora invece viene segnalato un certo risveglio, proprio nel momento in cui i viticultori stanno per iniziare le vendite e debbono incominciare a sostenere le spese dell'annata agraria.

Anche i piantamenti che alcuni avevano intrapreso l'anno scorso e ritenuti indispensabili per trarre profitto dai terreni delle falde collinari, poco adatti per altre colture, sono ora sospesi, perchè non si intravede nella produzione del vino un orientamento economico attendibile e capace di dare una rimunerazione stabile al lavoro. Il prof. Albertario, direttore generale della tutela della produzione agricola, ha recentemente fatto notare che le frodi in questo settore sono incominciate, ma non nel modo allarmante che alcuni vorrebbero far rilevare; egli lamenta che le denuncie presentate all'autorità giudiziaria procedono troppo lentamente ed ha fiducia che una maggiore specializzazione dei servizi di vigilanza e una maggiore intensificazione dei controlli possano limitare questa piaga che non solo deprime il valore effettivo del buon vino, ma crea nei consumatori un'atmosfera di diffidenza da cui può derivare una riduzione del consumo. Nell'ambiente agricolo si rileva che la situazione è tuttora delicata e può ulteriormente aggravarsi.

CARLO RAVA

Mercati agricoli

Bestiame. — Prezzi quasi invariati, offerta regolare, vendite più frequenti di animali da reddito. Al chilo, peso vivo, franco mercato razza piemontese: buoi grassi 360-380, manzi 380-330, vitelloni peso vivo sup. a kg. 230 da 330-480, vitelli della coscia 400-520, vitelli da latte sanati della coscia 750-1100, vitelli comuni d'allevamento 600-700; vacche da macello 180-380, vacche da produzione 120-150 mila per capo.

Cereali. — Mercato calmo, prezzi stabili per il grano, flessioni nel granoturco. Grano tenero buono mercantile 75-77 kg. per hl. 7100-7400; meliga ibrida 4400-4800. Riscone mercato con affari limitati: Originario conferito all'E.N.R. 6400, varietà R.B. mercato libero 6900 e all'ammasso 7100-7300, Rizzotti 6700-6800, Maratelli 6700-6900, Arborio 7500-7600.

Foraggi e paglia. — Mercato equilibrato nei prezzi e più attivo nella compra-vendita. Maggengo sciolto al produttore 1900-2100 il q.le; ricetta 1800-1900; terzuolo 1700-1800; paglia di grano pressata 1100-1200.

Vini. — Mercato calmo, poche richieste, tendenza a lievi diminuzioni. Giacenze presso le cantine sociali circa il 40-55%. Continuano i controlli contro le sofisticazioni. Barbera d'Asti sup. 12-13 gr. 8000-10.000 l'hl.; 11,5-12 gr. 7200-8100; nebbiolo 11.600; dolcetto 8500-9500; freisa 8800-9000; moscato 9000 il q.le.

Pioppi. — Piante caroline in piedi senza tarlo e non gelate 960-1150 il q.le; pioppelle 170-240. Vigorosa ripresa dei piantamenti, ritenuti di reddito elevato e tranquillo. **c. r.**

Non badò alle sbarre chiuse e fu travolta dal locomotore

Alba, 12 marzo.

Un locomotore stamane sulla ferrovia Alba-Bra ha ucciso una donna.

La vittima signora Orsolina Franchini, nata ad Alba nel 1880, pur vedendo abbassate le sbarre del passaggio a livello, si azzardava ad attraversare la ferrovia, credendo probabilmente che a quell'ora nessun treno avrebbe dovuto percorrerla. Purtroppo invece, senza che avesse tempo di accorgersene, un locomotore le arrivava improvvisamente addosso, travolgendola e uccidendola sul colpo, nonostante gli sforzi del guidatore per arrestare il convoglio.

SPETTACOLI

Al Conservatorio
La Polifonica ambrosiana

Fra le iniziative musicali che il pubblico milanese sostiene con gratitudine pel contributo alla cultura è la «Polifonica ambrosiana», istituita circa dieci anni or sono dal maestro mons. Giuseppe Biella. A giudicare dal programma svolto ieri al Conservatorio, il direttore, i solisti, i cinquanta coristi e gli archi mirano a far conoscere laudi, mottetti, oratori, canzoni strumentali e altre forme camerali e chiesastiche del Cinque e Seicento, un repertorio che la maggior parte degli amanti della musica ignora, e che per tale sua condizione saggia con difficoltà. Sono purtroppo pochissime le città italiane (una è quella dove da molti anni fiorisce l'*Alessandro Scarlatti*), favorite nell'ampia conoscenza di opere antiche e belle, e comunque istruttive.

Parecchie musiche ricordevoli accoglieva il concerto, ieri, per i soci del *Collegium musicum*. Ed una, nota soltanto agli studiosi, attirava specialmente l'attenzione, l'*Historia di Ezechia* di G'acomo Carissimi, recentemente stampata, grazie alla proposta di Federico Ghisi, dall'Istituto italiano per la Storia della musica. Ma ne fu eseguito con inoppertuna economia solamente un episodio. Due Angeli (tenori) narrano gli eventi. Il Signore (basso) ordina a Isaia (tenore acuto) di annunciare l'imminente morte all'ammalato Ezechia, re d'Israele (tenore). Rammentando la propria rettitudine, questi implora la grazia di vivere ancora, la ottiene ed esalta il donatore.

L'implorazione è la parte mediana della breve *Historia*, nella quale per la verità non ricorrono le potenti espressioni che rendono tanto distinti le monodie e i cori nei tre maggiori oratori dello stesso Carissimi; le usate formule di declamazione e le modulazioni armonistiche, analoghe a quelle della *Figlia di Jefte*, non escludono pertanto accenti appropriati e convincenti. Inoltre non si nota qui la discontinuità vocalistica, timbrica, che in altri oratori del grande Secentista, turba la comprensione e, direi, spiace. Qui i due Angeli hanno costantemente voci tenorili, e la loro loquela, per lo più similare, è severa e gentile. La parte orchestrale resta, con i brevi periodi, sottomessa alla declamazione emergente, e soltanto s'agghinda di fioriture nell'imitare il giubilo di Ezechia risanato.

Il frammento eseguito ieri sera parve deformato nella strumentazione, la quale consta, come è certo, di due parti di violini e del basso cifrato da realizzare all'organo. Contro ogni verosimiglianza le armonie erano sostenute invece dall'intiero quartetto degli archi. Tutt'altra sonorità. La stessa antistoricità macchiò la *Salve Regina* «per due tenori o soprani» e basso continuo di Monteverdi, nella quale una aggiunta corale era del tutto arbitraria.

Da parte questi appunti, specialmente doverosi allorchè si tratta di concerti istruttivi, la concertazione del maestro Biella fu in ogni punto corretta, misurata e calorosa, tanto nella parte corale giustamente morbida o scattante, quanto in quella strumentale, legata ai nomi illustri e illustrissimi di Palestrina, di Grancini, di A. Scarlatti, di Merulo e di Cazzati. Molti e unanimi gli applausi al direttore e agli esecutori. **a. d. c.**

Sullo schermo

Metro-Cristallo e Vittoria: ATTILA, di P. Francisci. — Ispirandosi a una sceneggiatura (di Enrico De Concini e di Primo Zeglio) che sull'esempio hollywoodiano non si dà troppo pensiero della fedeltà storica e da piccole cause fa sproporzionatamente uscire grandi effetti, questo *Attila* realizzato a colori da Pietro Francisci prende le mosse da Ravenna, capitale dell'Impero romano d'Occidente, la cui corte è dominata da Galla Placidia, madre dell'imbelle imperatore Valentiniano. Se il re degli Unni si accontentasse di sposare la bella Onoria, sorella dell'Imperatore, che gli si offre in sposa, metà impero sarebbe da lui conquistato senza spargimento di sangue, per contratto; ma il feroce re degli Unni, che al tempo in cui era tenuto in ostaggio a Ravenna aveva ricevuto da lei uno sgarbo, non ne vuol sapere, e presala come schiava, si scatena, sbaraglia le legioni che perduto il generale Ezio non fanno più testa, avanza, punta su Roma, dove entrerebbe se uno strano esercito di salmodianti armati di croci con alla testa un vecchio dalla lunga barba canuta, tutto vestito di bianco, cavalvante una mula dello stesso colore in una parola Papa Leone I, non lo fermasse per lo stupore. Sono l'uno davanti all'altro il rappresentante di Cristo in terra e Attila, l'anticristo, il flagello della cristianità e della civiltà. Che cosa il primo dicesse, non si sa; si sa che ascoltatolo, l'invasore e le sue orde fecero dietrofront.

Non si può dire che il film lasci a desiderare quanto a ricchezza di mezzi e ad oleografica piacevolezza di quadri (notevole la fotografia di Aldo Tonti); lascia senza a desiderare nel racconto, nella caratterizzazione dei personaggi, nei dialoghi, dove è troppa inconsiderazione e faciloneria. Anthony Quinn il protagonista, vigoreggia pur senza gigioneggiare, ma neammeno la sua interpretazione, e tanto meno quella più modesta degli altri (la bella Sophia Loren, Henri Vidal, Ettore Manni, Claude Laydu e Christian Marquand), sollevano gran fatto il tono del film. **l. p.**

Premiazione al «S. Giuseppe»

Ieri pomeriggio, al teatro «...so...ve» di Torino-Esposizioni si è svolta la tradizionale cerimonia della premiazione degli allievi del collegio San Giuseppe distintisi durante l'anno scolastico 1953-'54. Erano presenti: il Cardinale, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della provincia, il gen. Grassini dei carabinieri e numerose personalità. La premiazione è stata intercalata da brani musicali eseguiti dal coro e dall'orchestra del collegio.

«Una visita in India» di Lionello Venturi

Affettuosamente salutato nella sede dell'Unione Culturale da Franco Antonicelli, che di Lionello Venturi ha ricordato l'alto insegnamento universitario a Torino e, con la lezione artistica viva ancora nel ricordo di tanti antichi allievi, l'esempio morale del rifiuto di sottomettere l'indipendenza degli studi alle restrizioni di una ideologia politica, il nostro eminente collaboratore ha parlato della sua recente «Visita in India»; e, storico e critico d'arte, s'è naturalmente diffuso sulla suggestiva e da noi poco conosciuta arte indiana.

Non prima però d'un cenno su certe sue impressioni ricevute, fresche e vive, a contatto con quel popolo. Un mese di soggiorno è scarso per conoscere l'immenso Paese che ora s'affaccia con idee ed energie nuove alla civiltà contemporanea per affrontare i giganteschi problemi chiariti ai lettori de «La Stampa» dalle corrispondenze di Enrico Emanuelli: sufficiente tuttavia per apprezzare e penetrare la profonda spiritualità della psicologia indù, che ha soggiogato il Venturi coi molteplici aspetti di una bontà e di una tolleranza sintetizzate dal famoso precetto gandhiano della «non resistenza», sorta di Vangelo che col suo mansueto verbo e con la sua pacifica azione ha compiuto il miracolo di ottenere senza rivoluzione e senza sangue la piena indipendenza politica per quei quattrocento milioni d'anime e il loro diritto di considerarsi degne di costituirsi in una delle maggiori nazioni del mondo.

Spiritualità, del resto, che informa ed alimenta tutta quanta l'arte indiana — figlia lontana, pare ormai accertato, di quella mesopotamica — nel suo massimo fiorire, che tocca il culmine verso il V e VI secolo dell'era cristiana, dopo aver conosciuto però già duemila anni innanzi uno splendore ed una raffinatezza, specialmente architettonica, degna della coeva civiltà occidentale, di cui l'India fu tramite, attraverso assimilazioni e modificazioni, nel suo espandersi nell'Indocina, nella Cina e nel Giappone.

E qui, nella definizione di quest'arte singolarmente anticipante talora un gusto che il nostro linguaggio critico può chiamar «gotico», la parola sempre precisa e piana del Venturi ha chiesto il commento visivo d'una serie di splendide proiezioni riproducenti capolavori dei musei indiani, templi, esempi pittorici tratti dalle celebri figurazioni religiose delle grotte di Ajanta, a proposito delle quali è doveroso segnalare il magnifico volume edito dal Pizzi di Milano per conto dell'Unesco. Commento dal quale è apparso chiaro il progredire di quell'arte da un forte realismo ad una spirituale astrazione, con un processo inverso a quello dell'arte ellenica: finchè subentra un manierismo di pura e semplice «abilità» che tosto conduce a decadenza.

Seguita con attenzione da un pubblico foltissimo che col suo applauso ha cordialmente ringraziato il Venturi, la conferenza si è chiusa con un invito agli italiani a conoscere la realtà antica e nuova del grande pacifico Paese di Gandhi.

UNIONE STUDENTESCA — Domani sera al Conservatorio alle ore 21 concerto in abbonamento del Trio della Radio Svizzera Italiana (Luciano Sgrizzi, pianoforte; Antonio Sarcsoppi, violino; Egidio Roveda, violoncello). Musiche di Vivaldi (Sonata a tre in do minore), Beethoven (Trio in si bem. magg. «L'Arciduca») e Schubert (Trio in si bem. magg. op. 99). Biglietti per i non soci L. 300.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 58.112

Alfieri: ore 15,30 e 21,15, Comp. Billi-Riva: «Siamo tutti dottori». **Gobetti:** Comp. Piero G. Bondi, 15,30 «Bastian contrario»; 21,15 «Cameriera brutta presenta cercasi». **Metropolitano:** 15,30: Marionette Gianduja «Il piffero magico».

Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra pittore P. Castellan.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-832, 16,30-19; 21-1 Compl. Mo Di Nunzio, cantano Martorana-Vigna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** ore 16 e 21 Orch. Valleggiaia, canta Walter Messo. **Castellino:** ore 16,30-21 Rosaclot. **Club Magenta** n. 11: danze 16-21. **De Benedetti Danze:** 16,30 e 21. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Ceragioli. **Fassio**, Cafè chantant, Medici 112. **Gandolo:** ore 16 e 21 danze. **Gay Danze:** 16,30-21 Orc. Angelini. **Hollywood Danze:** 16-21 Padovano. **La Conchiglia:** 16-21 Orch. Ciro. **La Rotonda:** ore 16 e 21 danze. **La Serenella:** 16: cav. 200 dame 230 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Lutrario:** ore 15,30 e 21 Orcetti. **Montecappuccini:** ore 16-19; 21-24. **Rinaldi**, Scuola ballo, v. Volta 8. **Smeraldo Club:** 16 e 21 due orch. **Trocadero:** 16,30-21 Los Alma Viva.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Malaga (La via del contrabbando)», tech. Maureen O'Hara, Mc D. Carey, B. Barnes. **Astor:** «E' nata una stella» CinemaScope tech., J. Garland, Mason. **Corso:** «Alba di fuoco», techn. Calhoun, Laurie, Vist, min. 16 a. **Doria:** «La paura», Ingrid Bergman di Roberto Rossellini. **Lux:** «Duello nella jungla» tech. Jeanne Crain, D. Andrews, Farrar. **Mafiei:** «Totò e Carolina», Totò, Anna Maria Ferrero. **Metro-Cristallo:** «Attila», Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal, technic. Mattin. ore 10.30. **Reposi:** «Tre ragazzi del Texas» technic. M. Gayner, K. Brasselle. **Vittoria:** «Attila», techn. Anthony Quinn, Sophia Loren, H. Vidal.

Ariston: Susanna ha dormito qui, techn., Dick Powell, D. Reynolds. **Augustus:** «Le signorine dello 04» A. Luaidi, F. Valeri, P. De Filippo. **Nazionale:** «Carovana del Luna Park», techn. A. Baxter, Cochran. **Torino:** «Peccato che sia una canaglia», S. Loren, De Sica. Ap. 14.

Alessandra: «Gangsters in agguato», Frank Sinatra, S. Hayden. **Capitol:** «Gangsters in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden. **Faro:** «Scudo del Falworth», tech. CinemaScope, J. Leigh, T. Curtis. **Gianduja:** «Pane, amore e gelosia», G. Lollobrigida, V. De Sica. **Hollywood:** «Pane, amore e gelosia», G. Lollobrigida, V. De Sica. **Ideal:** «La traviata» e Compagnia Rivista Nino Lembo 15, 18, 21,10. **Massimo:** «Figlio di Kocise» tech. con Rock Hudson, Barbara Rush. **Principe:** «Pane, amore e gelosia», G. Lollobrigida, V. De Sica. **Statuto:** «Figlio di Kocise», tech. con Rock Hudson, Barbara Rush.

Adriano (Bacchi 65): «Terra lontana», techn. J. Stewart, Calvet. **Alpi:** «Contessa di Castiglione» Yvonne De Carlo, G. Marshall. **La Perla:** «I gladiatori», technic. CinemaScope V. Mature, Hayward. **Regina:** «Berretti rossi», technic.

Asti: «4 in medicina», technic. Dirk Bogarde, M. Pavlow. Ap. 14. **Cor:** «Assedio della sette frecce».

Milano «Canzoni canzoni canzoni», «Contro tutte le bandiere». Ap. 10. **Olimpia:** Storia Glenn Miller, col. **Po:** «Spada e la rosa», technic. **P. Nuova:** «Marijuana», Wayne. **Romano:** Vergine moderna, Britt. Comp. D. Ferrario 15,15, 18, 21,15. **S. Felice:** «Grande speranza», colori, L. Maxwell, F. Lulli, 14,30. **S. Secondo:** Mezzanotte Schweitzer.

Cabota: «Prigioniero di Zenda» techn. D. Kerr, S. Granger, 14,30. **Esperia:** «Fratelli senza paura» R. Taylor, S. Granger, A. Blyth. **Giardino** (via Monfalcone n. 62): Prossima inaugurazione. **Italiano:** «Storia di Glenn Miller» techn. J. Stewart, June Allyson. **Miraflori:** Ammutinamento Caine. **Vinzaglio:** «Delitto perfetto», in technic. Ray Milland, G. Kelly.

Araldo: «Vergine gitana», Ap. 14. **Eliseo:** «L'oro di Napoli», Totò, De Filippo, S. Loren, S. Mangano. **Fréjus:** «Vacanze romane», Gregory Peck. Sulla scena Varietà. **Nuovo:** «Accadde al commissariato» A. Sordi, W. Chiari, Billi-Riva. **S. Paolo:** «Tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, V. Leigh.

Belgio: Storia Glenn Miller, tech. **Corallo:** «4 in medicina» technic. con Dirk Bogarde e M. Pavlow. **Eridano:** «Da qui all'eternità» B. Lancaster, D. Kerr, M. Clift. **La Salle:** Carica eroica, Ap. 14,30. **Oropa:** Nodo del carnefice, techn. **Radium:** «Cavalca Vaquero» tech. R. Taylor. Rivista Girardi-Gray. **Rosolai:** «Montagna dei 7 falchi». **V. Veneto:** «Inferno sotto zero» technic. Alan Ladd, J. Tetzel.

Astra: «I figli del secolo». **Bernini:** «Duello al sole» techn. Gregory Peck, J. Cotten, J. Jones. **Cibrario:** «Delitto perfetto» tech. **Excelsior:** Circo delle meraviglie, techn. CinemaScope, P. O' Brien. **Massaua:** Il bacio di una morta. **Nazareno:** 15: «Duello foresta»; 21: Palcoscenico è vostro Varietà. **Odeon:** Duello Sierra Madre, col. **Star:** «Inferno sotto zero» techn. Alan Ladd, Joan Tetzel.

Adua: Napoli piange e ride. Var. **Aurora:** «Indiana bianca» techn. **Barra:** «Ribelle di Giava» tech. «Varietà, Orchestra Pellicola. **Brescia:** «Vacanze romane» Peck. **Fertino:** «Ti ho sempre amato» Nazzari. Gr. Rivista 15,15-18-21,15. **Nord:** «Baia del tuono», technic. **Palermo:** «Ultimo Apache» tech. **R. Parco:** «Ulisse» technicolor. **Sociale:** «L'ammutinamento del Caine», techn. Humphrey Bogart.

Baretti: «Stalag 17», W. Holden. **Cabiria:** «Operazione mistero», in Cinemascope technicolor. **Colosseo:** «I gladiatori» technic. CinemaScope V. Mature, Hayward. **Italia:** «La romana» Gina Lollobrigida, Daniel Gélin, F. Fabrizi. **Lingotto:** Assedio delle 7 frecce, techn. William Holden, E. Parker. **Moderno:** Frine cortigiana Oriente. **Nizza:** Nostra Signora di Fatima. **Piemonte:** «Invasore bianco» CinemaScope col., Madison, Widmore. **R. Carlo:** «Sansone e Dalila» tech. **Spezia:** «Scampolo '53» a colori, Maria Fiore, Henry Vidal.

Alba: «Da qui all'eternità» Debora Kerr, B. Lancaster, Sinatra. **Apollo:** «Magnifica ossessione» in techn. Jane Wyman, R. Hudson. **Diana:** «L'oro di Napoli» Totò, Silvana Mangano, Sophia Loren. **Dora:** «Terra lontana» technic. **Edera:** «Cavalca Vaquero» techn. con Ava Gardner, Robert Taylor. **Lucento:** «Tripoli bel suol d'amore» A. Sordi, F. Franco, colori. **Letrario:** «Guai ai vinti» A. M. Ferrero, Pierre Cressoy, Padovani. **Roma:** Pista degli elefanti, techn.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,00: Culto Evangelico - 8: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra [illegible] - 14,15: [illegible] di violino di F. Antonicelli - 14,30: Musica operistica - 15: La Liguria nella poesia italiana - 15,30: Orchestra Cimaldi - 16: Il tempo di una partita di calcio - 17: Fantasia folcloristica - 17,30: «Il vascello fantasma», di R. Wagner (terzo atto), diretta da W. Furtwaengler - 19: Sport - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Olivieri - 21,05: Allegretto - 22: Voci del mondo - 22,30: Serata musicale - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,00 Sport - 13: Canzoni di Sanremo - 14,30: Bandierina - 15: Aristop - 15,45: Piccola enciclopedia napoletana - 16: Schermo panoramico - 16,30: Franco a [illegible] - 17: [illegible] e canzoni - 18,15: Pick-up - 18,30: Rodeo - 19,00: Orchestra [illegible] - 20,30: I monologhi di Shakespeare - 22: Lo scrigno delle sette note - 22,30: Sport - 23: Orchestra Galassini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,00: Vita e scritti del vero Cyrano - 18: L'opera di R. Schumann - 18,40: «Racconti variopinti», di A. Cecov - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Situazione demografica in Italia - 20,15: Concerto - 21,30: «Undine», opera di G. A. Lortzing, direttore R. Heger.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Ripresa del concorso ippico «Gran Premio Germania» - 17: Fuori programma - 17,30: «Il gardiano bianco», di R. C. [illegible] - 20,45: Cinemateca - 21,05: Un auto per tutti - 21,20: Fortunatissimo - 22,30: Novella, «L'Eroe», di G. D'Annunzio - 22,45: Nuovi film italiani - 23: Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Ancona	5,5	11,5	Palermo	11	16,7
Bari	6,2	17,2	Perugia	4,1	11,3
Bologna	1,4	2,6	Pescara	1,9	16
Bolzano	2,2	14,2	Pisa	5	13,9
Cagliari	6,8	13,1	Potenza	2,8	12,4
Catania	9,0	15,6	Reggio C.	7,3	19
Firenze	3,3	19	Roma	6,7	19,3
Genova	4	5,6	Sassari	6,2	12,4
L'Aquila	-0,1	11	Torino	3,6	6,2
Messina	12,4	16,5	Trieste	2,2	7,9
Milano	1	3,0	Trento	2,0	12,4
Napoli	6,7	19,2	Venezia	2	9,1

UN AMARO PROCESSO AL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Coppi e la moglie narrano ai giudici come si infranse il loro matrimonio

La signora Bruna ricevette la fede del marito con l'indirizzo di pugno della Giulia - Le due bambine interrogate sul comportamento dei genitori - La Occhini, assente dall'aula, scrive che spera di diventare la consorte del corridore - Il dott. Locatelli accusa la moglie di essere un'esaltata senza controllo

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 12 marzo.

Tutti i principali personaggi della vicenda coniugale che ha Fausto Coppi come protagonista d'eccezione sono sfilati oggi davanti al Tribunale per raccontare la loro versione sulla clamorosa avventura sentimentale del campione. Il pubblico, accorso foltissimo e rimasto per quasi due ore sotto la pioggia e la neve ad attendere l'apertura dell'aula, è stato ripagato con lo spettacolo offerto dai vari personaggi, i quali, pur con l'intenzione di essere generosi l'un verso l'altro, hanno finito per diventare crudeli narrando i dettagli più segreti di questa avventura d'amore.

E' merito del Presidente Buzio, che ha diretto la scabrosa udienza, aver sorvolato sui dettagli piccanti che affioravano da certe deposizioni e, pur scavando tra le pieghe della causa, aver sollevato su un piano di umanità ciò che poteva trasformarsi in pettegolezzo. Al centro della curiosità generale era naturalmente Fausto Coppi. Non gli hanno permesso di incontrare la moglie e la figlia nei corridoi; si sono trovati quasi di fronte nell'aula, quando il Presidente ha chiamato i testimoni per l'ammonizione di rito. La piccola Marina, addossata alla madre, girava intorno quei suoi grandi occhi innocenti e stupiti, ignara di ciò che le accadeva intorno. Prima l'avv. Oldrini poi l'avv. Ballestrero hanno presentato un'istanza con cui chiedevano che Marina Coppi e Loretta Locatelli non fossero chiamate a deporre, ma il Tribunale è stato di parere contrario e dopo breve seduta in camera di consiglio ha respinto le istanze.

A voce bassa

Chiamato dal Presidente, Fausto Coppi è entrato nell'emiciclo a disagio e di tanto in tanto estraeva un fazzoletto per asciugarsi il sudore dalle mani. Rispondeva a voce bassa, ma a tono, dimostrando inesatta la definizione di quel giornalista che di lui ha scritto: «A uomini come Fausto Coppi bisogna chiedere soltanto di pedalare».

Presidente — Lei è imputato di essersi sottratto agli obblighi della patria potestà e ai suoi doveri di coniuge, abbandonando il tetto coniugale, e tenendo una condotta contraria all'ordine della famiglia.

Coppi — Tutto ciò è accaduto perchè i giornali non mi hanno dato requie.

Presidente — Lasci stare i giornali. Ha abbandonato moglie e figli o no?

Coppi — Questo è vero, ma l'ho fatto quando ormai era diventato impossibile vivere ancora con mia moglie. Continuava ad assillarmi con la domanda se c'era un'altra donna nella mia vita. Alla fine le confessai la mia relazione con la signora Locatelli e la situazione si fece insostenibile.

Presidente — Si è sempre curato dell'educazione della sua bambina e dell'andamento della casa?

Coppi — Per la mia professione che mi teneva sempre lontano da casa non potevo curarmi di queste cose. Lasciavo che facesse mia moglie.

Per una delle tante stranezze della legge, il marito distratto, il padre poco sollecito dei figli, quando abbandona il tetto coniugale è considerato meno colpevole di quello che dimostra attaccamento e affetto alla famiglia fino all'ultimo istante. Coppi, sempre in giro nei velodromi e sulle strade a pigiare sui pedali, non poteva essere il marito assiduo e il padre sollecito. Così sostiene lui difendendosi. Sua moglie naturalmente ha detto tutto il contrario.

Presidente — Quando lasciò la villa di Novi, sua moglie non le disse che era disposta a dividerla con l'altra, purchè rimanesse?

Coppi — Lo disse in realtà, ma solo quando io me n'ero già andato.

Presidente — E dopo si è ancora interessato di sua figlia?

Coppi — Di mia figlia sì. Le telefonavo quasi ogni giorno, ma da qualche tempo non viene più all'apparecchio e non so chi glielo impedisca. Nella mia casa di Novi è venuta solo due volte, ma dopo litigi tremendi con mia moglie che non voleva.

Presidente — A Villa Carla c'era anche la signora Locatelli?

Coppi — Quando è venuta mia figlia no.

Presidente — Come è arrivato al punto di mandare a sua moglie la fede matrimoniale in uno scatolino, facendo scrivere l'indirizzo dalla signora Locatelli?

Coppi — L'ho fatto in un momento d'ira. Avevo chiesto della biancheria e mia moglie me la mandò sporca. Mi sentii offeso.

Presidente — Perchè dopo la separazione ha comperato una altra villa a Novi? Non poteva stabilirsi altrove? La vicinanza della rivale offendeva sua moglie.

Coppi — A Novi c'era il mio massaggiatore Cavanna e tutta la mia squadra. Non potevo scegliere un'altra sede per i miei allenamenti.

Presidente — Lei ammette di tenere quella donna nella sua villa?

Coppi — Sono stato qualche volta con la signora Locatelli, ma attualmente non vive in casa mia. Fu mia ospite dopo l'incidente che ebbi l'anno scorso sulla strada di Milano. Avevo bisogno di molte cure ed ero solo. Quando la mandarono ad Ancona in domicilio coatto andai a visitarla qualche volta.

Presidente — Lei dice di temere la pubblicità, però non ha esitato a provocare uno scandalo di queste proporzioni. Temeva la pubblicità quando con la signora Locatelli alloggiò in un albergo di Loreto dove fu imposto ai pellegrini di non alloggiare più perchè con la loro presenza si dava scandalo? Lei dice di avere lasciato la sua casa temendo che sua figlia scoprisse la relazione. Non ha pensato che sarebbe stato meglio abbandonare la signora Locatelli?

Coppi — Forse sarebbe stato meglio, ma quando abbandonai la mia casa la signora Locatelli era già stata allontanata dalla sua e io avevo verso di lei degli obblighi di lealtà.

Presidente — Non ha mai pensato di riconciliarsi con sua moglie?

Coppi — Finora non ci ho pensato. Ma non so che cosa accadrà in avvenire. La Provvidenza è grande.

Presidente — Sa che sua moglie la accoglierebbe a braccia aperte?

Coppi — L'ho letto nei giornali.

Con questa battuta Coppi ha chiuso il suo interrogatorio. Mentre egli parlava, nell'attigua camera dei testimoni la piccola Marina aveva incontrato Loretta Locatelli. Le bimbe si divertivano ad appannare con il fiato i vetri della finestra, su cui scrivevano coi ditini le parole imparate a scuola.

«Sono la segretaria»

Il presidente Buzio, in assenza della signora Giulia Occhini Locatelli, dichiarata contumace, ha letto una lettera inviata dall'imputata, tramite il suo legale, avv. Oldrini. Nessun cenno al suo particolare stato di salute, ma solo una generica giustificazione. Il Tribunale ha letto poi l'interrogatorio subito dalla signora nelle carceri di Alessandria, durante il quale l'imputata negò di avere avuto relazioni amorose con Fausto Coppi. «L'ho ammirato come campione sportivo — disse — poi me ne sono innamorata, ma tra di noi non c'è mai stato nulla. Spero tuttavia di diventare sua moglie. Ora sono la sua segretaria e guadagno 30 mila lire al mese. Mi ha regalato un braccialetto d'oro con pietre dure, mi ha venduto una "1100" per [illegible] mila lire che io ho poi rivenduto a [illegible] mila lire, ma ciò non significa che io sia la sua amante».

Anche questo interrogatorio è stato esaurito in breve, e il Presidente ha chiamato la terza imputata, Tilde Sartini. Di statura media, elegantemente vestita con un cappotto grigio, braccialetti ai polsi e anelli alle dita, grossi orecchini d'oro sotto la corta zazzeretta, la cameriera ha dichiarato di non avere udito subito i carabinieri che suonavano all'ingresso di Villa Carla, la notte del 25 agosto 1954.

— Mi vestii e scesi a svegliare il signor Coppi, che mi ordinò di andare ad aprire. Io avevo paura e dovette alzarsi lui, vestirsi e scendere.

Presidente — E dov'era la signora Locatelli in quel momento?

Imputata — Nella camera degli ospiti, di fronte a quella del signor Coppi.

Presidente — E chi aveva portato i due cuscini in quella camera?

Imputata — Io non ne so nulla.

Dopo un'ora

I carabinieri, guidati dal dott. Locatelli, per fare la sorpresa in casa di Coppi dovettero attendere quasi un'ora prima di poter entrare. Quando finalmente la porta si aprì, trovarono la signora Locatelli già abbigliata; trovarono anche nella sua camera due origlieri, mentre in quella di Fausto Coppi non c'erano cuscini. E la cameriera aveva giurato che il suo padrone dormiva profondamente quando bussò alla sua porta.

— Senza cuscini? — ha domandato il Presidente.

La cameriera s'è limitata a stringersi nelle spalle.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati, il Presidente ha lasciato libero Fausto Coppi, che in giornata è partito per prendere parte alla Milano-Torino di domani e ha rinviato l'udienza al pomeriggio. Fuori dal Tribunale sono accadute scene movimentate, coi fotografi che, esclusi dall'aula e dai corridoi, attendevano davanti al portone l'uscita dei personaggi più noti. Sotto la pioggia e la neve lampeggiarono le loro lampade, mentre gli amici e testimoni degli imputati menavano ombrellate a destra e a sinistra per disperdere il gruppo di fotografi che continuavano a trafiggere l'atmosfera caliginosa coi loro lampi azzurrini. La signora Coppi con la bimba riuscì a sfuggire alla caccia, ma quattro fotografi la inseguirono fin verso la stazione e riuscirono a scattare alcune lastre mentre salivano in macchina.

Alla ripresa dell'udienza è entrato nell'emiciclo il dottor Enrico Locatelli. Sicuro di sè, spigliato nell'esposizione, egli non ha esitato a narrare le sue disavventure. Ha narrato come ebbe i primi sospetti dopo aver ricevuto la solita lettera anonima che lo metteva in guardia. Pedinò la moglie, che sovente si allontanava da casa con scuse varie, e portava con sè la bimba Loretta quasi per costruirsi un alibi, ma inutilmente. «Non riuscii mai a scoprire nulla perchè la bimba, quando la interrogavo, ripeteva ciò che sua madre le imponeva di dire».

Presidente — Non sapeva che sua moglie andava ad attendere Coppi all'arrivo delle tappe del Giro d'Italia?

Teste — Una sola volta ne ebbi la certezza, e fu alla tappa di St. Moritz. Poichè rimproveravo a mia moglie di esporsi alle critiche con la condotta che teneva nei confronti di Coppi, mi disse che voleva andare a St. Moritz per chiarire ogni cosa e pregare lo stesso Coppi di non frequentarla più. Io acconsentii. La sera, quando ritornò, mia sorella e mio cognato la rimproverarono. Invece di cercar scuse disse con tono arrogante: «Se avete di questi sospetti me ne vado». E se ne andò davvero.

Presidente — Avete avuto ancora dei rapporti in seguito?

Teste — Ci siamo incontrati una volta presso l'avv. Mazzucchelli. Mi disse che voleva ottenere l'annullamento di matrimonio, cosa non facile certo, ma che con i milioni sarebbe riuscita ad avere. E' una esaltata. Nell'agosto dell'anno scorso mi telefonò da Zurigo, una telefonata che durò tre ore. Diceva di adorare me, non Coppi, mi chiedeva di fuggire all'estero con lei, implorava che la uccidessi e minacciava il suicidio se non l'avessi uccisa io. Le risposi che il suo campione stava per arrivare sudato al traguardo e che pensasse a lui. E' una megalomane sfrenata, incapace di controllarsi.

Presidente — I bambini hanno risentito dell'assenza della madre?

Teste — Il piccolo Maurizio nemmeno si ricorda di lei e Loretta non ne parla mai.

Finchè davanti al Tribunale compariscono gli adulti, si possono compiangere, compatire e comprendere, ma quando nell'emiciclo entrano dei bambini assale come un senso di sgomento. Che cosa avrebbe risposto la piccola Loretta Locatelli alle domande che le avrebbero fatto su sua madre? Il presidente Buzio, con la voce che gli tremava per l'emozione, ha parlato con la piccina che, chiusa nel suo paltoncino blù, i lunghi capelli avvolti in due ciocche con nastri azzurri, guardava incuriosita quegli uomini ricoperti dalla toga. Ma non aveva paura e rispondeva a tono ad ogni domanda.

Presidente — Sei contenta di vivere col babbo?

Teste — Sì, certo.

Presidente — Quando hai veduto la mamma l'ultima volta?

Teste — A Varese nel collegio S. Ambrogio. Ha portato dei giocattoli a me ed a mio fratello.

Presidente — Vorresti vederla ancora?

Teste — Sì, certo.

Presidente — E quando andavate insieme a Milano che cosa facevate?

Teste — La mamma andava col signor Coppi e io andavo al cinema col signor Chiesa o col corridore Milano.

Presidente — Puoi andare, Loretta.

La bimba si è alzata dalla sedia ed è uscita dall'aula. Si costringeva a rimanere impassibile, ma si vedeva che appena fuori sarebbe scoppiata in lacrime.

Quando se ne andò

La parentesi dei bimbi testimoni però non era chiusa. Toccò ancora ad un adulto il compito di deporre, e la signora Bruna Coppi ha fatto del suo meglio per contenersi nei limiti di dignitosa generosità che si era imposti. Indossava un *tailleur* nero dal taglio impeccabile, con il colletto di leopardo che la faceva apparire ancora più pallida.

Presidente — Quando suo marito ha abbandonato la casa?

Teste — Dal 20 dello scorso giugno. Al termine del Giro d'Italia ero andata a Milano a prenderlo; speravo di riannodare quei rapporti che sembravano irreparabilmente distrutti, ma capii che non c'era più nulla da fare. Quando ebbe quell'incidente in cui quasi si fratturò il cranio, andai a trovarlo a Milano. Nella camera dell'albergo c'era l'altra. La feci pregare di lasciarmi sola con mio marito. Anche il medico voleva andarsene, ma lo pregai di rimanere. Se si fosse sentito male avrebbero dato la colpa a me, avrebbero detto che avevo fatto delle scenate.

Presidente — La piccola Marina si rendeva conto della posizione illegale di suo padre?

Teste — Una volta mi disse che le veniva da piangere pensando che suo padre aveva abbandonato noi e la casa per andare a vivere con un'altra donna.

«Telefonava ogni sera»

Presidente — Suo marito era affettuoso, attaccato alla famiglia?

Teste — Viveva solo per noi, soprattutto per la bimba. Quando era fuori per le corse telefonava ogni sera, chiedeva di Marina, dell'andamento della casa.

Avv. Ballestrero — Nel 1953 lei mandò la bimba in montagna a Caldirola con una zia, per due mesi; quante volte sono andati a trovarla lei e suo marito?

La signora Coppi è rimasta un po' in silenzio, poi ha confessato che erano andati una sola volta. Coppi campione del pedale non era un marito assiduo nè un padre sollecito.

— Ma non doveva andarsene così — ha soggiunto la testimone a bassa voce. — Quando si parlava della sua relazione gli dicevo: «Tieniti anche quella donna, ma non lasciarci». Invece è giunto fino a restituirmi la fede matrimoniale, inviandomela in una scatoletta su cui l'indirizzo era stato scritto da un'altra. Ma io non posso credere che sia stato lui ad avere quest'idea.

Commossa ma padrona di sè, la signora Coppi uscì per un attimo e rientrò tenendo per mano la piccola Marina. Fausto Coppi, il padre, non c'era più ad ascoltare la sua bimba che parlava a bassa voce ma senza tradire alcuna emozione. Rispose che ha sette anni, che a scuola è un po' discola ma che se la cava benino in profitto.

Presidente — Vuoi sederti?

Teste — No, preferisco rimanere in piedi.

Presidente — Che voti hai riportato sulla pagella?

Teste — Due 10 e tre 7.

Presidente — E chi ti ha firmato la pagella?

Teste — La mamma, perchè il babbo non c'è più.

Presidente — Sei andata a trovarlo nella sua casa nuova?

Teste — Due volte, ed ho trovato dei bei giocattoli, perfino una bicicletta.

Presidente — Ti è piaciuta la cameretta che ha fatto preparare per te, con i bei mobili chiari di acero? Vorresti andare a vivere in quella casa?

Teste — No, voglio restare con la mamma.

Presidente — Hai mai veduto la signora Locatelli?

Teste — Una volta, la domenica delle Palme dell'anno scorso. Mio padre mi condusse a Tortona in casa di Giovannino Chiesa e là vidi la signora Locatelli e Loretta che oggi ho trovato qui. Siamo rimaste quasi due ore a giocare.

Il Presidente non ha insistito; la piccina, stanca della lunga giornata di attesa, incominciava a distrarsi. Egli la congedò con un sorriso paterno e Marina Coppi uscì con la madre. Entrarono alcuni testimoni per deporre sugli incontri di Fausto Coppi e Giulia Locatelli; il maresciallo Amati li vide all'albergo Terme di Ancona; la signora Raimondi al Grand Hôtel di Salice Terme. La seconda cameriera dei Locatelli, Dina Palma, ha confermato che la sua ex-padrona non era una madre che s'interessasse dei figli nè una moglie che curasse la casa e il marito; era sempre fuori a divertirsi.

Quando il Presidente ha chiamato il signor Giovanni Chiesa, i tifosi che si assiepavano fra il pubblico oltre la transenna hanno aguzzato le orecchie. Egli è un personaggio di rilievo nelle piste e sulle strade su cui Coppi ha colto i suoi più splendenti allori, è l'amico e il consigliere del campione da almeno un ventennio. Ha precisato che Fausto Coppi conosceva i Locatelli fin dal 1948 e che andava sovente a trovarli, ospite loro. Egli pensava che tra la signora e il campione ci fosse una delle tante avventure che toccano agli assi dello sport, ma non credeva ad una relazione.

Presidente — Ma se la mandavano al cinema e ai burattini con la piccola Loretta per rimanere soli!

Teste — Questo non vuol dire che avessero una relazione vera e propria. La sera di maggio in cui la signora Locatelli mi arrivò a casa piangente, dicendo che suo marito l'aveva scacciata, fu una tegola per me. L'accompagnai ad un albergo di Tortona e l'abbandonai lì. A casa mia con Coppi venne una volta a primavera, con la figlia Loretta, ed una volta sola a colazione, dopo che già avevano lasciato le rispettive case.

Presidente — Poichè è tanto amico di Coppi, mi parli un po' di lui.

Teste — E' un santo... — la voce gli si è strozzata in gola per uno sfogo di pianto improvviso. Va a capire questi sportivi così duri di muscoli e così teneri di cuore. — L'ho detto, è un santo — ha continuato.

Avv. Ballestrero — Per essere santi, bisogna aver salito il Calvario; che cosa ha fatto Coppi per raggiungere questa sublimazione?

Teste — Ha sopportato sua moglie per un numero interminabile di anni. La signora Coppi è una brava ed onesta donna, ma ha un carattere impossibile. Nulla andava bene per lei, e se Fausto vinceva una corsa trovava modo di litigare, se la perdeva lo rimproverava con asprezza. S'interessava di tutto, lo asfissiava con osservazioni, consigli, premure esagerate. Gli toglieva il respiro. L'ha sopportata così a lungo, senza mai lagnarsi perchè è un santo.

Il Presidente Buzio, al termine di questa deposizione, ha rinviato l'udienza a lunedì mattina per sentire gli ultimi testimoni ed iniziare la discussione.

Francesco Rosso

Fausto Coppi, al termine dell'udienza, esce dal Tribunale

Il dott. Enrico Locatelli con la figlia Loretta in trattoria

La signora Bruna Coppi lascia in automobile Alessandria per ritornare a Novi Ligure

Mentre si recava al processo

Gravissima una maestra investita dal dott. Locatelli

Mortara, 12 marzo.

Il dottor Enrico Locatelli di Varese, marito della signora Giulia Occhini, coimputata nel processo Coppi, è stato protagonista stamane di un gravissimo incidente stradale, verificatosi nei pressi di Mede Lomellina.

Citato come teste al processo, che si è iniziato appunto oggi, il dottor Locatelli era diretto a bordo della propria automobile verso Alessandria quando, nei pressi del bivio Lomello-Mede, ha investito la maestra Carla Deria di 31 anno da Codevilla (Pavia), che in motocicletta stava recandosi alla scuola elementare di Galliavola. Nel violento urto la maestrina veniva sbalzata sull'asfalto e vi rimaneva gravemente ferita. Soccorsa dallo stesso dottor Locatelli, che provvedeva a trasportarla all'ospedale di Mede, veniva ricoverata con prognosi riservata, avendo riportato gravi fratture e lesioni interne.

Il dottor Locatelli, che doveva comparire al processo, è subito proseguito per Alessandria, dove è giunto in ritardo.

Un olandese il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta?

Roma, 12 marzo.

Un tentativo di conciliazione nella controversia tra l'Ordine di Malta e la Santa Sede stanno compiendo alcuni diplomatici accreditati presso il Vaticano. Se tale opera sarà coronata da successo è assai probabile che prima della prossima Pasqua si avrà il nuovo gran maestro dell'Ordine nella persona di un cavaliere olandese appartenente ad una antichissima famiglia dell'aristocrazia.

Nuove norme nelle aziende per la prevenzione degli infortuni

La legge sarà approvata martedì al Consiglio dei Ministri
L'assicurazione malattia estesa agli artigiani ed agli artisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

All'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri convocato per martedì mattina al Viminale figurano vari provvedimenti, tra cui quello che stabilisce le norme per l'assistenza mutualistica agli artigiani ed artisti, il progetto Villabruna per il riordinamento dell'industria zolfifera e, infine, quello che fissa le nuove norme per la prevenzione degli infortuni.

Il provvedimento sull'assicurazione malattia agli artigiani ed artisti interesserà circa tre milioni e mezzo di persone. Prevede, in particolare, l'istituzione per gli artigiani di apposite Casse mutue provinciali che provvederanno alla formazione di elenchi degli aventi diritto. Per gli artisti, la gestione dell'assicurazione verrà affidata agli enti che attualmente provvedono alle altre forme di assistenza. Il contributo dello Stato al finanziamento della gestione dell'assicurazione dovrebbe essere tanto per gli artigiani che per gli artisti di L. 1500 l'anno per assistibile. L'onere a carico dello Stato per l'assistenza agli artigiani sarebbe di oltre un miliardo di lire l'anno.

Notevole valore sociale hanno le nuove norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'igiene del lavoro, la cui elaborazione da parte di una commissione interministeriale e sindacale ha richiesto lunghi e pazienti studi. Le nuove norme che saranno emanate dopo la sanzione del Consiglio dei Ministri con una legge delegata, vale a dire senza essere sottoposte al Parlamento, sostituiranno, a partire dal primo gennaio del 1956, quelle attuali, vecchie di cinquant'anni. Sono raggruppate in ben 405 articoli, mentre il regolamento del 1899 era costituito da soli 15 articoli.

La nuova legge prevede l'applicazione obbligatoria delle norme di prevenzione infortuni a tutti i settori di attività economica, esclusi solo (e ciò in conformità della legge-delega votata dal Parlamento nel febbraio del 1954) l'esercizio delle miniere, cave e torbiere, dei trasporti terrestri pubblici, della navigazione marittima, aerea ed interna ed i servizi ed impianti gestiti dalle Ferrovie dello Stato e dal Ministero delle Poste e telecomunicazioni.

Le norme saranno estese ai dirigenti, ai preposti, ai lavoratori, ai costruttori, ai commercianti ed ai noleggiatori di macchine, apparecchi, utensili, ecc. Gli organi tecnici di vigilanza hanno la facoltà di integrare le norme giuridiche con disposizioni da impartirsi, caso per caso, in relazione a situazioni di particolare gravità o di urgenza.

Presso ogni azienda soggetta alle nuove norme dovrà essere istituito un registro infortuni, nel quale saranno annotate, oltre «alle generalità dell'infortunato, la causa e le circostanze dell'infortunio, nonchè la data di abbandono e di ripresa del lavoro». v. s.

scale idonea alla lotta antimonopolistica, il dott. Scalfari, che si è intrattenuto sull'estensione dei poteri del Comitato di vigilanza e sulla necessità di rivedere la politica nei confronti dei consorzi obbligatori, il prof. Khan e l'avv. Raccà.

Nel complesso per quanto riguarda la politica fiscale e le società sono state formulate una serie di proposte tendenti ad abolire la discriminazione ora esistente nella legislazione fiscale a favore delle grandi imprese, salvaguardando gli interessi delle minori; a sottoporre ad imposta gli utili non distribuiti delle società nell'interesse dei piccoli azionisti; a riformare le società per azioni per sottrarle al «monopolio degli inamovibili amministratori».

Domani sono attese le relazioni dell'on. Ugo La Malfa e del prof. Ernesto Rossi, il quale farà, tra l'altro, una profonda analisi della struttura delle imprese elettriche e telefoniche italiane proponendone la nazionalizzazione.

Il convegno a Roma sulla lotta ai monopoli

Roma, 12 marzo.

Un convegno organizzato dal giornale politico letterario, *Il Mondo*, sugli orientamenti di una politica contro i monopoli si è aperto stamane a Palazzo Barberini, con l'intervento di numerosi parlamentari e di studiosi di economia finanziaria e diritto.

Alla riunione di stamane, il prof. Piccardi ha svolto la prima relazione sugli strumenti di direzione economica ai fini dell'attuazione di una efficace politica anti-monopolistica. Il relatore ha premesso che la concentrazione dei mezzi di produzione e dei mezzi finanziari, oltre a turbare le condizioni della concorrenza e quindi le possibilità di svolgimento dell'economia di mercato, presenta gravi pericoli d'ordine politico.

Passando quindi all'individuazione degli strumenti d'una politica anti-monopolistica il relatore ha affermato che questi, oltre che nella legislazione anti-trust, consistono anche in una sana disciplina delle società, in un'adeguata legislazione tributaria, nella politica degli scambi con l'estero, specialmente nella manovra della tariffa doganale e nella nazionalizzazione di certi settori produttivi. Tutti questi strumenti debbono però funzionare con determinate cautele. A tale scopo il relatore ha suggerito che un membro del governo venga preposto alla funzione di direzione economica e sia costituito un comitato permanente di ministri con compiti di direzione economica, controllo sui prezzi e vigilanza sul credito e sulla gestione industriale.

Nella discussione, che ha fatto seguito alla relazione, sono intervenuti il prof. Battara, il dott. Scalfari, il prof. Visentini e l'on. La Malfa, il quale ha affermato che il fine della lotta contro i monopoli deve essere l'eliminazione dei profitti eccezionali cui essi dànno luogo grazie alle speciali condizioni in cui agiscono. Dopo aver sostenuto che non basta la legge per spezzare il potere dei monopoli, l'on. La Malfa ha insistito sulla necessità del controllo dei prezzi per limitare i poteri e di un severo intervento fiscale che assorba gli utili da essi realizzati per ridistribuirli in un piano di espansione economica.

Nel pomeriggio il prof. Ascarelli ha svolto la seconda relazione sulla riforma delle società per azioni e per una disciplina anticonsortile. Successivamente sono intervenuti nel dibattito il prof. Visentini, che ha trattato di una politica fi-

I tacchi a «gamba di merlo» per le calzature femminili

Bologna, 12 marzo.

L'on. Gioachino Quarello, sottosegretario all'Industria e Commercio, ha inaugurato stamane a Bologna l'ottava presentazione nazionale della moda delle calzature. La rassegna, alla quale partecipano cento espositori di tutta Italia, presenta le novità del 1955.

Nel settore delle scarpe da uomo desta interesse il modello «Marlon» con punta a trapezio e tacco di 23 mm.; la calzatura maschile da gran sera ha invece forma di guaina chiusa da due occhielli con «punta a sogliola».

Il modello «Sabrina» rappresenta la novità in campo femminile: tacco slanciato da 102 mm., punta a cucchiaio.

Come tendenza generale delle calzature femminili si registrano i tacchi slanciati «gamba di merlo» a punta di cucchiaio e un largo uso di piccole guarnizioni in ceramica.

Pontecorvo a passeggio per Mosca



Lo scienziato atomico Bruno Pontecorvo sorpreso dal fotografo a passeggio per via Gorky a Mosca (Radiofoto)

Due giovani sorelle fidanzate si avvelenano e muoiono insieme

Precedenti tentativi di suicidio - Le due belle napoletane erano benestanti, ma la vita non le interessava
Dovevano andar a nozze subito dopo Pasqua - Il duplice folle gesto forse spiegato da squilibrio mentale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 marzo.

La notte scorsa, alle 0,35, la signorina Grazia Barbato, di 25 anni, e la sorella Maria, di 21, domiciliate a Secondigliano, presso Napoli, venivano ricoverate all'ospedale degli Incurabili in imminente pericolo di vita per ingestione di bicromato di potassio bevuto, secondo le loro ammissioni al sanitario di servizio, «perchè stanche di vivere». Maria spirava alle ore 1,30, Grazia un quarto d'ora dopo.

La madre, Maria Barbato, che con la figlia maggiore, Fortuna di 29 anni, aveva accompagnato le due suicide all'ospedale, affranta dal dolore e in preda a violenta crisi nervosa, non ha potuto rendere alcuna dichiarazione. Da due cugini, Luigi Barbato di 17 anni ed Anna di 14, il commissario di Secondigliano è riuscito però a sapere che da tempo le due sventurate sorelle avevano manifestato il proposito di por fine ai loro giorni.

Già mesi fa esse si erano procurata della soda caustica, ma la madre aveva fatto in tempo ad accorgersene e a farla scomparire. E poco dopo, persistendo nel loro inspiegabile disegno, comprarono dell'acetone e stavolta fu la sorella Fortuna a sventare il suicidio. Ma ieri notte il cugino Luigi, rincasato verso le 23,30, trovava sveglie le due sorelle, ma non dava importanza alla cosa, giacchè esse erano solite a far le ore piccole. Qualche minuto più tardi però, passando accanto alla loro stanza, udì dei rantoli, entrò e si accorse che le poverette emettevano dalla bocca una sostanza giallastra.

Chiamò la mamma con voce angosciata. Le due ragazze furono ansiosamente interrogate, ma apparivano stranamente tranquille; s'alzarono e acconsentirono a lasciarsi condurre a un pronto soccorso dopo aver fatto intendere il gesto che avevano compiuto indicando ai congiunti due bicchieri ormai vuoti, sul focolare della cucina.

Pare che non esista nessun movente plausibile nell'incredibile episodio. Infatti la vita di Grazia e Maria Barbato, due belle e prosperose fanciulle, trascorreva serena e felice, circondata dall'affetto dei familiari, non solo, ma anche dei fidanzati: l'agente di P.S. Rocco Davide, del Nucleo specialisti, e il signor Umberto Borda dimorante ad Arzano, impiegato in un negozio di stoffe.

I matrimoni dovevano essere celebrati contemporaneamente nei giorni successivi alla Pasqua, cioè al ritorno dal Venezuela del padre delle ragazze, Gennaro, ove si era recato un paio d'anni fa insieme a un altro figliolo, Santino, per commerciare; e le cerimonie si annunciavano quanto mai solenni, date le floride condizioni economiche della famiglia Barbato, che possiede in Secondigliano beni immobili (fra i quali è l'edificio in cui essa abita) e perchè le due ragazze — che, come la madre, facevano le sarte — avevano messo da parte notevoli risparmi e preparato bellissimi corredi.

A seguito delle indagini ordinate dal Procuratore capo della Repubblica, numerose testimonianze hanno segnalato come le due povere Barbato fossero affette da una grave forma di aberrazione mentale, manifestatasi spesso attraverso sintomatici episodi di disprezzo della vita.

Tempo fa, per esempio, Grazia dichiarò con convinzione che si sarebbe ritirata in convento per prendere i voti e portò da quel momento e per parecchie settimane vesti lunghe e accollatissime e i capelli raccolti sulla nuca. Ma, poichè Grazia (e così del resto Maria e tutti gli altri di famiglia) era molto religiosa, a quella sua vocazione fu dato un peso relativo, da mettersi appunto in relazione alla sincera fede.

Si è appreso inoltre che, dopo i due falliti tentativi di ingoiare sostanze venefiche, le due sorelle si erano seriamente interessate al suicidio di un'amica, certa Amelia Carboni, e soprattutto al tipo di veleno che l'aveva portata alla tomba due mesi fa. E seppero che si era trattato di bicromato di potassio, acquistabile con facilità da qualsiasi colorista, poichè serviva alla lucidatura dei mobili.

Qualche ora prima di porre in atto il tremendo proposito, che da tempo esse covavano senza ragione, Maria e Grazia chiamarono la sorellina Anna, e mostrandole i loro abiti le dissero: «Ti piacciono? Ti vanno un po' lunghi: ci penserà mamma ad accorciarli».

Secondo alcune voci che circolano a Secondigliano, Maria Barbato sarebbe stata nascostamente fidanzata con uno studente di modestissime condizioni economiche, ma il suo amore per il giovane sarebbe stato decisamente ostacolato dai genitori, i quali volevano che le loro figliole sposassero uomini «sistemati», anche se non agiati. Ma l'ipotesi più valida resta sempre quella della psicosi depressiva, progressivamente ingigantita fino alle estreme conseguenze.

c. g.

Si presenta in Questura con una mina sottobraccio

Genova, 12 marzo.

«Ho trovato una mina anticarro tedesca sulla spiaggia», ha annunciato un giovane, presentandosi ad un sottufficiale della Questura.

«Dove si trova di preciso?», ha chiesto il funzionario, preparandosi a comunicare l'ubicazione del pericoloso residuato bellico al nucleo rastrellatori.

«Eccola», ha risposto il giovane, il pescatore venticinquenne Giovanni Peretti, deponendo sul tavolo un oggetto avvolto in carta da giornale, e ha aggiunto: «Ho pensato bene di toglierla dalla spiaggia dove sarebbe potuto essere pericolosa. Credo che sia ancora carica».

Riavutosi dalla sorpresa, il funzionario ha avvertito i tecnici che, subito accorsi in Questura, hanno constatato come l'ordigno, benchè arrugginito, fosse ancora in perfetta efficenza.

L'imprudente pescatore si è giustificato affermando di avere una certa esperienza in fatto di mine anticarro, che esplodono solo sotto il peso di un quintale. «Del resto — ha concluso — l'ho portata qui sottobraccio, e non è successo niente».

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1960

Roma, 12 marzo.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, ha avuto luogo la quarta estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di L. 1.000.000, a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1960. Ai sensi del decreto ministeriale 11 novembre 1948, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle dodici serie.

Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono numero 1.997.713; i quattro premi di L. 5.000.000 ai Buoni numero 25.304, 100.078, 906.920 e 1.302.759; i venti premi da L. 1.000.000 ai Buoni numero

14.966,	86.799,	278.403,
428.477,	526.555,	580.554,
595.616,	614.651,	828.705,
957.301,	1.003.843,	1.109.753,
1.140.259,	1.279.069,	1.366.106,
1.512.596,	1.689.172,	1.728.978,
1.817.991 e 1.836.409.		

Nuovo sindaco a Coazze

Giaveno, 12 marzo.

Domani pomeriggio verrà nominato il nuovo sindaco. La scelta cadrebbe sul signor Leo Giorcelli di 36 anni elettricista presso la ditta Sartorio. Egli sostituirà il signor Michele Boero che si è dimesso per ragioni di salute e che tra breve si trasferirà in Francia.

Tragico investimento ad Alba

Un ex-ufficiale ucciso da un'auto fuggiasca

Alba, 12 marzo.

Il capitano della Guardia di Finanza a riposo Rinaldo Malferrari, di 62 anni, residente ad Alba in via Cesare Battisti, oggi verso le ore 19 stava rincasando in compagnia di due conoscenti. Chiacchierando, i tre percorrevano corso Piave e avevano oltrepassato da poco la caserma del battaglione allievi carabinieri allorchè il Malferrari veniva violentemente investito alle spalle da una automobile. La macchina, dopo avere scaraventato a terra il capitano proseguiva la corsa, facendo perdere le sue tracce. Trasportato all'ospedale, ove gli veniva riscontrata la frattura della base cranica con commozione cerebrale e frattura del bacino, il Malferrari un'ora dopo era trasportato nella sua abitazione poichè ormai si era persa ogni speranza di salvezza. Difatti, poco dopo esservi giunto il capitano decedeva.

Intanto si iniziavano le ricerche della macchina investitrice. I carabinieri di Alba riuscivano poche ore dopo ad accertare che l'autore dell'investimento era il falegname Federico Ferrino, di 56 anni, nato a Castino e residente ad Alba in frazione San Casciano. L'automobile è stata rintracciata nel cortile della sua abitazione con evidenti segni dell'avvenuto investimento sul cofano, sul radiatore e sul fanale destro. Il Ferrino, tradotto alla caserma dei carabinieri, è stato interrogato ed ha ammesso la sua responsabilità. Egli è stato associato alle carceri in stato d'arresto. L'automobile è stata sequestrata.

Viva impressione ha destato la disgrazia in tutta la città, nella quale la famiglia del defunto è molto conosciuta essendo la figlia, dottoressa in legge, attualmente insegnante di diritto ed economia all'istituto tecnico di Alba.

Le autolinee richieste dal Piemonte per l'estate

Roma, 12 marzo.

Domenica 20 corrente avranno inizio a Trieste i lavori della VII Conferenza nazionale delle autolinee di gran turismo. Il compartimento del Piemonte ha avanzato la richiesta di 19 autolinee, di cui sette annuali: fra esse sono da annoverarsi la Biella-St. Vincent con una corsa bisettimanale; la Torino-Cesana giornaliera; la Torino-Claviere, giornaliera dal 1-7 al 30-9 e la Torino-Sestriere. Vengono richiesti altresì un giro della città di Torino oltre che al mattino anche al pomeriggio dall'1-4 al 4-11 con prezzo unico di lire 1200 (km. 35) e la Casale-Varallo-Mera, una corsa settimanale.

Fra le autolinee di gran turismo estive richieste la Torino-Sanremo, la Torino-Cattolica (giornaliera dal 15-7 al 31-8), la Torino-Diano Marittima (giornaliera, dal 25-6 al 4-9), la Domodossola-Milano (due corse settimanali dal 1-7 al 15-9), la Torino-Oropa (una corsa festiva e giornaliera a settembre), la Torino-Acceglio (una corsa festiva), la Torino-Courmayeur (giornaliera con diramazione per St. Vincent-Cervinia, St. Vincent-Cogne e St. Vincent-Gran S. Bernardo nel periodo luglio-agosto) la Torino-Aosta-Gran S. Bernardo (giornaliera dal 10-7 al 4-9), una gita ad Anello da St. Vincent (dall'1-7 al 15-9), una Stresa-Orta-Stresa (giro trisettimanale dal 15-4 al 15-10) ed una Casale-Varallo-Alagna (giornaliera dall'1-7 al 31-8).

Delle 37 autolinee che il compartimento della Liguria presenterà, 14 sono a carattere annuale. Fra quelle estive sono fra le altre, la Genova-Vercelli-St. Vincent-Cervinia, la Genova-Aosta-Courmayeur, la Rapallo - Genova - Stresa - Pallanza-Intra, la Sanremo-Mondovì - Fossano - Torino. Quasi tutte le anzidette autolinee richiedono la frequenza giornaliera specie nel periodo avanzato della stagione estiva.

Morto l'ultimo superstite della battaglia di Abba Garima

Milano, 12 marzo.

A 81 anno di età è morto l'ultimo superstite della battaglia di Abba Garima che impegnò, il 1° marzo 1896, 20 mila soldati italiani contro 120 mila etiopici, e nella quale perirono i generali Dabormida e Arimondi. Degli italiani 8000 rimasero morti o feriti, e 3000 furono catturati dagli scioani di ras Maconnen. Fra costoro c'era pure il milanese Giovanni Villa.

Per quindici mesi il Villa rimase prigioniero alla corte dell'imperatore Menelik e riuscì a fuggire con un cavallo comprato con del sale fornitogli da un missionario italiano, padre Macario. Imbarcatosi a Massaua con un solo tallero in tasca, giunse a Napoli nel giugno 1897.

Vinelli per tutte le malattie presentati alla Fiera di Casale

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 12 marzo.

Piazza Castello rigurgita già di quel mondo nomade che suol concentrarsi nei punti e nei giorni di previsto maggior movimento per feste o fiere: vogliam dire baracche, tende, carrozzoni, con autodromi, tiri a segno su cerchi e su pipe, tiro ai pesci, otto volanti, torroni, gallerie dei fenomeni, altalene e così via. E' il preludio alla «Fiera di San Giuseppe» che richiama a Casale fiumane di gente da tutto il Monferrato. Essa è il giorno 19 ma virtualmente comincia domani con la «Mostra» che s'intitola allo stesso santo (13-22 marzo).

Si tratta di una mostra sempre più popolare e in sempre maggiore sviluppo. Cominciò 9 anni or sono come «Mostra dei fiori», raggruppando sotto questa formula tutto ciò che si riferiva alla produzione della terra e alla sua lavorazione nel Monferrato, è salita adesso a una rassegna di carattere tecnico e industriale, dove si trova un po' di tutto come nelle «fiere» di grandissima rinomanza: sopra un'area di 15 mila metri quadrati, si possono incontrare bruciatori di nafta, motopompe, scope elettriche, piastrelle, macchine da cucire e per maglierie, ventilatori, cucine economiche, bilance di precisione, televisione e radio, mobili, affettatrici, aspirapolvere, biciclette, frigoriferi, stufe.

Abbondano naturalmente i concimi chimici, gli sterminatori delle cattive erbe e il terrore delle calandre, tignole del grano, struggigrano, ragno rosso, tignola dell'uva, bolle del pesco, ecc. Par che sia alla sua prima apparizione un prodotto anticrittogamico che prescinde dal rame,e, tra gli altri suoi meriti, salva la vite dalla peronospera, meje dalla tiochiolatura (cosla quelle macchioline esterne che le fanno sembrar vaiolate) e conferisce inoltre un colore vivo di chi scoppia di salute, sia all'uva che alle frutta. Fanno bella mostra di sè i «vini di regime», ossia, distinti per meriti e natura, quei vini che confortano nelle malattie del ricambio (i bianco-secchi), nei disturbi del fegato, coliti con stitichezza (rosati e chiaretti) ipotensione, cardiopatie, convalescenze, anemie (vini superiori da arrosto) ed altri ancora.

A proposito di vini, tipi vecchi e nuovi si faranno assaggiare da specialisti in un apposito concorso.

Nella cornice di fiera e mostra si svolgerà inoltre un festival del cortometraggio, insieme con una serata d'indovinelli, sfilate della moda, una gara di bocce, un raduno motociclistico, una rassegna filatelica.

La «Mostra di San Giuseppe» sarà inaugurata domani dal ministro dei LL.PP. on. ing. Giuseppe Romita. a. a.

ULTIME NOTIZIE

Dopo tre mesi di ricerche sugli antichi campi di battaglia

Consacrata nel Kenya la chiesa che raccoglie i caduti italiani

Le salme del duca d'Aosta e di 674 militari tumulate nel tempio-ossario costruito sulla collina di Nyeri - Sarà tenuto in custodia dei missionari della Consolata - Gli inviati di Roma e le autorità britanniche alla solenne cerimonia

(Nostro servizio particolare) Nairobi, 12 marzo.

Sulla collina di Nyeri, alta su un'immensa distesa di terra africana, è stata consacrata oggi la Chiesa-ossario che raccoglie le salme di 675 militari italiani caduti nel Kenya durante l'ultima guerra. E' stata una solenne, imponente cerimonia: la mole così occidentale della chiesa, in contrasto con la terra che la circonda; l'intervento di tante autorità e di una piccola folla bianca e nera, le centinaia di corone che fiorivano il tempio come una serra, lo splendore della Messa pontificale, i ricordi della guerra e la maestà della morte, creavano un'atmosfera di profonda suggestione.

La Chiesa-ossario sorge nella colonia inglese, su terra di proprietà italiana: l'area su cui sorge il tempio fu data gratuitamente ai missionari della Consolata, che ne avranno cura. Essa è stato edificato con i proventi di una sottoscrizione fatta in Italia e in Africa Orientale; l'edificio si ispira al modello romano della basilica cristiana: una navata unica, con dodici cappelle laterali, ognuna delle quali contiene 64 loculi per la sepoltura dei caduti. Le salme sono state raccolte, con amore e pazienza e non lievi sforzi, da un gruppo di militari del Corpo di sicurezza italiano della Somalia: le ricerche sono durate tre mesi e si sono estese per migliaia di chilometri.

Erano presenti al rito, con gli inviati italiani, le autorità religiose e molti nostri connazionali, anche le autorità inglesi; il governo della Colonia era rappresentato dal vice-governatore e le forze armate britanniche dal generale Orr: omaggio dei vincitori agli eroici nemici periti sul campo. Fra gli italiani — tutti i residenti nel Kenya, molti giunti dalla Somalia, taluni arrivati dall'Italia — c'erano il sen. Guglielmone, rappresentante del governo, i generali Nasi e Ricagno, la duchessa Anna d'Aosta, vedova dell'ex-viceré morto in prigionia, e sua figlia Maria Cristina, le nostre autorità politiche e militari della Somalia.

Molte le corone degli italiani: del governo, della città di Trieste, del Sovrano Ordine di Malta, dell'amministrazione somala, della comunità italiana in Africa Orientale.

All'inizio della cerimonia, l'ing. De Amici, presidente del Comitato per le onoranze, ha consegnato al padre Fiorina, il Superiore generale della Consolata giunto appositamente da Torino, i documenti di proprietà della chiesa; e le autorità religiose, ricevendo i documenti, hanno preso solenne impegno di custodire le salme e il tempio. Il vescovo cattolico di Muru, mons. Bensoni, ha benedetto la chiesa; poi tutti gli intervenuti son entrati nel nuovo edificio per assistere alla messa pontificale.

Celebrava mons. Filippini, vescovo di Mogadiscio, che al termine del rito ha rivolto una breve allocuzione in italiano e in inglese. Prima di lasciare il tempio, le autorità e tutti gli intervenuti hanno visitato le tombe.

Davanti all'altare maggiore è stata disposta la tomba del duca d'Aosta; la pietra è in marmo nero lucido, con la scritta in oro: Medaglia d'Oro Amedeo di Savoia-Aosta, generale d'Armata Aerea, 1898-1942; sopra la pietra, una grande croce su tre gradini di marmo bianco. Corre tutt'attorno una bassa balaustra di ferro battuto, delimitata dal lato dell'altare da una balaustra più alta del piano di pietra, sostenuta da 14 colonnine scolpite con immagini sacre. Le salme degli altri 674 caduti sono composte in loculi chiusi da una lastra di pietra, con i nomi incisi in oro.

d. m.

Festeggiato l'anniversario dell'incoronazione di Pio XII

Città del Vaticano, 12 marzo.

Oggi nella città del Vaticano è stato celebrato il sedicesimo anniversario dell'incoronazione di Pio XII. Nella michelangiolesca Cappella Sistina, addobbata dalla Floreria apostolica con il celebre arazzo raffigurante il Redentore che conferisce a Pietro la suprema dignità apostolica, è stata celebrata la Messa di ringraziamento, presente Pio XII.

Un momento della cerimonia della consacrazione del nuovo santuario ai Caduti italiani, svoltasi ieri a Nyeri Nairobi. Nel banco di destra la duchessa Anna d'Aosta che ha ai lati il vice-governatore britannico del Kenya, Crawford e lady Crawford (Radiofoto)

Tre carabinieri si sfracellano piombando in camion da 50 metri

Il pauroso volo da un muraglione sul lungomare di Genova

I rottami dell'autocarro militare dopo la caduta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 marzo.

Tre carabinieri sono morti oggi pomeriggio in una sciagura automobilistica sul lungomare. I militari erano a bordo di un autocarro del 1° Battaglione mobile, che è precipitato da corso Maurizio Quadrio e, dopo un volo di oltre cinquanta metri, si è frantumato sulla calata Gadda: uno è morto sul colpo, gli altri sono deceduti non appena trasportati all'ospedale.

Verso le 13 l'autocarro — un «Leoncino», del 1° Battaglione mobile della Legione carabinieri di Genova — percorreva corso Quadrio diretto a piazza Cavour. Nella cabina, accanto all'autista Antonio Cordiano di 22 anni da Anoia (Reggio Calabria) erano seduti il carabiniere Antonio Magro di 22 anni, da Piacenza d'Adige (Padova) e il brigadiere Dino Felice di 34 anni, da Castiglione Fiorentino.

La strada corre parallela al mare, ed il punto più alto è quello in corrispondenza della rotonda di Carignano: qui appunto è accaduta la sciagura, dove la strada si incurva, sfiorando alla base il rialzo della rotonda.

Dai rilievi eseguiti risulterebbe che l'autocarro militare, entrato in curva mantenendo perfettamente la propria mano, sul lato a monte, si spostò poi a sinistra per sorpassare un'automobile. Durante il sorpasso, l'autocarro aumentò la velocità, ma all'improvviso si trovò la strada sbarrata da un veicolo che procedeva in direzione contraria. Per evitare l'urto, il carabiniere al volante molto probabilmente sterzò ancor più sulla sinistra e premette l'acceleratore. Non poteva fare altrimenti, perchè il ritorno sulla destra gli era impedito dall'auto che stava per sorpassare, e allora tentò la disperata manovra. L'autocarro fece un guizzo, sulla strada viscida, sembrò impennarsi, balzò sul marciapiedi e infranta la ringhiera precipitò dal cosiddetto muraglione dei suicidi, alto oltre 50 metri, in fondo al quale si allunga l'estremo lembo occidentale del porto. Il salto, molto consueto nelle cronache, per le disgrazie che vi sono capitate, è protetto da una robustissima rete di ferro sostenuta da pesanti travi, che sporge per quasi tre metri. L'autocarro l'ha oltrepassata con uno slancio così pauroso, da sfiorarla solo con la coda.

Leonardo Schiavo, guardiano della C.O.R.I. — un'officina di riparazioni navali — ha assistito alla tragedia. «Stavo uscendo da un magazzino — racconta — allorchè udii sopra di me un rumore strano, come uno schianto. Alzai gli occhi e vidi una macchina grigio scuro staccarsi dalla strada, volteggiare un istante nell'aria ed infine cadere. Mi accorsi che si trattava di un autocarro, soltanto un attimo prima che il bolide, sfiorata la tettoia del magazzino, si afflosciasse».

Lo Schiavo ed un altro guardiano della C.O.R.I., Luigi Olivero, accorsero subito per cercare le vittime fra i rottami. L'autocarro giaceva a pezzi, le lamiere della cabina contorte e schiacciate. Lo Schiavo, che è un ex-carabiniere, aprendosi un varco fra i rottami potè raggiungere la cabina di guida e vide un suo antico superiore, il brigadiere Felice, esanime ed insanguinato. Il Felice respirava ancora. Anche Antonio Magro era in vita. Il Cordiano invece era cadavere. I due feriti venivano trasportati all'ospedale S. Martino e spiravano poco dopo.

a. m.

L'on. Roasio segretario del P.C.I. di Torino

Roma, 12 marzo.

Si apprende che l'on. Antonio Roasio ha lasciato l'incarico di segretario regionale del PCI per l'Emilia, ed è stato eletto segretario della federazione comunista torinese.

Il senatore Negarville che ricopriva questa carica e quella di segretario regionale, manterrà solo questa ultima. Il provvedimento — informa il Partito — è giustificato dalla necessità di potenziare la struttura della Federazione torinese attuando la divisione delle funzioni come è avvenuto già in altre città capoluoghi di regione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Margaret dopo le nozze dovrà lasciare l'Inghilterra

L'opinione pubblica è però contraria all'esilio - Il colonnello Townsend parla chiaramente del suo idillio

Londra, 12 marzo.

Le supposizioni sulla relazione tra la principessa Margaret, sorella della regina d'Inghilterra e il colonnello Peter Townsend dell'aeronautica britannica appassionano sempre più il pubblico inglese, che segue con trepidazione le più diverse voci sul preteso idillio.

Il giornale *Woman's Sunday Mirror* ha pubblicato oggi con titoli a caratteri cubitali in prima pagina un articolo in cui si sostiene la tesi che, se la principessa sposerà Townsend, rinunciando così ai propri diritti di terza erede al trono, sarebbe una crudeltà costringerla anche all'esilio, come avvenne diciannove anni fa a suo zio il duca di Windsor che volle assolutamente unirsi in matrimonio con la americana Simpson.

Si auspica, insomma, e non solo da parte del «Sunday Mirror» ma anche in vasti strati dell'opinione pubblica, una riforma delle severe norme di Corte sul matrimonio con persone divorziate.

Il colonnello Townsend, addetto aeronautico presso l'Ambasciata britannica di Bruxelles, parlando con un giornalista ha nominato esplicitamente per la prima volta la principessa Margaret in un'intervista. Finora egli aveva adoperato perifrasi e involuti giri di parole.

Egli ha detto: «Durante questa settimana sono stato fatto segno a domande indiscrete, come, ad esempio, *siete voi innamorato della principessa Margaret?...* Io credo e spero di aver reso chiaro (mentre gli avvenimenti seguono il loro giusto corso) che tali questioni sono inammissibili; esse non esistono e ad esse non si può rispondere».

Townsend tornerà lunedì in servizio all'Ambasciata, dopo due settimane di vacanza. Egli accusa i giornalisti di trasformare le notizie sul suo conto, per impressionare il pubblico.

Winston Churchill si salva da una zampata del suo leone

Londra, 12 marzo.

Sir Winston Churchill ha rischiato di essere azzannato dal suo leone nel Giardino zoologico di Londra, ed è stato salvato solo dalla prontezza di un guardiano.

Dodici anni fa venne regalato al Primo ministro (dono simbolico) il leoncino «Rota»; sir Winston lo regalò a sua volta allo Zoo, ma continuò regolarmente a portar- una razione di cibo extra alla sua belva. Anche mercoledì si recò davanti alla gabbia, gli porse con un forcone un bel pollo disossato e restò ad assistere al pasto tenendosi ad un palmo appena dalle sbarre.

Ad un tratto il leone, che soffre di disturbi gastrici, si rannuvolò, abbandonò il pasto e si gettò contro le sbarre, cercando di azzannare il braccio del Primo ministro. Il colpo andò a vuoto, e il capo guardiano ebbe il tempo di lanciarsi verso sir Winston e tirarlo indietro di qualche passo. Il leone cercò ancora di azzannarlo, ma ormai Churchill era al sicuro.

Il Primo ministro è rimasto calmissimo; poichè erano presenti alcuni fotografi, del tutto casualmente, egli si è trattenuto per qualche minuto a discorrere scherzando

Altre vittime in Baviera per l'epidemia d'influenza

Bonn, 12 marzo.

L'epidemia d'influenza sta ancora facendo vittime in tutta la Baviera e, quantunque il ministero degl'Interni non abbia ancora voluto comunicare il numero dei morti di questa settimana, si ha ragione di ritenere che l'epidemia abbia fatto oltre 150 vittime. A Monaco non c'è più un letto libero negli ospedali e nelle cliniche private.

«Accade — ha detto il direttore di un ospedale — che talvolta dobbiamo rifiutare di accettare fino a 20 malati in una sola ora. Quando qualcuno muore, il suo letto viene disinfettato e ripulito ed è occupato da un altro malato in po meno di mezz'ora. Sono stati portati nuovi letti nelle camerate e per guadagnare spazio sono stati messi così vicini gli uni agli altri che i medici e le infermiere hanno difficoltà ad avvicinarsi ai pazienti».

Il Policlinico di Monaco accetta soltanto i malati gravi e altre persone che dovevano sottoporsi a interventi operatori non urgenti sono state avvisate che dovranno ripresentarsi fra qualche mese.

Anche nelle tredici cliniche universitarie, che dispongono complessivamente di 2.330 letti, è stato impossibile trovar posto, quantunque negli ultimi due giorni siano stati messi duecento letti di emergenza nei corridoi e nelle sale da bagno. Si calcola che almeno cinquemila malati che avrebbero bisogno di essere ricoverati in ospedale debbano farsi curare a casa.

ULTIME DI CRONACA

Un camion sfonda un negozio e irrompe su un gruppo di bimbe

Un gruppo di bambine è sfuggite quasi miracolosamente, ieri pomeriggio a Settimo, ad un'orribile morte. Un autocarro con rimorchio, sfuggito al controllo del guidatore, è piombato sul marciapiede, ha demolito l'ingresso di una panetteria ed ha sfiorato le bambine, che sostavano in quel punto. Una sola è rimasta ferita, per fortuna non gravemente.

Verso le 14,15 transitava lungo via Italia, nel centro di Settimo, un autotreno diretto a Chivasso e appartenente alla ditta Grignani di Morbegno. Al volante sedeva il quarantacinquenne Giulio Fumagalli, residente a Morbegno. Ad un tratto il secondo autista — Cesare Morelli, di 22 anni —, che sonnecchiava nella cuccetta sistemata nella cabina di guida, si accorse che il veicolo procedeva a velocità eccessiva, e per giunta sbandando. Allarmato, balzò dalla cuccetta e, constatando che il compagno non era in grado di dominare il grosso automezzo, tirò disperatamente la leva del freno.

La manovra fece rallentare bruscamente la motrice, che era vuota. Ma il rimorchio, che era invece carico, impresse una forte spinta alla parte anteriore del veicolo, lanciandolo contro l'ingresso della panetteria del signor Giovanni Bobbio, situata al n. 46 della stessa via. La saracinesca e la porta andarono in frantumi, mattoni e calcinacci volarono all'intorno, mentre urla di dolore si levavano dal punto in cui l'autotreno, dopo lo sconquasso, si era fermato. Quelle urla provenivano dalla dodicenne Maria Faggianato di Valente, abitante in vicolo Pessione 3. Urtata di striscio dall'autotreno, e colpita dalle macerie del muro investito, la ragazza — che era ferma accanto alla panetteria con alcune amichette — era caduta a terra, sanguinante.

All'ospedale Maria Adelaide di Torino, dove è stata trasportata poco dopo, i medici hanno riscontrato alla Faggianato una contusione al viso, una ferita ad una gamba ed uno stato di choc provocato dallo spavento. Le condizioni della ragazza non sono preoccupanti: guarirà in una decina di giorni.

— Un pauroso incidente è capitato ieri alle 14 sull'autostrada per Milano poco prima del casello di Brandizzo. Una «1100» guidata dal 67enne Tullio Chiotti, domiciliato nella nostra città in corso Brissogne 43, si è scontrata con una «topolino» a bordo della quale si trovavano il tenente Mario Borghino, di 36 anni — al volante — e il sottotenente Walter Arbrile, di 32 anni. Entrambi appartengono al secondo stormo di stanza a Orio Alperio di Bergamo.

Le due auto erano dirette verso Torino. La «1100» nell'effettuare il sorpasso, probabilmente per lo scoppio di un pneumatico, agganciava il parafango posteriore della «topolino» scaraventandola prima contro un albero e poi nel fosso che costeggia la strada. A sua volta la «1100» si rovesciava nel prato dopo aver divelto alcuni paracarri. Dai rottami delle due macchine i tre passeggeri uscivano fortunatamente feriti solo in modo leggero.

Brucia al Nichelino un magazzino di stoffe

Un violento incendio è scoppiato ieri sera verso le 20 al Nichelino, in via San Quirico 30 in un magazzino di stoffe, di cui è proprietario il sig. Giovanni Vitale. Il pronto intervento di due distaccamenti di pompieri, partiti da corso Regina (poichè le autopompe del Lingotto erano state inviate in precedenza a Moncalieri per l'incendio di un fienile) è valso ad evitare che le fiamme divorassero l'intero edificio. Sono andate distrutte un centinaio di casse di stoffe per un valore di circa due milioni.

Dopo lunghe sofferenze, ha raggiunto il suo caro Papà

Edmondo Gasti
Invalido di Guerra - di anni 45

lasciando nello strazio la mamma Giuseppina Colombino ved. Gasti, la moglie Lina Festa, il fratello Cesare, le zie, gli zii, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10,30 partendo da via Sacchi 24. Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Colombino si unisce, con vivo cordoglio, al dolore della famiglia Gasti per la perdita del caro nipote e cugino EDMONDO.

I Colleghi del sig. Cesare Gasti si associano al suo dolore per la immatura perdita del fratello EDMONDO.

I dottori: Ferdinando Deangelis con la moglie Elia Cometto, Maria e mamma si associano a tanto dolore per la perdita del caro cugino EDMONDO.

Le famiglie Ferno, Camino e Viarengo prendono viva parte al dolore della famiglia Gasti per la morte del caro EDMONDO.

Titolare, Direzione e Personale del Calzaturificio Tradate annunciano con dolore la perdita del proprio affezionato collaboratore EDMONDO GASTI.

Milano-Torino, 12 marzo 1955.

Il Personale del Calzaturificio Tradate, negozi di Torino si associa al grande dolore per la perdita del sig. EDMONDO GASTI.

La famiglia Alberto Bubbo prende viva parte al dolore della famiglia Gasti per la perdita del caro EDMONDO.

Amilcare Gegline e famiglia, Luigi Tribandino e famiglia, si associano al dolore della famiglia Gasti per la perdita del caro EDMONDO.

Marco Sacco e famiglia si associano al dolore per la morte del caro EDMONDO.

Brunella Nicola unita a papà, mamma e Gabriella partecipano al dolore della famiglia Gasti per la morte del padrino EDMONDO GASTI.

Elda e Martina Peretti prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro EDMONDO.

Le famiglie Pellicciotti e Tinelli vivamente commosse per la dimostrazione di affetto tributate alla loro cara scomparsa

Vittoria Pellicciotti

e nella impossibilità di rispondere personalmente a tutti, ringraziano quanti di presenza, con scritti e fiori hanno partecipato al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare agli amici che hanno voluto essere vicini alle famiglie con parole di affetto.

Commossi per le molte dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto

Nicola Chiattone

i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che, con la presenza, con scritti e fiori, hanno preso parte al loro dolore.

Pancalieri (Torino), 12-3-1955.

I familiari, commossi per la imponente manifestazione di affetto tributata al loro caro

Luigi Chiggia

ringraziano quanti, colla presenza, con scritti e fiori si sono associati al loro dolore.

L'avv. Domenico Guarnieri e famiglia ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro inconsolabile dolore.

A funerali avvenuti, come da lui disposto, figli, generi, nuore e parenti tutti, annunciano con immenso dolore il decesso del loro caro papà

Giovanni Bar
di anni 82

avvenuto venerdì 11 marzo in Torino.

I nipoti Ivaldi partecipano addolorati.

Cristianamente ha raggiunto il figlio Teresio

Luigi Farinoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Valmora, la figlia Anna col marito Corrado Tealdi e figli Maria Luisa e Vincenzo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto).

SS. Messe in suffragio di

Fiora Manfrinati

verranno celebrate

Lunedì 14 marzo: alle ore 8,30 nella parrocchia «Madonna degli Angeli», via Carlo Alberto.

Martedì 15 marzo: alle ore 7 nella Cappella del Collegio Famiglia e Madonna degli Angeli», via S. Francesco da Paola 42.

PRIMO ANNIVERSARIO

Nel doloroso anniversario della indimenticabile scomparsa di

Luigi Mantovani

la moglie, le figlie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Messe di suffragio saranno celebrate domani alle ore 8 e 9 nella parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto).

Nel primo anniversario della sua morte, si ricorda

Elvira Albertina Bellone ved. Venghi

con una S. Messa che verrà celebrata il giorno 16 marzo alle ore 8,30 nella chiesa di San Carlo.

A nove anni dalla dolorosa scomparsa dell'anima buona di

Giacomo Valle

la famiglia con immutato affetto lo ricorda a parenti e amici. La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa dell'Oratorio di via Caramagna il 17 corrente alle 9.

Nel primo, doloroso anniversario della perdita del

Rag. Luigi Cabodi

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici, e lo raccomanda alle loro preghiere. SS. Messe in suffragio, saranno celebrate martedì 15 c. m. alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo.

Nel primo anniversario della dipartita dell'adorata mamma

Maria Pozzolo v. Perrone

Lina con immutato dolore unita a Renzo, Nela, Mario e famiglie la ricordano a quanti la conobbero e amarono. La S. Messa anniversaria martedì 15 ore 8 chiesa di S. Zita, via S. Donato 31.

Nel terzo anniversario della morte di

Carlo Vacca

i figli lo ricordano con immutato dolore. Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 14 marzo alle ore 8 nella Cappella del Cimitero Generale.

Susa 13-3-1953 Torino 13-3-1955

Carlo Ricci

Sei sempre nel ricordo di chi ti ha voluto tanto bene, papà!

Dopo una lunga vita spesa nel lavoro e per la famiglia, munito dei Conforti religiosi, si è serenamente spento

Giuseppe Garis

Ne danno l'annuncio, affranti dal dolore: i figli Elisabetta con il marito Giovanni Ferrero e la figlia Margherita; Pierino con la moglie Margherita Pomba ed i figli Margherita, Giuseppe, Carlo e Mariella; Orsola con il marito Vittorino Ferrero; Giovanni con la moglie Maddalena Ansaldi e figlia Angela; i parenti ed i congiunti tutti. I funerali avranno luogo domenica 13 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in La Loggia, v. Nizza 3.

Torino, 11 marzo 1955.

Il Personale della Segheria Giovanni Garis - La Loggia, si associa al dolore del suo titolare per la perdita del padre signor GIUSEPPE GARIS.

Il Personale della Segheria Pierino Garis - Vinovo, prende viva parte al lutto che ha colpito il suo titolare per la perdita del padre sig. GIUSEPPE GARIS.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. P. Garis & C. prende viva parte al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato signor Pierino Garis per la morte del Padre.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. S.C.A.T. prende viva parte al dolore del suo amministratore delegato Pierino Garis per la perdita del Padre.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. p. A. Compensati Superga si associa al dolore che ha colpito il suo amministratore delegato signor Pierino Garis per la morte del Padre.

Impiegati e Maestranze della S. p. A. P. Garis & C. Stabilimenti di Vinovo e Orbassano, della S. p. A. S.C.A.T. Stabilimento di Moncalieri e della S. p. A. Compensati Superga Stabilimento di Vigone, partecipano al lutto che ha colpito il signor Pierino Garis amministratore delegato delle tre società per la morte del Padre.

I Depositari e Rappresentanti della S. p. A. P. Garis & C., S.C.A.T. e Compensati Superga prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il signor Pierino Garis amministratore delegato delle tre società per la perdita del Padre.

Sandro Rivetti e famiglia, Giulio Rivetti e famiglia si associano al dolore dell'amico Pierino Garis per la morte del Padre.

Gli amici Giovanni Castellino, Luigi Lanfranco, Guglielmo Canavero, Cesare Ceresa, Giovanni Macchiavelli, partecipano vivamente al dolore del signor Pierino Garis per la morte del Padre.

La Ditta Francesco Querena, via Lamarmora, prende parte al lutto del signor Pierino Garis per la morte del Padre.

Gli amici Ettore ed Edoardo Aviliano, geom. Benedetto, Belgeri, geom. Castelli, Ugo e Camillo Castellardo, Tonino Dalvero, Agostino e Battista Gaude, rag. Nasetti, Pierino Rigat, Alessandro Giorgio, Carlo Saracco, Domenico Giorgis con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Pierino Garis.

Francesco Querena e figlio partecipano al dolore che ha colpito il signor Pierino Garis per la perdita del Padre.

La famiglia Giovanni Buccardo partecipa vivamente al dolore della famiglia Garis.

La famiglia Gaspare Ansaldi partecipa vivamente al dolore delle famiglie Giovanni e Pierino Garis.

La famiglia di Vittorio Perporato partecipa al dolore degli amici Pierino e Giovanni per la perdita del Padre.

Carla, Sandro, Giulio, Giorgio, Pietro e Cesare Rivetti, partecipano al profondo dolore della famiglia Garis per la morte del sig. GIUSEPPE GARIS.

Il comm. Luigi Traverso partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Pierino Garis.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Aldo Borio
di anni 29

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello con la moglie, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14 partendo da piazza Rebaudengo n. 19, indi la cara Salma proseguirà per Vigliano d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Ruella si associa al dolore della famiglia Borio per la perdita del loro caro ALDO.

Prendono parte al dolore della famiglia Borio per la perdita del carissimo ALDO gli amici Chiappa, Gennaro, Morbelli e Tunisetti.

Gli amici del Caffè Torrefazione «Nakador» si uniscono al dolore della famiglia Borio per la scomparsa dell'indimenticabile amico ALDO.

In Roma, il giorno 11 marzo è spirata, raggiungendo in cielo i suoi figli, l'anima eletta di

Maria Teja ved. Ferreri

Ne danno il triste annuncio la sorella Valeria Teja Semenoff, la amatissima nipote Laura col marito Nino Taberna e figlioletta Eugenia, le nuore Maria Nagliati ved. Ferreri, Mariela Marco ved. Ferreri e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Balme (Torino) il giorno 15 marzo 1955.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Baratta ved. Nicola

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Giuseppina, Vella, Anita e Gina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 118. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 9 marzo serenamente è spirata

Elena Giacoma-Rosa

Ne partecipano la dolorosa perdita le sorelle Ida, Nicolina, Natalina, i nipoti, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Castelnuovo Nigra. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Maria il 2 aprile alle ore 8,30.

Nel settimo anniversario della scomparsa del compianto

Prof. Mario Rocci
Pittore - Medaglia d'oro P. I.

la vedova e il figlio lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. La S. Messa verrà celebrata il 14 corr. alle ore 8 nella chiesa di San Giuseppe (v. S. Teresa). Sin d'ora si ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

1945 1955

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Consolata Ubertalli Messea

le figlie Angela e Clara la ricordano con immutato dolore. Una Messa sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta mercoledì 16 marzo alle ore 10.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compianto

Ferdinando Giacomelli
Industriale

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la memoria. La Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 16 marzo alle ore 7 nella chiesa parrocchiale di Marti.

Dopo lunga esistenza dedicata unicamente alla famiglia, al lavoro ed al bene altrui, munita dei Conforti di Nostra Santa Religione è mancata al tenero affetto dei suoi cari

Carolina Giordano ved. Pippione
di anni 88

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Eugenio, Alfredo, Rosa, Pietro, Felicina, Palma, Giovanni, Maria, Teresa, Natalia, Giuseppina, generi, nuore, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 14 marzo ore 10 nella parrocchia San Bartolomeo, Castagnole Lanze. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Impiegati e Maestranze della ditta vinicola Giovanni Pippione, partecipano al grande dolore per la dipartita dell'adorata mamma del loro amato principale.

Rappresentanti e Collaboratori della ditta vinicola Giovanni Pippione prendono viva parte al dolore del titolare, per la perdita dell'adorata mamma.

Le famiglie Saracino, Pareschiani, Arobbio e Varino si associano al dolore della famiglia Giovanni Pippione.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Boglione

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Principe Amedeo 28.

Si associano al dolore le famiglie Camera, Rainelli, Stura, Capone e Pepino.

Munito dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

Francesco Masera
d'anni 74

Ne danno il triste annuncio le sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. mese alle ore 9 partendo dall'abitazione via Buenos Ayres 88 indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. Servizio autopullman andata e ritorno dall'abitazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 marzo 1955.

Confortato dai SS. Sacramenti è mancato improvvisamente ai suoi cari

Vittorio Collo

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Nina Malaspina, la suocera Margherita Caronsano, i fratelli Domenico, Paolo, Rodolfo, la sorella Teresa Bechis e famiglia, la cognata Francesca Bellardo, i cognati Carlo e Andrea Malaspina e famiglie, i cugini Dieci ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 16 partendo da via Santena 3 (Ospedale Molinette). Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Le Chiuse 45.

I Cognati contitolari della Ditta G. B. Sacco F.lli Carlo & Andrea Malaspina insieme a tutto il Personale partecipano al dolore con vivo cordoglio.

La Soc. Orbisfera e gli amici comm. Giovanni Mattio, dott. Luigi Agnes, dott. Guido Carino con profondo dolore partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del sig. VITTORIO COLLO.

Dopo penosa malattia, serenamente è mancata l'anima buona di

Ilda Franchino n. Catti
d'anni 81

Ne danno straziati l'annuncio il marito Carlo, la figlia Carla con il fidanzato Carlo Varengo, gli zii Maria e Arturo Barberis, i cognati Oreste Giuseppina Maggia e figli, zii, zie, cugini, amici e conoscenti. Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Varengo per le continue ed amorose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Viris 22. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Giovannone e Ferrari commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

Cioci

ringraziano quanti con la presenza, con fiori e con scritti, hanno partecipato al loro immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata in Torino, parrocchia San Donato (Immacolata Concezione) il giorno 28 marzo alle 8, e in Albenga, Cattedr. S. Michele il giorno 28 marzo alle ore 8.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in date fisse urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino (od altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; devono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACCIAIE inossidabile lavorazione carpenteria metallica sostanzi totanzioni. Seresmon, Vercelli 170, Torino. L4070

ACQUISTO occasione piccola pendolrice elettrica torcitoio un metro. Tel. 30-685.

ATTREZZATURA edile e legname cedesi per sgombero grande cantiere. Telefonare 537-918. 3748

ATTREZZATURA laboratorio falegnameria vendesi per decesso proprietario. Telefonare 64-504. R3702

DECORATORE [illegible] mobili di legno e ferro in genere, prezzi modici. Telefonare 683-478. L5129

GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-258. 1760

IMPIANTI termo sanitari eseguiamo conto imprese. Facilitazioni. Eventuale saldo alloggi. Faure, casella postale 66, Torino.

MACCHINA cappelletti se buon affare compro offerte dettagliate pastificio Roccia Moncalieri. R3361

OCCASIONE macchina cucire tipo industriale con garanzia, motore elettrico volt 220, rimaglieuse cuise volt universale. Telefonare ore pasti 48-804.

OCCASIONISSIME vendesi carda-sfilacciatrice. Telefono 27-851. L4136

TORNIO parallelo monopuleggia interpunte 1000 1500 cercasi. Telefonare 592-515.

TRENTENNE pensionato ferrovia offresi bene con autocarro seria ditta. Telefonare 582-619. G1794

VANONI, studio specializzato, compila e cura L. 2000-5000. Telefonare 60-563.

VENDESI impianto lavorazione legno composto sega 90, pialla spessore 600, pialla filo 500, toupie, mortasatrice. Tutte moderne, motorizzate, efficientissime. 900.000. Scrivere Omnia, Condove.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ACCETTASI qualsiasi tipo lavoro macchina 8-12, cucitaglia. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. G1814

CERCO lavoro sarto domicilio, da ore 14 fino 20. Telefonare 394-687.

PIASTRELLAMENTI cucine bagni pavimenti tutti tipi lucidatura piombo. Putignano 385-619. F2950

PIASTRELLAMENTI pavimenti, lucidatura piombo, palchettature, decorazioni, demolizioni, costruzioni, impianti idraulici, elettrici. Telefonateci 280-891.

SCAFFALI pastiere negozi completi artigiano esegue (facilitazioni). Tel. 760-853.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alimentario 20.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 317

ABBIAMO riscaldificio centrale retro abitabile forte gestione forte utile. Telefonare 82-065. 377

ACQUI vicinissima Terme vendesi pensione attrezzata avviata undici milioni trattabili. Scrivere Revergnan, via Trossarelli 56, San Cosimo, Genova. 3543

ACQUISTO bar bottiglieria pagamento contanti. Scrivere cassetta 7083. SPI, Torino. R3175

A disposizione attività, rilevando quota 2.500.000 socio uscente, offresi seria redditizia sistemazione. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 287

AD ottime condizioni potete acquistare bar, bottiglierie, torrefazioni, esercizi in genere, dando in pagamento terreni, alloggi, cascine, buoni fruttiferi, ecc. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. F4221

AFFARE convenientissimo causa dissidio soci vendesi importante ditta commerciale decennale con organizzazione di vendita in tutta Italia e bene introdotta su mercati esteri. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. M1806

AFFARE, importante negozio pneumatici con lavorazione gomme annesso redditizio distributore benzina cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

AFFARONE cedo laboratorio [illegible] avviato estero ordinazione, blocco mobili macchine cucire attrezzature ufficio 500.000 eventuali combinazioni. Telefonare 280-347, 294-390. L4004

AFFARONE cedesi 600.000 mercerie, chincaglierie, confezioni, maglierie, camiceria, biancheria, ricami, forniture sarti. Telefonare 287-619. L4243

AFFARONE commestibili frigo affittatrice due bilance alloggetto cedesi 300 mila. Racca, Quattro Marzo 14. 3811

AFFARONE commestibili alloggio 2 bilance affettatrice Frigor centrale 1 milione 100.000; altro centralissimo alloggio 2.500.000. Telefonare 20-846.

AFFARONE valigeria pelletteria cedesi causa vecchiaia, reddito 500.000 mensile dimostrabile. Rapida, Lagrange 29.

AFFARONE torrefazione analcoolici redditizia centralissima cedesi, migliore offerente. Telefonare 282-647. F4051

AFFIDO gerenza profumeria nuova, zona ottima, cauzionando oppure socio. Eventualmente gerenza acconciature signora. Scriv. cassetta 4225, SPI, Torino.

ALBERGO 16 camere, capili, nuovo, modernamente attrezzato, avviatissimo, cedesi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante avviatissimo, completamente rimodernato, vicino stazione, centralissimo, cedesi Savona. Scrivere SPI, cassetta 32-G, Savona. 8591

ALIMENTARIO alloggio 2 camere incasso 60.000 cediamo 2.000.000. Altro minimale 1.300.000. Galliari 10 bis. Telef. 63-187.

ALIMENTARIO drogheria bellissimo, attrezzato alloggio comodità 2.500.000. Trattasi commerciale, S. Secondo 22, Toppino, Telefonare 47-042. L4363

A sette chilometri da Torino grande giacimento sabbia ghiaia pietrame cerco persona disponga macchinario, già dispongo permesso e terreno. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F4116

ANGOLARE avviatissima cartolibreria davanti scuola cedesi motivi famiglia. Telefonare 530-325. L3518

ANGOLARE caffè bottiglieria 4.600.000 trattasi eventuale gerenza. S. Secondo 22, Toppino. L4270

ATTREZZATO laboratorio accessori stilografiche avviatissimo cedesi anche solo macchinario oppure combinazione socio capitale. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. G1714

ATTREZZATURA e locale carrozzeria cedesi, eventualmente solo locale. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F3786

AUTORIMESSA, autoriparazioni, autoaccessorio, zona Riviera dei Fiori, cedesi motivi salute. Telefonare Torino 784-155.

AUTORIMESSA avviatissima centrale occasione 100 macchine, richiesta 9 milioni 500.000. Telefonare 687-160.

AUTORIMESSA avviatissima, officina riparazioni, 120 macchine, zona Statuto, cedo muri esclusi. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino. M1960

AUTORIMESSA nuova, 60 macchine, 150 moto, privato cede. Tel. 70-838.

AUTORIMESSA 120 macchine e 150 [illegible], nostra buona contratto novennale locazione cedo facilitando 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 3643

AUTORIMESSA semicentrale, 90 macchine, stazione servizio, alloggio annesso, cedesi 8.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

AUTORIMESSE per rilievi, cessioni, rilevatori con Società Ufficio commerciale Gabetti, XX Settembre 17, massima competenza peritale, assistenza contratti locazione. 3643

AUTOTRASPORTATORE cerca socio entità capitale modesto lavoro redditizio, Telefonare 697-903. F4026

AVVIATISSIMA industria dolciaria con negozio cedo 12.000.000 dilazionabili. Vasta clientela reddito 800.000 mensili. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO centrale negozio articoli sportivi possibilità rappresentanze cedesi. Mussolino, telefono 523-688. G1921

AVVIATISSIMO negozio vendita calzature ottima località, causa altra attività cedesi oppure gerenza libera. Tel. 52-429.

AVVIATISSIMO commestibile su piazza urge cedere motivi salute, incasso 40.000, alloggio. Telefonare 50-781. 180

AVVIATO modernissimo negozio mercerie condizioni cedo sempre realizzo 1.300.000 capitale dimostrabile 2.500.000. Telefonare 280-836. L4380

AZIENDINA artigiana grafica, facile conduzione, insegnamento, alloggio, redditizia, cedo 3.200.000. Telef. 531-775.

BAR drogheria centralissimi cedo causa decesso, Sibona, Stati Uniti 1. 350

BAR pasticceria centralissimo con alloggio (via Nizza 20), alto reddito dimostrabile, modernamente attrezzato, bigliardo, televisione cedesi 8.000.000 trattabili. Trattative Lettico, Principe Tommaso 31. Telefoni 687-641, 64-490.

BAR prim'ordine centralissimo cedesi eventualmente permutasi proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L4206

BAR trattoria, rimettesi causa eccessivo lavoro altro mestiere, incasso redditizio trattabile. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F3544

CAFFE' angolare moderno redditizio cambiamento attività cedesi direttamente. Telefonare 792-014. R2800

CAFFE' centrale cedo causa decesso, occasione, dilazioni pagamento. Telefonare 538-803. F4205

CAFFE'-ristorante posizione centrale cedesi. Falcito Marco, Rivarolo. Tel. 3072.

CANALE d'Alba cedesi avviata confetteria e drogheria, via Roma 11. Rivolgersi rag. Capelletto. M1983

CARTOLERIA avviatissima centrale, alloggio, fitto complessivo 12.000 vendo prezzo vera occasione. Telefonare 47-830.

CARTOLERIA cedesi motivi salute. Telefonare 536-087. L4312

CAUSA espatrio cedo mobile rimessa riparazioni saldature urge. Tel. 368-093.

CAUSA impegni urgenti cedere autoriparazione attrezzatissimo. Richiesta 1 milione 200.000. Telefonare 538-012.

CAUSA salute cedesi cucina casalinga. Via Monginevro 24, Torino. L4336

CAUSA salute affitasi cedesi officina meccanica costruzioni stampi lavorazioni presse tornerie. Telefonare 290-603.

CAUSA malattia cedo negozio maglierie lane filati. Telefonare 384-291 ore pasti.

CAUSA malattia cedesi confetteria ed affini con attrezzatura in affittamento. Telefonare 290-568. G1780

CAUSA trasferimento urge cedere avviato accentuatura signora annesso alloggio primo piano eventualmente ammobiliato. Telefonare 587-123, Torino.

CAUSA trasferimento cedesi commestibili affitto mite L. 2.100.000 anticipi modicatori. Telefonare 774-346. G1823

CAUSA trasferimento rimettesi lavanderia tinto stireria, presso semaggione, corso Duca degli Abruzzi 55. F4061

CAVALLERIA, Saluzzo 21, cedesi (vicinanze Torino) rivendita pane commestibili vini: 1.800.000. 182

CEDESI avviato laboratorio materassi. Affitto mite. Telefono 27-831. L4194

CEDESI ditta autoaccessori posizione centrale completamente arredata con materiale esistente magazzino. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. L4250

CEDESI latteria rivendita pane causa salute. Telefonare 690-120. F3950

CEDESI motivi familiari avviatissimo centralissimo negozio abbigliamento esclusivi [illegible] massima serietà. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. M2026

CEDESI motorimessa e autoriparazione trattasi direttamente. Telef. 36-834.

CEDESI negozio riparazioni cicli moto trattabile, via Pessoli 28, Volvera.

CEDESI negozio commestibili con alloggio via del Collegio 27, Moncalieri.

CEDESI panetteria pasticceria garantite L. 70.000 giornaliere, affitto mite, lungo locazione, L. 18.000.000, dilazioni, motivi familiari. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino. R3161

CEDESI negozio maglierie confezioni mercerie via principale Porta Nuova forte passaggio, eventualmente muri. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. M2064

CEDESI salumeria zona popolata facilitando eventuale gerenza. Tel. 790-341.

CEDESI per ritiro commercio avviatissimo negozio abbigliamento confezioni bambini posizione signorilissima ottimi reddito vasta licenza. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M2030

CEDO maglieria filati grande lavoro paese commerciale vicinissimo Torino. Telefono interurbano 965-326. R2744

CEDO merceria maglieria centrale abitazione. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino.

CEDO negozio mercerie buona posizione. Telefonare 201-937. G1850

CEDO motivi familiari avviato negozio abiti confezionati generi abbigliamento centro Luino. Malagola, via Battisti.

CEDO tintostireria attrezzata 3.500.000 annesso alloggio mobiliata 250.000 salumeria forte lavoro cantina volendo vendo muri, Rocca, Leyni 97. Telef. 290-875.

CEDO rivendita pane, 1.000.000 contanti rimanenza dilazionato; commestibile uguale condizione. Telefono 61-075.

CEDO pastificio tutta clientela 12.000.000. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO spazioso negozio abbigliamento zona Solferino cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. L4236

CERCASI cinema 400-600 posti Torino, provincia. Scrivere cassetta 1024, SPI, Torino. 3547

CERCASI combinazione investimento 4-5 milioni. Scrivere cassetta 1024, SPI, Torino. 3547

CERCASI gerenza rivendita pane, latterie, bar torrefazione. Tel. 61-078.

CERCO aiuto finanziario disinteressato proseguire studio nuova terapia finalità sociale. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. F3834

CHIOSCO splendida posizione tutte licenze, vendesi prezzo convenientissimo. Corso Unione Sovietica 209. L4192

COMMESTIBILI zona passaggio 50.000 giornaliere cedesi. Telef. 285-777.

DIECI milioni massima garanzia, interesse da concordare, cerco. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino. R3230

DISPONENDO clientela lavorazione specialità ricambio auto cerco socio 8 milioni, incrementare collaborando. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino.

DITTA importatrice pregiate marche estere liquori dolciumi attrezzati magazzini vasti uffici centrali organizzazione vendita Italia utili dimostrabili cedesi 12.000.000. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

DROGHERIA vendo 1.800.000 trattabili con cucina senza alloggio barriera Milano affitto 16.000. Telefonare 772-947.

ELETTROLAVAGGIO nuovo avviato grandi vetrine angolari cedesi base cinque milioni. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. F4018

FINANZIAMENTO cerca industria per rilevare altra azienda con attività garantita valore quintuplo. Fermo casella postale 66, Torino. 3186

FOTO urgenza cedo prezzo irrisorio negozio studio laboratorio, volendo alloggio, avviatissimo insegnamento. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. M1879

FRUTTA verdura arredatissimo alloggio cediamo 1.200.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 241

GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione angolare bellissima, 40.000 giornaliere. 5.500.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 200, incasso 46.000 giornaliere. Alloggio: 5.800.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede ristorante zona Statuto garantiti 100 coperti, Superalcoolici, alloggio 8.200.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria veramente bella, attiva, ideale signora sola. 1.460.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare kg. 200, pasticceria fresca, alloggio. 5.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede abbachiario 22.000 giornaliere, alloggio, 900.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede tabaccheria centrale, forte reddito, alloggio, 7.000.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede bottiglieria vasti locali, alloggio comodo, 2.500.000. 3643

GABINETTO dentistico avviato signorilmente attrezzato in grosso centro vicinanze Torino cedesi modico prezzo. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L4180

GERENZA cedesi salumeria alimentario condizioni permuta. Tel. 34-353, ore 8.

GIORNALI giocattoli, centrale, cinque 200, alloggio 3.500.000 cede: Capriolo, Misericordia 1. 1894

GIORNALI con alloggio cedesi occasione. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque littraggio; facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVASTIRERIA elettrica avviatissima, attrezzata bianco colore camiceria colli duri, nel locale vera occasione per famiglia tre persone, possibilità forte sviluppo cedesi causa malattia. Dilazione pagamento. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. F4125

MEDICO cercasi per direzione studio dentistico, seria combinazione. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. F2934

MUTUO decennale 25 milioni società cerca scopo ampliamento mercizio pubblico contro prima ipoteca su terreno stabile azienda valore complessivo 150 milioni oppure deposito intero pacchetto azionario vincolando ammortamento annuale capitale interessi. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F3961

NEGOZIO redditizio ferramenta e casalinghi cedesi. Eredi Rolello, Regina Margherita 134 (P. Palazzo). L4292

OCCASIONE cedo telerie tessuti confezioni angolare nuove costruzioni Fiat, abitabile. Telefono 687-747. L4144

OTTIMA posizione paste-alimentari, avviatissimo, attrezzatura adeguata, cede. Ferrero, Po 2. 231

PANIFICIO modernamente attrezzato in Torino, urge cedere motivi particolari, dilazione. Pizzorno, [illegible] 22. 918

PENSIONE Porta Nuova avviatissima cedo, forte reddito dimostrabile. Tel. 61-878.

PETTINATRICE per salute rimette salone avviatissimo. Telefonare 72-681.

PROFUMERIA centrale redditizia cedesi. Telefonare 44-270. M2024

RIMETTESI negozio vuoto con permesso vini e liquori. Scrivere cassetta 7099, SPI, Torino. R3277

SCONTO portafoglio garantito cerca importante impresa. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino. 2186

SEGHERIA avviatissima cedesi. Telefonare 82-102. L4216

STUDIO medico dentistico succursale moderno cedesi vantaggiosamente importante città vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. L4346

STUDIO medico dentistico cittadina provincia Cuneo avviatissimo aperto tutti i giorni, alloggio laboratorio annessi cedesi. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

TORREFAZIONE centralissima, portici grande passaggio, attrezzature, macchinari modernissimi, cedo motivi salute: 3.800.000 trattabili. Telefonare 687-033.

URGE cedere, causa malattia, pastificio alimentario, alloggio (privato). Telefonare 772-931. L4230

URGE mutuo 4.[illegible] garanzia ipotecaria. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F3955

URGENI cedere centralissimo negozio articoli calzaturi. Richiesta 1.150.000. Telefonare 528-012. R2614

VARAZZE cedesi pensione avviatissima centrale, altri esercizi. Agenzia Universo, Varazze. 3544

VENDESI in blocco attrezzata tipografia posizione commerciale L. 2.600.000. Telefonare 81-041. L5175

VERA occasione causa militare cedesi negozio utensileria in blocco con avviamento L. 7.000.000. Telefonare 33-910.

VIA Roma, XX Settembre, Lagrange, corso Vittorio cedonsi avviati negozi, eventualmente vuoti. Lettico, Principe Tommaso 31. Telefoni 687-641, 64-490.

300.000 vendo bellissima tintostireria rimagliatura alloggio. Via Leini 78.

700.000 cerco interesse 10 % anticipato, restituzione 20.000 mensili. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. F4405

Una valanga di MILIONI vi attende!

... ECCO COME POTRETE SPENDERLI

Non c'è qualcosa che avete sempre sognato di possedere? Qualcosa che sareste ben felici di ottenere al più presto? Ebbene: fra poco, forse, ci sarà un bel milioncino anche per Voi ed allora potrete soddisfare molti Vostri desideri. Se la prospettiva non vi... dispiace, affrettatevi a comperare un tubetto di dentifricio Durban's ed a mettere da parte la vignetta che si trova stampata sull'astuccio di cartone.

Ecco alcuni degli splendidi regali che vi attendono e potrete riceverne più di uno:

Pelliccia gran lusso Dellera - Frigorifero Fiat - Arredamento per sala o camera matrimoniale - Servizio argenteria di lusso Broggi - Orologio d'oro Rolex per donna - Macchina da cucire Necchi - Corredo di biancheria Bassetti - Servizio porcellana o cristallo Richard-Ginori.

Oppure:

Automobile Fiat - Televisore «Phonola» - Orologio d'oro Rolex per uomo - Lambretta - Radiogrammofono «La voce del padrone» - Apparecchio fotografico Rolleiflex ad altri magnifici oggetti.

Conservando più vignette Durban's che potete, ricordate sempre che Durban's è il dentifricio che purifica l'alito, corazza i denti contro la carie e dona il sorriso più sfolgorante.

Sen potho donne, finora, hanno avuto la fortuna di fare una caduta di questo genere, travolte da una valanga di biglietti di banca. Questa bella ragazza, alla fine della caduta, si rialzerà, si riassetterà i vestiti e comincerà a pensare al modo migliore di utilizzare tutto quel denaro: l'automobile, il televisore, la pelliccia?... Voi, al suo posto, che scegliereste? Pensateci perchè presto potrete trovarvi in una situazione analoga. Affrettatevi perciò ad acquistare il Dentifricio Durban's, conservandone l'astuccio di cartone.

Questa vignetta che riproduce il celebre quadro del Longhi è stampata a colori sugli astucci del Dentifricio Durban's. Voi dovrete dunque ritagliarla dagli astucci per poter partecipare alla prossima distribuzione di milioni. Chi avrà ritagliato più vignette e le avrà raccolte, si troverà in vantaggio per poter presto esaudire tanti desideri di cose belle. →

ATTENZIONE!

Anche le vignette che si trovano sull'involucro del *Sapone di Bellezza Durban's* diventeranno presto preziose. Perciò procuratevene più che potete e conservatele gelosamente.

Decreto Ministeriale n. 16119 del 29 gennaio 1955

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo in costruzione solidissima prospiciente vasta piazza, proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere ingresso cucina, liberi subito e liberi sblocco. Piazza Chironi 10. Portineria 15-18.

ABBIAMO alloggi occupati signorili terzo bagno ascensore 1-2-3 camere servizi, via Nazzaro 2. Visite martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 10-12. 1361

ABBIAMO negozio muri zona Vanchiglia vendiamo 1.850.000 volendo affittiamo lire 17.000 mensili. Affittano forte reddito Anglesio, Nizza 9. 1361

ABITABILE subito vendiamo piazza Bernini alloggio signorile 4 camere tinello cucinino terrazzo termo bagno, ascensore, garage, Domus, [illegible] 39. 206

ABITABILE subito vendiamo via Balbore moderno alloggio 2 camere cucina 1.850.000. Domus, Garibaldi 39. 206

ABITABILI subito vendonsi alloggi 3 camere servizi negozi con retro nuova costruzione corso Re Umberto 140. 1939

ABITABILI subito vendiamo corso Francia, S. Rita, S. Paolo, Stadio Comunale, Mirafiori, Madonna Campagna, alloggetti 1-2 camere servizi prezzi convenienti. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 55-668. 206

ACQUISTASI terreno mq. 1000, centrale, semicentrale. Telefonare 41-517

ACQUISTEREBBESI alloggio occupato, tre, quattro camere, servizi, semicentrale. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.

ACQUISTEREI casa montagna m. 1000. Telefonare 61-361. R3219

ACQUISTO alloggio signorile 250 mq., oppure diritto sopraelevazione, zona Crocetta, prossimità. Telefonare 380-801.

ACQUISTO alloggio 3 camere cucina eventuale libero, zona Bernini, Boringhieri, piazza Rivoli. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. M1902

ACQUISTO casa di reddito, spesa 20-25 milioni zona indifferente, telef. 49-646.

ACQUISTO casa massimo 20.000.000 più eventuale mutuo, occupato, reddito minimo 4%. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. M1904

ACQUISTO piccola casa civile mezza montagna pinerolese. Torre Pellice in paese. Sibona, Stati Uniti 1. 350

ACQUISTO terreni trattative sollecite. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti locale centrale uso laboratorio mq. 150-200. Scrivere dettagliando cassetta 4229, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti alloggetto nuovi 1-2 camere, servizi, termo bagno, buon reddito, pronti subito, semicentrali. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F4061

ALASSIO vendesi alloggio cinque camere, vista mare, mobili. Telefonare 72-623.

ALLOGGETTI due camere cucina, liberi e bloccati, vendonsi. Carlo Cappelli 15. Visite 15-17. 204

ALLOGGETTI pronti fine marzo, 1-2 camere tinello cucinino bagno, termo centrale, vendonsi, 750.000. Mirafiori. Telefonare mattino 520-528. 204

ALLOGGI bloccati e sbloccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì, sabato: 14-16,30. 2367

ALLOGGI bloccati 3-4 camere disimpegno, negozi vendonsi convenientemente. Lauro Rossi 29. Visite 14-17. Telef. al 521-046.

ALLOGGI casa nuova moderni vendonsi 120.000 per camera. Ueroc, San Massimo 35. 3222

ALLOGGI Crocetta signorili 1-2-3-4 camere, casa eccezionale su corso, pronti luglio. Imariolo, Battazzi 11. Telefonare 53-601. 1926

ALLOGGI liberi subito 2 camere, cucina, bagno, zona Gran Madre presso 2.200.000; altro 3 camere servizi, termo, bagno zona Lingotto; altri liberi, occupati diverse zone; proprietà mezzarie negozi liberi, occupati, locali industriali, terreno adatti industria. Vende Canter, corso Vittorio 53.

ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-4 camere servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.

ALLOGGI signorili, tre camere, servizi, vendonsi. Nuova costruzione v. Cosmo 19. Dalle 14,30-16 (presso via Villa Regina). Telefonare 683-707. R3161

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-16. Domodossola 66. 2054

ALLOGGIO cinque camere, servizi, piazza Repubblica, vendesi libero. Vergnano, telefonare 82-065. 377

ALLOGGIO due camere, cucina, cucinino, termo, bagno, San Salvario, vende, 2.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

ALLOGGIO libero paraggi Porta Susa 2 camere cucina: 1.800.000. Tel. [illegible]-483.

ALLOGGIO libero semicentro, tre camere cucina, vendesi, 2.700.000. Api, Garibaldi 20. 205

ALLOGGIO, inizio Francia, 4 camere, cucina, servizi, termo, ascensore, costruzione 1950, libero, vendo. Telef. 83-770.

ALLOGGIO occupato, comodo, centrale, (via Dei Mille Cairoli) due grandi camere, terrazzo, 4° piano, vendo 1.800.000, reddito 5 %. Telef. pomeriggio 33-817.

ALLOGGIO S. Paolo cinque camere piano rialzato sommobilizzato. Revera, v. Vernolo 49. M1914

ALLOGGIO via Giacomo Medici due camere cucina termo bagno libero vendesi. Telefonare 772-245. F3920

ALLOGGIO tre camere servizi, S. Donato, vende, 3.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina termo bagno altro 6, Rita 2 camere tinello cucinino garage vendesi. Telefonare 528-853. F3890

ALLOGGIO zona Crocetta 82 mq. luminoso soleggiato libero secondo piano ascensore. Composto 2 camere cucina bagno e grande entrata. Vendo L. 50.000 mq. Telefonare 36-071. F4135

ALLOGGIO 2 camere cucina, servizi su corso comodo tranvai. Sibona, Stati Uniti 1. 350

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi centrale vendesi occasionissima 5.200.000. Ueroc, San Massimo 35. 3222

AMMINISTRO, vendo frazionando, grandi complessi fabbricati. «Orizzonte», Principe Oddone 82. 237

APPARTAMENTINO adiacenze Cibrario, camera, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, terrazzo, 2.750.000, Campra, Santa Teresa 19. 171

APPARTAMENTINO zona Medici Svizzera vendo camera tinello termobagno rialzato 2.400.000. Telefonare 30-876.

AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra. Telef. 596-010 ore ufficio.

BARRIERA Francia vendo casetta 4 alloggetti rialzabile. Telefonare 750-015.

ATTENZIONE! Quattro belle camere, ottima costruzione libero sblocco, 1.[illegible] Vergnano. Telefonare 82-065. 377

ATTENZIONE! Vendesi zona semicentrale camere reddito [illegible] mensili 650.000. Agenzia Cavour 7. 1943

BARDONECCHIA vendesi alloggetto bisano ogni comodità, oppure permutasi altro Torino. Tel. 82-836. L4158

BOCCACCIO 40 e 43 Madonna Pilone, soleggiatissimi alloggi fuori blocco, reddito 10 %, bloccati 1-2-3 camere servizi termo scala marmo vendo. Visite 15-17 feriali. Telefonare 50-677. 580

CASA nuova costruzione camere 55 reddito 477.000 mensili 47.000.000. Racca, IV Marzo 14. 3811

CASA nuova [illegible] solida, camere 40, negozi 3 con retro, garages 8, termosifone, bagni, reddito 8 % netto. Richiesta 40 milioni più mutuo. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino. 3842

CASA 20 camere zona Parella, alloggio disponibile subito 2 camere, cucina, basso fabbricato libero. Richiesta 12.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417

CASA 40 anche 60 milioni se con mutuo acquisto purchè nuova buona costruzione reddito proporzionato. Telefonare 53-601.

CASCINOTTA collinare [illegible] Torino vendo occasione. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. L4148

CASCINOTTA presso Torino irrigata, libera, vendo 5.000.000. Bussi, Galleria Subalpina. 169

CASETTA vendo 3 camere cucina bagno laboratorio libero, zona Francia 4 milioni. Telefono 781-642. L4309

CASETTA 4 vani giardino mq. 420 zona Lancia, vendesi. Telefonare 72-607.

CASETTA sei camere cantinate stalla portico fienile 600 terreno libero vendo ottimo affare, [illegible] Paradiso (Aeronautica). Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. L4228

CASTER, corso Vittorio 62, vende alloggi bloccati due tre camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-17. Trucchigila 19. 2984

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggetti occupati, termo, Mussini, Po 9.

CAV. Conti, Bertola 15, vende quattro negozi nuovi: 6.500.000. Giantrancesco Re 11. 196

CAV. Conti, Bertola 15, vende due negozi nuovi, occupati, buon reddito, corso Umbria. 196

CENTRALISSIMO tranquillo signorile alloggio vicinanze Portanuova Valentino nuova costruzione vende intermediari astenersi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. F3876

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende alloggi liberi occupati, altri nuovi con mutuo, massime facilitazioni, zone Francia, S. Paolo, Crocetta, S. Rita, centralissimi. 1897

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende Bramante 8 angolo Unione Sovietica alloggetto camera cucina servizi reddito 9 %, altro 3 camere cucina servizi e grandioso negozio liberi subito mutuo 35 %, facilitazioni. Visite 14.30-16.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende corso Rosselli 93 [illegible], alloggi signorili pronti subito 4 camere cucina servizi mutuo 35 %, facilitazioni. Visite 16-17. 1897

CERRATO, Berthollet 19, vende Grassi 12, alloggetto occupato 2 camere cucina servizi, facilitando. Telef. 650-070.

CERRATO, Berthollet 19, vende Unione Sovietica 47, alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi occupati. Telef. 650-070.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Le Chiuse 99, alloggi signorili 2-6 camere garages, occupati, tutti comforts, facilitando. Visite 14-16,30.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Mille 35 angolo via Rio de Janeiro, [illegible] camera cucina, doppi servizi tutti comforts. Visite 17 - 18. 1897

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, via Pellico 19 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere cucina, servizi, mutuo 35 %, facilitazioni. Visite 16,30-18.

CONVENIENTISSIMO: 4.300.000 alloggio libero, signorile, 3 camere, cucina, servizi, termo bagno, ascensore. Telefono reddito 8%. Campra, Santa Teresa 19.

CORSO Dante n. 61, vera occasione alloggi bloccati prezzi imbattibili, vendonsi. Visite 15-17. 1938

CORSO Giambone 8 vendonsi spaziosi negozi, alloggi, pronti subito. Tel. 529-550

CORSO Giulio Cesare vendo terreno fronte nuovo Stabilimento Fiat. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino. R3195

CORSO Racconigi magnifico palazzo su piazza alloggetti signorili pronti novembre volendo mutuo. Telefonare 553-860.

CORSO Re Umberto alloggio libero, meraviglioso, comprendente intero primo piano, 27 m. fronte corso, mq. 556; eredi vendono unitamente a villa signorilissima presso Alberga, camere 11, saloni, servizi, fabbricati rurali mq. 16.000 giardino irriguo: mq. 20.000 pineta blocco 55.000.000. Rivolgersi direttamente geom. Turco, c. Re Umberto 63, Torino.

COSTRUIAMO villette con giardino, laboratori seminterrati luminosissimi, pagamento rateale. Zona Grugliasco. Ing. Brancatelli, telef. 31-414. 2711

CROCETTA vendesi alloggio libero 2 camere servizi moderni. Telef. 42-780.

DEL Carretto via, vendo in palazzo nuovo mq. 300, piano rialzato, da ultimare triplice entrata, divisibili tre alloggi, oppure ufficio, laboratorio, [illegible] abitazione. Telefonare [illegible] ore 18-19.

DIRETTAMENTE impresa vende magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori sfenzioni, nuova costruzione via Cosmo 19. Dalle 14,30-16 (Presso via Villa Regina). Telef. 683-707. R3179

DROVETTI 20 piano rialzato casa nuova [illegible] vendesi appartamento 3 grandi camere più servizi prezzo convenientissimo. Rivolgersi portineria. G1907

GABETTI, XX Settembre 17, vende terreno 720 mq. fronte 22 su Stata Crosa! [illegible]

GABETTI, XX Settembre 17, vende ultimi alloggi signorilissimi vicinanze Ponte Regina, 2-3 camere, servizi.

IMPIEGO capitale! Vendesi zona semicentrale 2 grandissime camere reddito 96.000 annue 900.000. Agenzia Cavour 7.

IN cittadina immediate vicinanze Torino vendo casa, grandi locali, tettoie cortile area mq. 1900 fronte strada statale adatto industria. Libero subito. Telef. 42-091.

ISOLA Elba marina campo magnifiche nuove villette prospicienti mare tutti conforti vendonsi ottime condizioni. Federici, piazza Pitelia 3, Roma. 3381

LETTICO vende: alloggi signorili in splendide posizioni case ville terreni (frazionamenti case). Principe Tommaso 31. Telefoni 687-641, 64-490. F4387

LEUMANN ultimi 30 lotti terreno diverse misure vendonsi 600.000/750.000. Aosta, Garibaldi 18. 240

LOCALE seminterrato, luminoso, uso magazzino circa 400 mq. vendesi. Telefonare 596-010 ore ufficio. 5360

LOTTINI terreno per villette laboratori vendo. Telefonare 31-414. 2711

MAGAZZINO con alloggio cortile disponibile, adatto piccola industria, vendo prezzi Porta Palazzo. Telef. 537-813.

MONCALIERI vende casa camere 13, sei libere con mq. 1600 terreno e tettoia adatta industria e deposito. Telefonare 650-070. 1897

MONUMENTALE palazzo tradizionale stile torinese vendonsi uffici alloggi signorili nuovi Porta Nuova, Valentino, via Principe Tommaso 36. Telefonare 61-870.

MONCALIERI vicinanza stradale Genova vendonsi lotti [illegible] lire [illegible] mq. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.

MURI negozi alto reddito, zone principali, edifici generi prim'ordine. Vendiamo facilitando. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63.

MURI negozio bloccato vendesi, corso Racconigi e Regina. Telefonare 530-528 al mattino. 204

MURI negozio, retro superficie complessiva 46 mq., sbloccato, vendesi 2 milioni. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

MURI officina Lingotto 270 mq. divisibile vende. 7.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

NEGOZI paraggi RAI mq. 100 vendonsi L. 4.850.000. Telef. 50-534. F3912

NEGOZIO angolare San Paolo via Isonzo 24 e via Orziera, vendesi o affittasi. Telefonare 32-063. M1916

NEGOZIO centrale vendo. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. G1795

NEGOZIO vendo, vicino Municipio, 30 mq. vendensi proprietà, affittasi. Telef. 83-771 ore pasti. F3752

OCCASIONE alloggio 4 vani nuova costruzione. Bianzè 30; altro. Bogetto 13; telefonare 74-341. F3836

OCCASIONE vendesi alloggio tre camere più servizi zona Cibrario. Telef. 73-630 ore 14-16. F3894

PALAZZINA nuova 4 camere cucina servizi 2 terrazzi cantina giardino vendo. Via Trento 2, Settimo. G1765

PALAZZINA nuova, vendo alloggio, tre camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, [illegible] veranda Città Giardino Mirafiori. Telefonare 557-323.

PERMUTASI casetta quattro camere, servizi, giardino, nuova costruzione; Moncalieri con terreno Torino, Moncalieri. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

PERMUTASI quattro camere occupate, Lingotto con terreno qualsiasi zona Torino. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

PIAZZA Bengasi (barriera Nizza) palazzo su piazza alloggetti bellissimi tutti servizi pronti settembre, vende costruttore. Telefonare [illegible]1. 1936

POLETTI, Giolitti 4, vende via Domodossola 4, alloggi grandiosi 2-3 camere cucina, servizi, moderni, esente tasse, ai [illegible], liberi subito, [illegible] blocco et liberi altri sblocco, sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18, volendo telefonare allo Studio per fissare sopraluogo altre ore. 2958

POLETTI, Giolitti 4. Zona piazza Valgioie vendesi alloggio libero sblocco, 2 camere cucina, servizi, grandioso, comforts moderni, esente tasse, 1.850.000 trattabili. [illegible]

PRIVATO vende alloggio nuovo signorile 3 camere tinello servizi. Telef. 684-096.

PRIVATO vende locale mq. 80, volendo 3 camere libere maggio paraggi Fiat Lingotto. Telefonare 60-856. F2906

PRIVATO vende terreno 3000 mq. corso Kossuth via Tabacchi. Telefonare 41-041.

PRIVATO cerca camera, camera cucina comperare affittare semicentrale. Telefonare 528-006. L4316

PRIVATO vende a privato alloggetto camera cucina gabinetto interno libero. Telefonare 254-376. L4303

RAZZAMONE vende grande camera occupata primo piano [illegible] subito, rimanente [illegible] mensili. Agenzia Cavour 7. 1943

SANREMO, in villa panoramica vendo appartamento libero 5 camere servizi, giardino, diritto sopraelevazione: 5 milioni 200.000. Permuto alloggio Torino. Telefonare 555-279. M1913

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità, «Iris», S. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-548. 238

SPOTORNO privato vende appartamento fronte spiaggia ammobiliato. Telefonare 682-394 ore 16-17. F4170

TERRENO angolare Leumann, adiacenze corso Francia mq. 900 vendesi. Telefonare 771-029. F2904

TERRENO adatto villetta vendesi vicinanze dazio Bassi. Telefonare 81-570.

TERRENO fabbricabile adatto villa piccola industria vicinanze stazione, forza acqua tutte comodità 1000 mq. 480.000 complessive, «Aosta», corso Vittorio Emanuele 60. 120

TERRENO fabbricabile Grugliasco vicino Capoluogo mq. 7000 vende. Telefonare 885-365. [illegible]

TERRENO industriale raccordo Lingotto 20.000 mq. eventualmente lotti L. 2700 mq. Sibona, Stati Uniti 1. 350

TERRENO mq. 1534 capolinea tram 8, corso Brunelleschi vendesi 6000 al mq. Telefonare 697-163. L4132

TERRENO vendo mq. 5000 frazionabile industriale Lingotto. Telefonare 697-834

TRATTANDO direttamente vendiamo alloggetti con tutti i comforts via Gravacore angolo via Carlo Capelli. Comodità tram, zona Parella. R3490

VALPIANA, villa 11 camere terreno, vista panoramica 7.000.000; altra 15 camere signorilissima, comodità tram, vende Ferrero, Po 2. 231

VENDESI libero subito 3 camere, cantina, Borgo Vittoria, telefonare 291-021.

VENDESI libere paraggi Statuto due camere grandissime tinello cucinino. Telefonare 687-370. Graziano, Saluzzo 5.

VENDESI libero [illegible] alloggetto camera cucina su corso 1.250.000; centrale camera cucina 1.050.000. Graziano, Saluzzo 5. F4074

VENDESI muri negozio via commerciale 1.650.000. Agenzia Cavour 7. Telefonare 527-744. 1943

VENDESI villette in costruzione Aeronautica coi suoi accessori. Telef. [illegible]

VENDESI villa Cozzas, arredata, 3 piani, vani 22, garage, giardino mq. 1300, anche penultime. Telefonare 50-854. [illegible]

VENDO casa 6 camere più servizi 1000 mq. terreno, richiesta 4.800.000. Zona Regina Margherita. Telef. 781-408.

VENDO libera casetta vecchia camera cucina giardino 1.400.000 c, Moncalieri 422.

VENDO stabilimento semi centrale 1000 metri circa uffici, riscaldamento, forza, alloggio, custode. Telefonare 54-841, ore pasti. F3906

VILLA lussuosa su corso centrale 36 vani, tripli servizi, ampi corridoi, palchetti a marmi pregiati, posizione panoramica, 3 ingressi, locali dipendenze, garages, giardino grande parte fabbricabile, adatta ricca famiglia numerosa, vendesi libera maggio. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.

VILLA Regina Gran Madre vendonsi appartamenti 3-4 camere più servizi finiti entro luglio casa altamente signorile. Telefonare 531-071. G1909

VILLETTA nuova 5 vani cantina, 600 mq. giardino, tutti servizi vicino Torino vendesi 3.300.000. «Aosta», corso Vittorio Emanuele 60. 120

VINZAGLIO 5 vendesi libero alloggio tre vani accessori termo ascensore; altro identico piano ammezzati uso ufficio anche blocco. Telefono 531-313. F3782

7 km. fuori dazio vendesi terreno fabbricabile angolare 1034 mq. complessive lire 650.000; luce forza acqua. Trattasi «Aosta», corso Vittorio Emanuele 60. 120

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO negozio via Giulia di Barolo 12. Affittiamo 17.000 mensili conveniente. 1935

AFFITTANSI locali nuovi, commerciali, industriali Lingotto. Rag. Ugo. Telefonare 44-626. F3384

AFFITTANSI, via Dev. Bertolotti 2, quattro grandi locali uso ufficio. F4086

AFFITTASI camera indipendente, semicentro, esigesi cauzione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417

AFFITTASI [illegible] centrale 100 mq. circa con annessi due negozi con retro uso ufficio magazzino. Telefonare 773-435.

AFFITTASI locale uso industria alimentare corso Casale, coperti mq. 230, cortile latola, cantina, spogliatoio. Telef. 25-403.

AFFITTASI locale mq. 26 luce forza pressi piazza Marmolada. Telef. 56-119.

AFFITTASI San Salvario negozio 55/60 mq. retro abitabile. Telefonare 53-601.

AFFITTASI Stura locale 80 mq. con 1200 mq. terreno. Tel. 47-043. L4306

AFFITTEREMMO urgentemente locale deposito, forza acqua, 300 mq. ingresso camions rimorchio, più 2-3 locali uffici, barriera Milano, Borgata Monterosa, Montebianco, Maddalene, Aurora, Vittoria, Madonna Campagna. Tel. 524-063.

CERCASI affittare capannone 400 mq. per officina ecc. ufficio, servizi, forza, riscaldamento. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. F4033

CORSO Giambone 9 affittasi spazioso negozio retro, volendo alloggio. Tel. 80-865.

LOCALE mq. 40 uso ufficio centralissimo affittasi. Telefono 72-866. F3863

LOCALE 100 mq., cantina interno cortile affitto. Silvio Pellico 4. L5116

NEGOZI con retro, posizioni primarie, affittiamo per torrefazione, bar, macelleria, merceria, salumeria, agnolleria, ecc. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. F4221

NOTE camere centralissime primo piano, termo centrale, affittasi ufficio. Telefonare 51-601. L4172

SERRANO 7, affittansi 2 locali adatti artista, tintoria, artigiano negozio. Telefonare 553-831. L4248

STABILIMENTO mq. 1000 coperti annessa palazzina moderna sette ambienti su mq. 3500 terreno cintato impianti luce forza acqua riscaldamento affittasi vendesi 8.000.000 libero subito a km. 30 su stradale Torino-Brà. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F3746

ZONA S. Mauriaio - S. Rita affittansi due negozi mq. 30 ciascuno, anche uso deposito, laboratorio: telefonare ore ufficio 779-392. F4093

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi due, sei camere, servizi centrali periferici. Telef. 553-668.

ABBIAMO camera cucina 13.000, 14.000, due servizi 19.000. Telef. 383-564.

ABBIAMO, in corso Bramante 28, alloggi nuovi 3-4-5 camere più servizi, magazzini, negozi, uffici pronti subito.

AFFITTANSI, adiacenze Stadio, Briccarello 6, alloggi due camere servizi garages. F3614

AFFITTANSI alloggi due camere tinello e servizi. Via Filadelfia 57. Tel. 775-330.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091

AFFITTASI alloggetto ammobiliato due camere, centrale, anche uso ufficio. Telefonare 553-346. L4224

AFFITTASI alloggio due camere servizi, libero subito, altro libero 15 aprile. Pizzorno, Garibaldi 5. 317

AFFITTASI alloggio altamente signorile, 5 camere servizi, adatto studio, zona Statuto. Telefonare 82-065. 377

AFFITTASI alloggio in villetta 4 camere servizi, autorimessa, pressi v. Cherubini. Telefonare 530-397, 570-779.

AFFITTASI alloggio 1° piano, casa signorile, 3 camere e servizi, S. Secondo. Telefonare 604-305 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio corso Re Umberto, 3 camere cucina bagno termocentrale. Lux, XX Settembre 5. 279

AFFITTASI, corso Tassoni, camera indipendente libera 10.000; camera cucina centrale 11.000; camera tinello [illegible] 15.000-16.000; due camere tinello servizi 18.000-20.000; grandi tutte zone. Graziano, Saluzzo 5. F4076

AFFITTASI subito paraggi Statuto alloggetto 2° piano due camere accessori. Referenze. Telefono 782-117. M1978

AFFITTASI in corso Peschiera 36, Crocetta, al quinto piano senza ascensore, alloggi signorili di due e tre camere, cucina e bagno completo di tutti gli accessori. Telefonare 73-494. F3760

AFFITTASI Pecetto torinese alloggi tre camere villa signorile. Telefonare 42-764 ore 8-10. M1970

AFFITTASI e vendesi casetta zona Aeronautica, Paradiso, telefonare 689-867.

AFFITTO 1-2-3 camere servizi presso convenienza. Telefonare 48-608. F3843

AFFITTO 2 camere tinello cucina, Bardonecchia 94. Visite 15-17. M1986

ALLOGGIO primo piano, 3 camere servizi, affittasi in palazzina. Tel. 81-206.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi, abitabile 1° aprile, affittasi, via Bonelli 63. Rivolgersi amministrazione, via della Rocca 38. R3763

APPARTAMENTO altamente signorile grandi servizi in palazzina, Galileo Ferraris 60. R3808

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 538-318. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 3006

A 16 chilometri da Torino, zona collinare panoramica, affittasi casa comodità moderne, adatta albergo. Telef. 44-406.

CAMERA cucina cerco affittare qualunque zona, cauzione, referenze. Telefonare 527-542. 1091

CAPOLINEA tram 6 affittasi alloggetti 1-2 camere cucina servizi. Rivolgersi via Postumia 1. L4134

CASA signorile zona Stati Uniti affittasi alloggio 4 camere, servizi. Tel. 54-124 ore 9-12. M1984

CERCASI affittare camera tinello servizi semicentrale. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. L4184

CERCASI affittare 3-4 camere servizi. Telefonare 70-209; 14-17. M2313

CERCASI da affittare due camere servizi, semicentrali. Telefonare 671-904.

CERCO alloggio in cambio prestazione pulizia stabile o tuttofare 4 ore giornaliere. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. F3636

CERCO camera cucina accessori, massimo L. 14.000. Telef. ore ufficio 527-125

CERCO 1-2 camere servizi qualunque zona assicurando sanzione. Telef. 48-608.

COLLINA torinese famiglia cerca affitto estate villa dieci letti. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L4262

CROCETTA, libero, signorile, 2 camere servizi, piano rialzato. Tel. 521-408.

CROCETTA alloggio ammobiliato ogni comfort libero 1° aprile affittasi. Telefonare 536-719. L4176

MASSENA 109 angolo corso Magellano, [illegible] alloggio angolare soleggiato, due camere cucina bagno. F3861

PARELLA, affittasi alloggio due camere servizi, garage, terrazzo. Tel. 553-819.

PRIMO maggio affittasi paraggi Statuto soleggiato alloggio signorile primo piano 5 camere doppi servizi termo balconi 38.000. Telefonare 45-448. L4364

PROPRIETARIO affitta in villa a piemontesi alloggio signorile tre camere cucina servizi. Borgata Parella. Telefonare 756-128. G1774

PROPRIETARIO affitta 3 camere servizi termo bagno 18.000. Lucento. Telefonare 73-082. L4245

SIGNORA cerca camera mansarda vuota indipendente. Telef. 294-076 ore 12-14.

(Continua a pag. 9)

STIP

L'insuperato successo di vendita

da 70 anni a questa parte

ha portato alla costruzione
del più grande stabilimento d'Europa
per la produzione
di una bicicletta al minuto

Dagli stabilimenti

Bianchi

dotati di modernissimi impianti a catena,
e ove si opera uno scrupoloso controllo tecnico
di ogni pezzo che compone la bicicletta,
esce una serie di stupende macchine
per lo sport, il diporto, il lavoro.

1885
1955

GOMME PIRELLI

Le biciclette Bianchi sono garantite per due anni

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PROPRIETARIO affitta vicino Lancia alloggio 1° piano due camere tinello cucinino bagno completo. Telefonare ore ufficio 527-654. G1879
PROSSIMI sposi cerchiamo camera cucina vuota o ammobiliata, indipendente. Referenze. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. F4096
SIGNORILE alloggio 3 camere cucina cucinino servizi affittasi. Tel. 86-428.
SPOSI cercano camera, tinello, cucinino, termo, bagno. Telefonare 521-893.
VIA Boccherini 16 affittasi signorilissimo due tre spaziose camere, servizi.
VIA Palazzo Città, affittasi, coniugi soli, camera ampia, 10.000. Telef. 51-544.
VIA Roma alloggio quattro camere servizi altamente signorile affittasi alloggio ufficio intermediari. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. G1758

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata prossimi mesi. Telefonare 64-382.
RAPALLO viale Milano, nuovissimo appartamento cinque vani splendide terrazze soleggiatissimo, affittasi annue 250.000. Clarici, Maccheroni 20, Milano. 3552
RAPALLO, vendo signorile appartamento 2.250.000, Marchese, Rapallo, Ghiselle (Villa Immacolata). M1988

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

S. REMO, Bajna Raimondo 17, prospiciente mare, ottima cucina pensione completa 1600. M1800
VARAZZE. Pensione Semplone, centrale, vicino mare. Sino giugno 1200 compreso cabine, sconti famiglie. 2000

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL' ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° aprile iniziansi corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, lingue contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 50-854. 900
INDOSSATRICI [illegible] taglistrici maestre, inizio corsi 21 marzo. Scuola Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. 3733
« **SIST** » la Scuola che ha guidato all'impiego generazioni di allievi inizia l'8, il 9 e il 10 marzo nuovi corsi di Steno, Dattilo, Comptometria, Contabilità Paghe-Contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Lezioni prova gratuita. Telefonare Sist, via Po, 2, 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ASSUMO organizzo piccole amministrazioni, tenute libri paga, contributi, concessione varie. Rilevo costi produzione e vendita. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. F3850
CERCO qualsiasi lavoro domicilio. Scritti, referenze. Migliasso Margherita, Unione Sovietica 220. F3992
PROFESSORE impartisce matematiche superiori e universitari. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. L5051
PROFESSORE trentenne impartisce matematica studentesse famiglia agiata. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.
RAGIONIERE, pratica commerciale, terrebbe amministrazione case, contabilità in genere. Telefonare 581-312. F4058
TRADUZIONI da e in inglese commerciale tecnico esegue esperto. Tel. 592-758.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, prezzo conveniente. Portineria, Andrea Doria 15. F4080
AFFITTASI camera due letti vicinanze Spa. Telefonare dopo pranzo tel. 370-851.
AMBIENTE distinto pensione completa 23.000 mensili zona Statuto. Tel. 760-009.
BELLA camera 1-2 letti, ambiente decoroso, via Garibaldi, Telefonare 41-440.
AFFITTASI centralissimo pied-à-terre, comodità moderne, indipendente. Telefonare 555-551. F4144
ALBERGO Vittorio Veneto, nuovo, ogni conforto, tariffe ridotte per lunghe permanenze. Tel. 50-978, 585-514.
CAMERA ammobiliata, distinti, paraggi Porta Nuova acqua corrente. Tel. 58-782.
CAMERA due letti indipendente serietà massima, via Santorre Santarosa 18.
CAMERA comodità moderne, non affittacamere, offro, Crocetta, persona impiegata stabile. Telefonare 389-385.
CERCANSI matrimoniali uso cucina, altro scapolo. Telefonare 26-979. 237
CERCO ammobiliata uso pied-à-terre, qualunque zona, purchè indipendente. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino.
CERCO camera signorile centralissima tutte comodità, unico inquilino. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. B3273
CERCO camera ammobiliata presso coniugi o signora non affittacamere giovane solo ottime referenze possibilmente quadrilatero Statuto. Telefonare 777-878.
DISPONGO matrimoniale (cucina), altra scapolo, «Orizzonte», Principe Oddone 82.
NUOVA pensione centralissima, trattamento familiare, prezzi miti, preferibile signorina. Telefonare 40-355.
PENSIONE centrale trattamento signorile ogni comfort 25.000 mensili. Telefonare 553-387. G1770
PENSIONE completa 25.000 mensile trattamento familiare, ogni comfort. Telefonare 527-508. L3676

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi. Radioregistrazioni, spettacoli assicurati massime paghe. Audizioni gratuite. Centro Radiofonico professionale. S. Donato 7.
ABILE lavorante bustaia o aiuto lavorante bustaia, massimo ventiduenni, cerca: Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2.
ABILISSIME lavoranti aiutanti finite confezione fantasia, apprendiste tredicenne, urgono. Brosi Mugnier, San Quintino 43. L6278
ABILISSIME lavoranti [illegible] cercasi. Presentarsi Ohlo, via Po 32. [illegible]
ABILISSIMI saldatori diventerete, specializzandovi, frequentando Scuola corso San Maurizio 37. Il più perfetto insegnamento individuale, la minor spesa. Brillante riuscita garantita, Diploma Ministeriale. G1836
A coniugi anzi preferibilmente anziani offriamo alloggio contro custodia laboratorio fuori orario lavoro. Referenze ineccepibili. Telefonare 81-113. L4306
AGGIUSTATORE-tornitore abile, disponga ore libere, lavoro continuativo, cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 2361, SPI, Torino. F2975
AGGIUSTATORI stampisti metalmeccanici e materie plastiche cercasi e giovani volenterosi da avviare. Presentarsi MAP, via Beaumont 50. M2086
APPRENDISTI ambosessi 16-17enni cercansi, Ferraro, Migliata 5. B2860
ASSISTENTE edile cercasi. Necessitano referenze, età, cauzione. Adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L4326
ASSUME distinta famiglia tuttofare fissa referenze presentarsi SUMAC, Milano 10.
ASSUMEREBBESI magazziniere impiegato libero impegni militari. Precisare referenze, pretese. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. B3295
ASSUMEREBBESI subito velocissima stenodattilografa preferibilmente solo pomeriggio. Telefonare 47-387. 1835
ASSUMESI da industria meccanica capo squadra torneria, attivo, energico, praticissimo lavorazioni moderne. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M1943
ASSUMIAMO aggiustatori meccanici stampisti seconda categoria residenza San Paolo possibilmente conoscenza montaggio presse. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino. M1971
ASSUMONSI: camerieri, tuttofare, fisse. «Orizzonte», Principe Oddone 82. 237
AUTOTRASPORTI collettame assume giovane commesso ramo et produzione. Scrivere indicando posti occupati referenze, cassetta 4230, SPI, Torino. L4238
AUTISTA patente nella; pratico piccole riparazioni, cauzione, cercasi. Dettagliare, Faure, Casella Postale 68, Torino.
AZIENDA artigiana avviata offre lavoro operaia apportando 400.000 interessi. Telefonare 232-548. B3858
CAMERIERA giovane buona presenza molto ordinata cercasi da piccola famiglia distinta ambiente serio paga massima. Scrivere età posti occupati, cassetta 7085, SPI, Torino. B3228
CAMERIERA 21-30enne presenza, abilissimo servizio, stipendio 20.000, escluse uscite serali. Altra 21-40enne giornata, cerca subito famiglia signorile. Referenze recenti controllabili. Esigonsi massimo serietà. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. B2924
CAPO reparto attrezzatore lavorazione stampi lamiera, provata esperienza cercasi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. F4163
CARELLO Fausto, corso Unione Sovietica 800, cerca ottimo aggiustatore stampista. Presentarsi solo se in possesso delle caratteristiche richieste. L4256
CERCANSI giovani coniugi tuttofare. Referenze ineccepibili dettagliate, pretese. Scrivere cassetta 7059, SPI, Torino.
CERCANSI tornitori, aggiustatori, fresatori, impiegata mezza giornata. Lavoro continuativo. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. B3235
CERCANSI 16-17enni pratici lavorazione legno volenterosi. Bindone, Madama Cristina 24. B3259
CERCASI abilissima cuoca. Esigonsi referenze. Telefonare 46-813 ore ufficio.
CERCASI aiuto cuoco, cuoca pratica ristorante Circolo signorile. Frassati, via Pio V 36, Torino. F3910
CERCASI apprendista commessa quattordicenne negozio fine, centrale. Telefonare 47-848. L5231
CERCASI apprendista 13-14enne sarta uomo. Briola, Fabro 4. L4240
CERCASI apprendista magliarista 14-15enne. Telefonare 44-990. M3106
CERCASI fattorino pensionato robusto capace bici trasporto, pratico città ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L4254
CERCASI impiegata corrispondente inglese francese stenodattilo. Buon trattamento. Scrivere A. 226 Pubblicità Oliva, Biella. 3687
CERCASI coniugi domestico con lunga pratica e cuoca fissa per piccola famiglia. Ottime referenze richieste. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F4002
CERCASI donna tuttofare lavori domestici. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.
CERCASI giovane manovale. Presentarsi Stabilimento via Madama Cristina 125.
CERCASI ragazzo sedicenne presenza volenteroso, lavori caffè ristorante, Frassati, Pio V 36, Torino. F3908
CERCASI impiegata pratica contabilità corrispondenza fatturazione. Referenze. Garanzie. Manoscrivere cassetta 2084, SPI, Torino. F4235
CERCASI radiotecnico, riparazioni referenze pretese età. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. F3924
CERCASI ragazza tutto fare, fissa. Telefonare: 683-450. 1897
CERCASI saldatore autogeno giovane volenteroso energico conoscenza disegno adibire eventualmente caposquadra. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino.
CERCASI tecnico impianti idro-sanitari termici. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. F4101
CERCASI tuttofare pratica cucina, servizio, referenze ottime controllabili, dalle 8 alle 23 oppure fissa. Telef. 54-783.
CERCASI 20-23enne perito industriale meccanico o elettrotecnico, esente servizio militare Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. F4106
CERCASI 25-40enne fissa pratica cucina. Buon trattamento. Referenze. Telefonare 26-618 ore 10-12. L6017
CERCO abile commessa tessuti desiderosa migliorare. Telefonare 520-892.
CERCO abilissime lavoranti aiutanti sarta signora. Scoverò, Dei Mille 4. L4188
CERCO fidata custodia unico bimbo 15 mesi villa alloggio. Telefonare 658-335 ore ufficio. F3878
CONFEZIONISTE, tagliatrici provette, camiceria, pantaloniste, sarte in m maschile. Lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Preli 1 (Piazza Solferino). [illegible]
CERCO contabile [illegible] impiego disposta pulizia alloggio. Scrivere [illegible] 4216, SPI, Torino. L4138
CONIUGI [illegible] oppure occupato cerchiamo per piccolo allevamento amanti cani. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2110
CUSTODI giardinieri per villetta campagna dintorni Torino cercansi coniugi pensionati. Scrivere Casella 181 C, SPI, Milano. 3711
DATTILOGRAFA giovanissima svelta precisa ordinata urge manoscrivere dettagliando, cassetta 2073, SPI, Torino.
DATTILOGRAFE specializzatevi telescriventiste telegrafiste. Corso serale Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. 760-489.
DISEGNATORE impianti termosanitari cercasi. Scriv. cassetta 8006, SPI, Torino.
DITTA impianti idro-sanitari cerca impiegato mansioni tecnico-amministrative. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.
DONNA tuttofare cerca piccola distinta famiglia. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. M2062
FATTORINO 25-30 anni perfetta conoscenza città et guida motofurgoni, patente auto, ottime referenze, cerca importante industria. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. L4234
GEOMETRA, disegnatore, progettista, anche neodiplomato per tirocinio professionale assume studio ingegneria. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F3574
GIOVANE fattorino serio volenteroso cerca società, manoscrivere dettagliando età studi referenze a cassetta 4236, SPI, Torino. L5249
IMPORTANTE Ente iniziando nuovo ciclo attività assume personale ambosessi cultura e presenza con buone possibilità carriera. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L5067
IMPORTANTE fonderia acciaio adiacenze Milano cerca giovane ingegnere pratico forni elettrici, formatura e finitura getti, « Curriculum », referenze, pretese. Scrivere Casella 148 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE società assumerebbe personale ambo sessi, [illegible] sistemazione. Scrivere Malinverni, via Modena 6, Alessandria. 5638
GOVERNANTE [illegible] cercasi, escluse [illegible] notturno; referenze. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. M1967
IMPORTANTE industria torinese cerca operatore pratico torni revolver et possibilmente Minganti. Indicare età, posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 4240, SPI, Torino. L5363
IMPORTANTE industria torinese cerca abili piallatori, rettificatori, addetti trapani radiali. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L5261
IMPORTANTE laboratorio orologeria cerca artigiano abile. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F3970
IMPORTANTE società cerca stenodattilografa veloce cognizioni contabilità. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.
INDUSTRIA lavorazione lamiere cerca battilastra. Telefonare 604-183. B3319
INSEGNANTE anche neodiplomata buona presenza cercasi per assistere aiutare due ragazze scuole medie ambiente serio religioso, vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati pretese, cassetta 7081, SPI, Torino. B3277
LAVORANTE tappezziere o confezioniste aiutanti, bambine apprendiste, cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 3589
LAVORANTI aiutanti sarte abili cercansi. Cavour 45 dopo ore 10. L4368
MAGLIFICIO cerca confezioniste cucitrici provette, inutile presentarsi se requisiti non corrispondenti. Chiaravigilo, Galleria Umberto I, 37. L4246
MATERASSAIO provetto lavoro fisso ditta Torino assumerebbe. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. F3902
MOTORICAMBI cerca commesso. Scrivere 8293, SPI, Torino. M1878
MOTORISTA provetto scoppio Diesel cercasi. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino.
OFFERTE lavoro estero anno in Guida Emigrante. Richiedetela: Ugili, casella 79, Foligno. 2267
OFFICINA cerca provetti aggiustatori e tornitori torni paralleli. Telef. 890-319.
PARRUCCHIERE per signora abilissimo cercasi subito, buona retribuzione. Gioita, Grattacielo, piazza Solferino. 303
OFFICINA meccanica cerca provetto capo officina pratico [illegible] lavorazione [illegible] occupati referenze. Indirizzare cassetta 8008, SPI, Torino. M1827
ORTOFLORICOLTORE coniugato con almeno due persone atte a lavori agricoli cercasi per azienda collina torinese. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.
ORTOFLORICOLTORE massime referenze: terreno irrigabile coltivato ortaggi fiori vetri [illegible] cascina affittasi regione Mirafiori. [illegible] cassetta 4252, SPI, Torino. L4310
PETTINATRICE abilissima cerco subito. Gielle, Grattacielo, piazza Solferino.
PETTINATRICE cercasi disposta trasferirsi città meridionale, ottime condizioni. Telefonare 282-184. L4212
PICCOLA famiglia signorile cerca, per aprile, tuttofare abile cucina. Stipendio e trattamento ottimi. Esigonsi referenze controllabili. Uscite serali escluse. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.
PREVENTIVISTA cronometrista giovane, buone conoscenze tecniche lavorazione cercasi, specificare studi posti occupati. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino.
RAGIONIERA espertissima tenuta schede conti correnti emissioni tratte stenodattilo cercasi. Scrivere età posti occupati pretese, cassetta 7090, SPI, Torino.
RAGIONIERA provetta molto ordinata capace lavoro indipendente stenodattilo, buona presenza cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 7088, SPI, Torino. B3221
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 3268
RITOCCATORE ritoccatrice positivi negativi fotoporcellane, lavoro anche domicilio apprendista, apprendiste cercansi. Telefonare 584-006. 3531
SALDATORI cerignano e elettrici, fabbri, ferratori, attrezzisti di carpenteria metallica e montatori meccanici assume autocostruzioni Casaro, Presentarsi Stabilimento Carmagnola. 3724
SARTORIA cerca abilissimo lavorante e apprendista. Corso Casale 3, Beltramo.

(Continua a pag. 19)

PER MODERNE MACCHINE

UN CARBURANTE MODERNO

usate **benzina BOA 08 numero di ottano**

84/86 **R. M.**

è un supercarburante
venduto al prezzo di una benzina normale

AGIP

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 7)

SOCIETA' impianti telefonici assumerebbe giovane ingegnere elettrotecnico attitudini tecnico-commerciali. Indicare votazioni laurea, referenze. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. M1870

TORNITORE provetti I oppure II categoria, purchè veramente capace e veloce per lavorazione tornio parallelo. Rivolgersi Cima, corso Svizzera 79/4. Telefonare 760-791. F4012

TUBISTA provetto cerca stabilimento macchine utensili. Presentarsi in corso Traiano 146. F2980

TUTTOFARE cerca piccola famiglia. Referenze. Telefonare [illegible] 47-461.

VETROCEMENTO: Affidiamo lavoro continuativo, a provetto operaio, artigiano, praticissimo. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. F8714

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

ABILE confezionista maglieria offresi. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.

ABILISSIMO apprendista meccanico occuperebbesi rettificatore o generico. Referenze. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L4236

AIUTO laboratorio chimico 30enne offresi. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino.

A serio ufficio ditta offresi [illegible] legge lunga pratica dattilografo francese inglese. Referenze ineccepibili. Tel. 521-976.

ASSISTENTE tessitura biellese lunga pratica, offresi lanificio Torino. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino. B3193

AUTISTA camionista 25enne III grado accoppio Diesel offresi. Telef. 32-489.

AVICOLTORE abilissimo offresi per pollicoltura moderna industriale; dettagliare. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino.

BARISTA 35enne presenza occuperebbesi anche stagione fuori. Referenze. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. L4244

BATTILASTRA provetto offresi. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. B3279

BATTILASTRA per riparazioni offresi ore libere. Telefonare 396-509. G1830

BELLA presenza occuperebbesi [illegible] calzature abbigliamento simili referenze. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

CAMERIERE: fase salinarie tuttofare disponga. «Orizzonte», Principe Oddone 82.

CAMICIAIA diplomata offresi pratica taglio confezioni. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino.

CAPO manutenzione, profonda esperienza tutti i rami meccanica e impianti offresi. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino.

CAPO officina 30 operai esperimentato costruzione attrezzatura occuperebbesi anche come capo reparto o squadra, purchè importante azienda. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. F4375

CAPO reparto, officina, lunga pratica attrezzatura stampaggio, montaggio, offresi industria. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. F4345

CERCO lavoro magazziniere autista guardiano, ottime referenze. Telef. 882-384.

CHIMICO laureato, [illegible] lunga pratica laboratori, tinture, analisi, ricerche, offresi. Telefonare 785-594. M1569

COLLAUDATORE laminerista occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. B3231

COMMESSO specializzato lunga pratica in Svizzera, massime referenze, cerca impiego. Pfistio Piero, Pavement n. 31, Losanna (Svizzera). F3987

CONFEZIONISTA maglieria e sarta finita offresi. Telefonare 294-319. M2016

CONGEDATO marina ventitreenne volenteroso solo, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 554-249 ore pasti.

CONIUGI quarantenni soli offronsi custodi fabbrica, casa signorile. Telefono 777-390. F4183

CONIUGI soli marito autista offresi portineria o custodi villa, [illegible] Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F3780

CONIUGI mezz'età piemontesi residenti Torino [illegible] referenze pratici riscaldamento cercano portineria o custodi villa in Torino. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L4314

CORRISPONDENTE contabile stenodattilografa praticissima [illegible] mansioni fiducia responsabilità. Tel. 697-983.

DONNA cerca famiglia anche numerosa. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

CUOCO lunga esperienza offresi ovunque. Scrivere Scolaro Gino, Albergo Schifferenger, San Lorenzo Sebato, Bolzano. F3322

DIPLOMATA liceale conoscenza francese dattilografia occuperebbesi comunque referenze. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L4294

DATTILOGRAFA, conoscenza inglese, offresi lavoro ufficio. Telefonare 761-605.

DICIOTTENNE dattilografa cerca [illegible] al impiego purchè [illegible]. Tel. 25-610, ore 8-10. L4206

DICIOTTENNE, dattilografa, presenza, seria, cerca impiego presso seria ditta. Pratica ufficio. Referenze. Telef. [illegible].

DICIOTTENNE dattilografo complometrista bella presenza offresi anche commesso. Telefonare 632-774. G1935

DIPLOMATA fortemente cauzionando occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L6179

DIPLOMATO geometra, [illegible] ufficiale, patentato, giovane offresi imprese o stabilimenti. Scrivere [illegible] 2052, SPI, Torino. F3968

DIPLOMATO serio attivo solida competenza ramo acquisti, capacità organizzative esperto manutenzione fabbricati, impianti, ottime referenze cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F3914

ESPERTISSIMA contabilità, bilanci, paghe, lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.

EX-agente P. S. cerca impiego posto fiducia magazziniere fattorino. Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino. G1840

EX agente P. S. 27enne occuperebbesi come fattorino o autista (pat. III grado diesel) per privato o azienda. Referenze. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.

EX carabiniere offresi magazziniere mansioni fiducia sorvegliante, referenze. Telefonare 792-558. L6303

EX-esercente, patente II grado, disponendo giardinetta, disporrò [illegible] 1 milione, cerca occupazione autista, [illegible]. Rivolgersi Balma, Sacchi 34. 1189

FALEGNAME [illegible] pratico [illegible] e macchine tracciare. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. F4159

FATTORINO autista II bella presenza lunga pratica referenze offresi. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. G1905

GIOVANE signora, presenza offresi commessa drogheria od altri generi. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L4258

GIOVANE universitario impiegherebbesi anche saltuariamente miti pretese. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L4274

IMPIEGATO tecnico, 30enne, pratico produzione, acquisti, lavorazioni esterne, trattare clientela offresi. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. M2112

INFERMIERA diplomata cerca lavoro presso studio dottore o dentista. Telefonare 885-062, dalle 8 alle 17.

ISPETTORE vendite zona Liguria desiderebbe migliore posizione offresi adeguatamente. Cassetta 4 G., SPI, Genova.

ISTRUITA, distinta, seria, occuperebbesi mezza giornata dama compagnia, assistenza bambini, [illegible], artigianato o qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 54-332.

MURATORE specializzato accetta lavori a cottimo. Telefonare 382-529, dalle 19 alle 21. F3764

OFFRESI stiratrice buone referenze. Scrivere Savalli, Monferrato 4, Torino.

PASTICCERE 35enne provetto, referenze, disposto anche trasferirsi ovunque, libero subito. Scriv. cassetta 2065, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico praticissimo progetti costruzione impianti elettrici industriali alta-bassa tensione, costruzione riparazione macchine elettriche, lunga esperienza, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L6079

PIEMONTESE guardia giurata volonterosa cerca per mezza giornata qualsiasi lavoro anche fattorino. Telef. 395-760.

PRATICA ufficio cerca [illegible] magazziniera [illegible] cauzionando. Telefonare 696-428. B2820

RADIOTECNICO 27enne desideroso impratichirsi montatore, riparazioni radio offresi minime pretese. Portesio Luciano, v. Val S. Martino 161. L4308

RAGIONIERA 35enne, [illegible] superiori, lunga pratica contabilità e corrispondenza occuperebbesi presso azienda, istituto, clinica, albergo. Disposta trasferirsi qualsiasi località Piemonte o Liguria. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino. M2104

RAGIONIERE praticissimo offresi per amministrazioni case e condomini, prezzi modici. Referenze. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. F3838

SARTO con diploma taglio occuperebbesi fisso seria sartoria. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M1928

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare [illegible]-058. G1975

SIGNORA offresi compagnia persona anziana, governo bambini, aiuto ufficio, anche [illegible] giornata. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M1968

SIGNORA 30enne cerca occupazione ore o giornata presso famiglia o negozio. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza 24enne offresi come cassiera bar cinema pomeriggio sera. Ottime referenze controllabili. Telefonare mattino feriali 40-869. M2042

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, ottima pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 385-812. M2130

STENODATTILOGRAFA complometrista commerciale 16enne primo impiego offresi. Telefonare 291-055. M2074

STENODATTILOGRAFA e complometer licenza commerciale 17enne offresi primo impiego o commessa miti pretese. Telefonare 380-938, ore pomeridiane.

SVIZZERA 23enne corrispondente perfetto francese tedesco occuperebbesi presso seria ditta; miti pretese. Scrivere Ruscitto, c. S. Maurizio 19, Torino.

TAGLIATRICE modellista lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. F4359

TASCHISTA e impermeabilista 22enne, offresi anche come indossatrice. Telefonare 590-177. B3311

TORNITORE I specializzato stampi offresi. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE pratico [illegible] e spedizioni, patente 3° grado, offresi seria ditta, mansioni di fiducia, libero subito. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.

TRENTATREENNE serio, residente Torino, cultura superiore, ottime referenze, varie disposizioni, occuperebbesi seria azienda. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. F4038

[illegible] colto occuperebbesi lavori fiducia magazzino custode. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M1958

TUTTOFARE abile [illegible] offresi ore pomeridiane, referenze controllabili. Telefonare 388-561, ore 14-19. L4278

TUTTOFARE a giornata abilissima indipendente offresi libera subito. Telefonare 685-671. F4403

TUTTOFARE pratica offresi ore mattino. Scrivere cassetta 2958, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi ore pomeridiane Crocetta S. Secondo, Tel. 687-634.

VEDOVA 45enne, offresi tutto fare dalle 8,30 alle 16, ottime referenze. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F4058

VENTICINQUENNE volonteroso, patente 2° grado diploma saldatore offresi anche altri lavori. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. F4259

VENTIQUATTRENNE occuperebbesi pomeriggio lavori casa cucito sorveglianza bambini. Referenze. Telef. 765-102.

VENTISEIENNE istruzione media patente auto garanzia eventuale cauzione impiegherebbesi. Telefonare 286-052. F4048

VENTISEIENNE saldatore autogeno elettrico, aiutante meccanico tabiste, proveniente Svizzera offresi. Scrivere Conversini Lino, S. Secondo 18 o telefonare dalle 12 alle 15: 54-198. M2040

VENTISETTENNE attivo volonteroso pratico «Ape» offresi fattorino, aiuto magazziniere, esattore, altro lavoro. Referenze. Telefonare 283-078. M2070

VENTISETTENNE patente 2° grado offresi autista, fattorino, anche famiglia privata. Referenze ottime. Telef. 56-886.

VIGILE fuoco pensionato robusto presenza ottimo autista cerca lavoro qualsiasi diurno notturno anche saltuariamente. Scrivere [illegible] 2062, SPI, Torino. F3098

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTE commercio, con automezzo, introdotto mobilieri, tappezzieri, stabilimenti carrozzeria, cercasi per zona Torino Piemonte. Richiedonsi referenze, curriculum, posizione militare, età, stato famiglia. Manoscrivere cassetta 2020, SPI, Torino. F3054

A introdotto affidasi esclusiva prodotti chimici industria tessile, conciaria, cosmetica, detersivi. Scrivere «Pubblimann», casella 353. Bergamo. 3452

ASSUMEREBBESI viaggiatore sub-agente pratico [illegible] calzature. Precisare referenze, pretese. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. B3207

A volonterosi capaci visitare clientela offresi possibilità carriera. Salvaggio, Godi 4. G1950

CERCANSI viaggiatori vendita tendine antimosche. Tendinificio [illegible], Monopoli (Bari). 3462

CERCASI abile rappresentante introdotto [illegible] impermeabili [illegible] sportivi, pratelli e lavoro. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F3910

CERCASI introdotto drogherie affidare [illegible] articolo consumo stagionale. Scrivere [illegible] 3084, SPI, Torino.

CERCASI piazzista [illegible] drogherie latterie collocamento prodotti dolciari, ottima possibilità guadagno. Telefonare 882-987. F4145

DISPONENDO automezzo terza ditta vendita olio, disposto ricevere in cambio vino. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.

EDILIZIA: Importante seria ditta Piemonte Liguria; [illegible] rappresentanza esclusiva, materiali, accessori, depositi. Scrivere [illegible] 2064, SPI, Torino.

DISPONENDO automezzo, visitando Piemonte casalinghi, accetterei rappresentanza ceramiche, [illegible]. Telefonare 697-081.

DITTA ricambi auto cerca produttore zona Piemonte possibilmente con automezzo. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.

ELEMENTO attivo auto, [illegible] centralissimo cauzione referenze rappresenterebbe serie [illegible], preferibilmente alimentari. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.

FABBRICA apparecchi distributori carburanti cerca agenti vendita. Scrivere casella 173-C, SPI, Milano. 3600

FARMACEUTICI importante industria cerca agente [illegible] per Cuneo, Asti, Alessandria, lunga esperienza professionale. Inviare dettagliato curriculum. Casella 9, SPI, via Parlamento 9, Roma.

ILLUMINAZIONE stradale: Primaria ditta largamente introdotta Piemonte Liguria; assumerebbe rappresentanza esclusiva pali cemento, ed armature illuminazione fluorescenza. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. F3718

IMPORTANTE società petrolifera cerca agenti vendita lubrificanti zone: Novara, Asti, Alessandria, Cuneo. Furgoncino ditta, rimborso spese e provvigioni. Indispensabile residenza in loco. Scrivere solo se introdotti ramo. Casella 2061, SPI, Torino. F4030

IMPORTANTE vecchia industria preparati per brodo cerca rappresentanti mecanizzati introdotti singole province Cuneo, Alessandria, Asti, Savona. Scrivere SPI, casella 27 S, Genova. 2585

INDUSTRIA cascaria assumerebbe piazzisti veramente introdotti clientela Torino. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA lombarda assume viaggiatori introdotti drogherie profumerie fornendo automezzo condizioni a convenirsi. Telefonare 80-787. L4298

NOTA Casa Editrice cerca abili produttori produttrici ottimo guadagno provincia Torino-Vercelli-Aosta. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino M2026

PIAZZISTI cercasi per articolo adatto ambientazioni, costruzioni edili. Scrivere [illegible] 3010, SPI, Torino. [illegible]

PROPAGANDISTI produttori ben retribuiti cerca istituto. Alfieri 24.

SERIA ditta elettrodomestici cerca produttori. Scrivere cassetta 171/Z, Sipra, Torino. 3839

SIGNORA abile [illegible] confezioni signora [illegible] Sardegna residente Cagliari [illegible] buona ditta disposta affidarle campionario. Scrivere [illegible] 4185, SPI, Torino. L4024

TENDIFICIO SLIM, Bitonto (Bari) cerca agenti introdotti vendita tendine antimosche. 3598

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA, distinta, [illegible] casa, desiderosa buona compagnia, relazionerebbe scopo matrimonio serio, distinto 50-60enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. F3915

AFFETTUOSA, graziosa, nullatenente, relazionerebbe scopo matrimonio 33-40enne chirurgo, industriale o ingegnere, colto, ricco, bella presenza, serio, affettuoso. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino.

ALTO, atletico, distinto, moralità, diplomato, media età, posizione, immobili, sposerebbe ricca indipendente, proprietaria azienda. Inanonimi, dettagliare. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino.

ARTIGIANA risposerebbe 50-60enne, benestante bravo operaio. Specificare. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

BRUNA distinta bella presenza seria attiva 36enne affettuosa indipendente sposerebbe serio alto presenza elevata ottima posizione 45-52enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M1901

CINQUANTASETTENNE piemontese, solo, buona posizione sposerebbe età e condizioni adeguate anche provinciale. Cestinansi anonimi; lealtà e serietà assoluta. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, distinta, giovanile, impiegata, possidente, casa arredata, sposerebbe distinto, età adeguata, posizione sicura. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.

COLTO, torinese, 27enne, vicino alla laurea, alto presenza, veramente buono, affettuoso, comprensivo, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. L3996

DIPLOMATA impiegata 35enne alta sposerebbe diplomato quarantenne alto posizione amante vita tranquilla, anche saluto delicato. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. [illegible]

DIPLOMATA 35enne, giovanile, presenza, distinta, temperamento dolce, allieva onestà, posizione, risparmi, priva conoscenze, [illegible], scopo affettuoso matrimonio, serio, buon carattere, amante famiglia, anche nullatenente, purchè posizione. Dettagliare, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

DIPLOMATO benestante bella presenza sposerebbe signora bella 40enne d'incorruttibile moralità, molto facoltosa. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.

DIPLOMATO giovane ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio carina, fine, affettuosa, massimo 26enne. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. G1759

DISTINTA, affettuosa, moralissima 34enne, seria, sposerebbe adeguatamente, serio desideroso formarsi famiglia. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. M1826

DISTINTA, buon carattere, professione, conoscerebbe distinto, 55-60enne, buona posizione, desideroso vero affetto scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F3913

DISTINTO 43enne, 1,72, piccolo proprietario immobile, casa arredata, negozio, auto, sposerebbe agiata signorina, vedova (senza prole) massimo 35enne bella, robusta, preferibilmente provinciale, adeguato, dettagliare. Massima serietà. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

GIOVANOTTO 24enne serio distinto, sposerebbe comunque purchè proprietaria. [illegible] 2022, SPI, Torino.

[illegible] trentenne occupato relazionerebbe scopo matrimonio signorina adeguata. Scriv. cassetta 9085, SPI, Torino.

INGEGNERE trentenne piemontese sposerebbe ragazza disposta emigrare Argentina. Jep Arenales 1726, [illegible] Aires. G1184

MAESTRO albergo cinquantenne impiegato Genova, piemontese, proprietario terreni 70-80.000 mensili sposerebbe massimo 35enne, bruna, preferibile provinciale, [illegible]. Dell fisiche [illegible] Scrivere cassetta 25 S, SPI, Genova.

[illegible], alto 1,75, presenza, sposerebbe signorina buona, seria. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.

MEDICO 37enne buona posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa mite semplice diplomata sana distinta famiglia preferibilmente figlia professionista impiegato. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. L5295

MORALISSIMA, bella, sposerebbe agente questura 30enne. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. B3197

OPERAIO specializzato 41enne torinese 55 [illegible] mensili sposerebbe artigiana [illegible] età [illegible]. Inanonimi. Scrivere cassetta 2036, [illegible], Torino.

OTTIMA posizione 40enne casa arredata relazionerebbe [illegible] matrimonio signorina 27-33enne impiego seria benestante. Scrivere cassetta 170/Z, Sipra, Torino.

PROFESSIONISTA solo risposerebbe orfana 30-35enne, giovane vedova sola, requisiti, media statura. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L5265

QUARANTAQUATTRENNE alta bella presenza giovanile seria amante casa. Sposerebbe persona seria. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino. B3275

SESSANTADUENNE benestante, risposerebbe insegnante, impiegata, commerciante anche fuori provincia. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. B2311

SESSANTASETTENNE nobile sola casa arredata sposerebbesi. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. F3579

SESSANTENNE, pensionato statale, giovanile, solo, con alloggio, cerca donna affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L5251

SIGNORA indipendente bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 50-55enne buona posizione. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino.

SIGNORE anziano professionista ritirato, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio, distinta, [illegible] bella presenza, mite carattere, età 54-58. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. M2058

SOLA indipendente casa arredata, risposerebbe 50-60enne. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M1865

TORINESE 40enne giovanile, bella presenza ottimo impiego avviatissimo 15 milioni relazionerebbe scopo matrimonio 45-55enne serio colto posizione adeguata dettagliare assoluta serietà; cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

TRENTADUENNE vedova, alta bellissima presenza relazionerebbe scopo matrimonio 45-50enne ricco industriale agiato; cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F3925

TRENTAQUATTRENNE diplomato presenza serio nullatenente sposerebbe signorina disposta offrirgli possibilità lavoro. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.

[illegible] bella presenza colta diplomata buon impiego ottima famiglia sposerebbe settentrionale [illegible] qualità fisiche [illegible] buona posizione, [illegible] quarantenne. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. F3888

TRENTENNE [illegible] posizione [illegible] sposerebbe scopo matrimonio signorina seria 20-27 anni con posizione, preferibilmente biellese. Scrivere cassetta 119 Z, Pubblimann, Biella. 3707

TRENTASEIENNE giovanile, affettuosa, alloggio, seria, sposerebbe massimo 45enne, buon impiego, dettagliare. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino.

TRENTENNE alto 1,77, bella presenza, impiego sicuro Torino, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

TRENTENNE distinto colto posizione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. B3780

VEDOVA sola casa arredata, possidente, conoscerebbe 42-50enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3243 SPI, Torino. F3602

VEDOVO 47enne, proprietario sartoria risposerebbe 35-45enne condizioni [illegible] adeguate. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. [illegible]

VENTINOVENNE, diplomato, bancario, alto, presenza, serio, sposerebbe massimo 27enne, carina, fine, affettuosa, colta. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

VENTINOVENNE impiegata, sentimenti, qualità fisiche, morali, sposerebbe serio, posizione; segretezza. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. M1880

VENTISEIENNE alta slanciata bella presenza [illegible] sentimenti buona famiglia corrisponderebbe scopo matrimonio 27-35enne alto serissimo; buona posizione. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.

[illegible] impiegato relazionerebbe scopo matrimonio signorina 23enne casalinga. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

VENTITREENNE emiliana priva conoscenze residente Torino, carina [illegible] amante casa, seria, relazionerebbe, [illegible] matrimonio con 30-35; purchè posizione sicura. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F4096

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITA 30 gennaio piccola cagnetta pastorina grigiona nera pelo lungo poco bianco in fondo zampe petto sotto mento. Riportandola buona mancia [illegible] padrone sale anche su tram. Telefonare 370-957, 390-442. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI estetici rinforzanti pulizia e cura del viso depilazioni pedicure callista Delmondo, [illegible] Re Umberto 37.

19 ANNUNZI VARI L. [illegible]

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Italpol», Principe Oddone 82. Tel. 24-610, 26-978. 12785

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 27. 3053

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica, Montau, corso Vittorio 82.

ACCERTAMENTI, informazioni, [illegible] sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 6. Telefonare 521-181. 966

ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-530. T1781

AMMOBILIAMENTI [illegible]. Monte Pietà [illegible], cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

A Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1090

ASSORTIMENTO camere 120.000-160.000 Chippendal 195.000, moderna 210.000, barocchino 240.000 in più pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 155

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 3369

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste; liquidazioni, Cigna 17. Telef. 22-644.

BAGNO completo occasione vendo. Telefonare 50-032. F3984

CASSE usate acquistasi qualsiasi quantitativo. Telefonare 594-305, ore ufficio.

CAUSA trasferimento svendo camera matrimoniale due letti con rete, studio novecento adatto anche ufficio o medico con letto snodabile per visite, completi, lampadari nuovissime. Telef. 774-631/73-328.

CERCASI [illegible] pergolato. Telefonare 26-998. L5101

CUCCIOLI pastori bianchi maremmani tipici cedonsi. Telef. [illegible]-001. [illegible]

CUCINE Triplex, Federal, assortimento altre marche. Concessionario Brieco, corso Vittorio 38 (monumento). 207

ELETTROLAVATRICE [illegible] «Everest» completa vendo 1.200.000 trattabili. Scrivere Pubblimann, [illegible] 31/A, Alessandria. 3606

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza. cambi. Corso Vittorio 38 (monumento). 167

FRIGORIFERI, grande [illegible] migliori marche compressore americano litri: 120, 130, 175 lire 108.000, 128.000 cinque anni garanzia. Visitateci Gribaudi, corso Firenze 31. Telef. 28-853.

LAVATRICI Fiat, Frigidaire, Klawer, C.G.E., Hoover, Elber, Incar, Gripo, Miele, ecc., cucine, frigoriferi, elettrodomestici, nuovi modelli, [illegible]. Corso Vittorio 38 (monumento). 167

MACCHINA maglieria «Rondine» acciaio tedesco, brevetto [illegible], innumerevoli disegni. Casacci, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci, Arsenale 40. 10468

MATRIMONIALE sporte 120.000, tinello rovere due mobili 80.000, armadio lungo 2,90, 75.000. Cavallo, Baretti 32.

MOBILETTI antichi stili misure diverse. Carrelli moderni. Ricciardi, c. Vittorio 74

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 8372

MOBILI «Casaserena». Vercelli 80, vasto assortimento, 24 rate. cambi. Visitateci! Telefono 31-105. 1141

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima Affrettatevi. 852

OCCASIONE vendesi televisore Magnadyne 17 pollici. Tel. 386-575. M2000

OCCASIONE vendesi moderno [illegible] medico completo. Telefonare 562-825.

OCCASIONE [illegible] pranzo ottimo [illegible]. Telefonare 47-591, 59-334. 3484

PIANOFORTE armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? da Cucconato, Calroli 14. Telefonare 81-164. 1299

POLTRONE come nuove con tavolino vende privato. Telefonare 522-092.

PRIVATO occasione vende cucina, salotto, matrimoniale: lire 120.000. Telefonare 522-214. M2128

RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo [illegible], velocissimo, costa poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 72.

SPOSI Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-882. 2015

SVENDO causa partenza camera pranzo rinascimento mobilio vario. Telefonare 64-525 ore 12-16. M1864

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355

TRASLOCANDO svendo camera letto, salotta, ingresso, armadi, vari. Telefonare 41-449. G1716

VENDESI Super Copiai 10-80 seminuova, metà contanti metà rateali. Telefonare 774-164. 3528

VENDO posate 149 pezzi, metallo tedesco argentato mille, completissimo. Telefonare 21-881. F3658

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. «AS», rag. Guala, Amendola 6. Telefono 45-271.

ABA, vende, permuta rateando: 103, 1100 A-B-E, furgoni, [illegible] Ardea, [illegible] 1400, corso Regina Margherita 152. 133

ABBIAMO a rate 1400, 1103/103, 1100 A-B-E, Topo C, Belvedere, Ardea e camioncini [illegible] quintali. Corso Brescia 4.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permuta. Rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 [illegible] belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860

ABBIAMO 103 giardinetta belvedere, Fiat 1400 prima serie, 1100 E-A, 1100 sei posti, 1500 E, Balilla 4 marce tipo giardinetta in perfette condizioni. Tel. 31-708.

A buone condizioni accettiamo auto usate prenotando nuove. Cavalieri, Brescia 18.

ACQUISTEREI contanti 1100/103 o 500 C ottime condizioni. Tel. 21-434/24-242.

ACQUISTO autovettura moderna pagando parte contanti parte televisore. Telefonare 47-231. M3124

AFFARONE privato vende 1100 furgone, 15-16, via Carlno 23, Grana.

ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 troverete ottime occasioni. Appia, Ardea 6-12 volts, Aprilia Bilux balestrata, Ardea furgone, 1100 tutti tipi, Belvedere, 500-C, Topolino A giardinetta. Telefonare 50-462. Permute, rateazioni.

AMMORTIZZATORI freni sostituiamo riparazione rapidissimamente «Freem», Tasso n. 74. Telefonare 781-645. [illegible]

[illegible] vende Topolino [illegible] sabato domenica, via Bassano 23, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13 «Roberto» comprasi vetture recentissime, e vende T.V. nuovo carrozzato Farina», T.V. nuovo, 103 nuove, seminuove, Appia cinque mesi, Belvedere nuove, 1100 E Giardinetta metallica. Rateazioni. Telefonare [illegible]. 3803

ALL'AUTOSALONE «Tesiora» Roma 287 bis, telefono 42-595, prenotazione nuova 600. Occasionissimo: Appia, Ardea, Aurelia B-10, B-22, Alfa 1900, 103 TT normale e speciale Farina. 1100-E. Cambi rateazioni. 362

[illegible] furgone anno 1953 perfetto ordine. Piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

[illegible] Alfa, [illegible], Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Prenotazioni Fiat 600. Lombardi, Maria Vittoria 45. 249

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.

AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a nuove condizioni. «Ifiauto», San Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-948.

AUTOAGENZIA [illegible] 6, Monticone Bonollino vasto assortimento nuove seminuove: 1400 A. 1400 Diesel, 103, Belvedere, 103 Ghia fuori serie, 103 furgone, 1100 giardinetta Viotti. Cambi rateazioni. Telefonare 61-601. 2230

AUTOCARRO 615 nafta, 1100 E.L.R., 500 C Belvedere, ottime occasioni, vendonsi, Madama Cristina, 86, Tel. 60-819.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-293. 2109

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. [illegible] E Belvedere, 500 C. Telefonare 778-965. 5389

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista: Aurelia, [illegible] 1400, 103, 500-C. Telefonare 26-931. T2513

A vere condizioni vantaggiose finanziamenti autoveicoli. Interpellateci Piazza Lagrange 1. Telef. 40-507. [illegible]

BELLA 1100 E vendesi buon prezzo. Telefonare 775-850 ore pasti. G1842

BELVEDERE beige mesi 8 vendo. Nola, Palermo 61, 285-114. L4039

BELVEDERE in ottime condizioni. Privato a privato. Telef. 41-768. F4052

BELVEDERE 500 C, 6 mesi come nuova vende privato. Telef. 687-514.

BELVEDERE 500 C beige perfetta 8 mesi km. 1700 reali vendo. Tel. 638-255.

CEDO 500 giardinetta legno oppure 500 C vettura ottimo stato in cambio darei televisore 21 pollici nuovo. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F3756

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. F4001

FIAT 103 nuovo elaborato pronta consegna, Appia nuova, Appia semestre guida sinistra, 103 famigliare nuova prezzo occasione. S. Secondo 83. 2278

FIAT 1100 tipo A, costruzione 1948, privato vende. Telefonare 779-668.

FINANZIAMENTI e prestiti su autoveicoli a 24 e 36 mesi, preventivi a richiesta. «Ifiauto», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. [illegible]

GIARDINETTA metallica (1953), 500 C (1951), nuovo 1100, [illegible] E (1953) seminuovo, Aprilia (1946), cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-576. M2092

LEONCINO 1954 seminuovo km. 25.000 cassone lungo, privato vende privato. Telefonare 390-065. F4059

NUOVA 1100 sei mesi, perfetta vendo privato. Telefonare 63-376, ore pasti.

OCCASIONISSIME: Ardea 12 volts, 103, 1400, 1900, 1100 cabriolet, 1100 S, Pinin Farina, 500 C furgoncini 1953. San Secondo 83. 2278

OTTIMA 1100 E cedo a privato. Telefonare 61-116. L4232

PRIVATO vende [illegible] 1948 qualunque prova. Audo, Pollenzo 41.

PRIVATO vende belvedere 500. Telefonare 20-122. F4241

PRIVATO vende bellissima Ardea 12 W, cambio 500. Telefonare 698-394.

PRIVATO vende [illegible] famigliare ottima 1100 (103) nera. Telefonare 36-365.

PRIVATO vende 103 grigio oliva km. 6000. Telefonare 691-081. G1694

PRIVATO vende 1100 A messa a nuovo, Belvedere 500, 17.000 km. Cevenini, via Frejus 14, Grugliasco. [illegible]

PRIVATO vende 1100/103, targa TO 168-120, nera fascia bianca, ottime condizioni. Telefonare 380-627. 140

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. [illegible] agricoli. Successori Molino, telef. 60-508. 1523

[illegible] ottimo Viberti 6 metri laminato gommatissimo, vendesi. Telefonare 22-227. L4069

RIZZIO, compera, vende, [illegible]. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 330

RICA Concessionaria Fiat Sava, [illegible] Nizza 30 dispone: [illegible] assortimento ogni tipo veicoli usati vetture, autocarri. Prenota nuovi elettrodomestici (facilitazioni).

VENDO Renault 4 cav. 750. Tel. 524-773.

SOVVENZIONI su autoveicoli concedonsi. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14, Torino. Telefoni 50-189, 47-854.

TUTTOFARE referenze massimo 40enne, cercasi; orario 8-20, [illegible] cassetta 8297, SPI, Torino. M1855

VENDESI miglior offerente autovettura 1100 tipo B efficiente, visibile giorni feriali ore 9-12 fino al giorno 18 c. m. presso Manifattura Tabacchi, Torino.

VENDESI sollevatore completo motore compressore uso stazione servizio officina, Rivolgersi Italcar, via Bertola 7.

VENDESI Studebaker Champion funzionante metano benzina targ. TO. Telefonare 890-790, 891-550. L5121

VENDO Gipponi ribaltabili idraulici Chevrolet, spartineve adattabile qualsiasi autocarro, Telefonare 790-189. F3782

VENDO topolino C perfetto 350.000. Telefono 761-038 feriale. M1806

VENDO 500 C belvedere 12.000 km. ottime condizioni. Telefonare 26-641.

ZERBINO: 615 nafta, benzina, Leoncino, 1100 ELR, sette quintali, furgoni, giardinette metalliche, 500, 1100. Tunisi 107. Telefono 570-093. 8440

250.000 dilazionabili cedesi [illegible] 4 q.li cassone grande nuovo, Tecnoedile, Nizza 57. 2186

103 perfettissima vendo migliore offerente, Maestri, Valdieri 17, Telef. 30-901.

500 C 370.000 arredata, Giardinetta legno revisionata. Telef. 81-081. M2064

1100 E, come nuova, lunghe [illegible], vende privato. Tecnoedile, Nizza 57.

[illegible] come nuovo perfetto vende privato. Telefonare 521-272. F4016

1400 A [illegible] recentissima acquistasi contanti da privato. Scrivere dettagliando [illegible] 7081, SPI, Torino. B3189

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTATE insuperabili [illegible] Bauciò per Vespa Lambretta. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

AFFARONE liquidasi ultime moto nuove da immatricolare. Tomatino, Nizza 57.

AGENZIA Mondial, Bassignana, largo Giulio Cesare 115, troverete 200 S., 160 Sport lusso, Sogno 175 TV, diretta occasioni, cambi, lunghe rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 23-438. 146

BIANCHI Aquilotti due marce trasmissione catena, 125 cc. e 174 Sport. Concessionario diretto: Borgarello, Camerana 2. 164

BSA 500 rodata, carrozzino bipodo ottimo vendesi cambiasi con Vespa o 500 A B. Telefonare 529-838 ore pasti.

DUCATI 48 quattro tempi ribassato a lire 78.000. Rateazioni fino 18 mesi. Ramat, via San Francesco Assisi 31.

GUZZI [illegible]. Privato vende. Via Parella 8, Torino. Ghilino.

LAMBRETTA 125/150, Lambretta furgoncini, rateazioni, cambi. Cavalieri, Brescia 18. M1616

MONDIAL 200 Sport, 200 lusso, 175 TV, 160 Sport Turismo «Sogno». [illegible], dal Concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2. Telefono 682-280. 207

MOSTRA Ciclo-Motociclo, Torino, Galleria Metropolitana. Aperta dal 12 al 20 marzo. Orario feriali: 14,30-23,30; orario festivi: 9-23,30. Oltre 180 espositori. Novità assolute. Visitatela. 3685

MOTO Parilla nuovi ribassi: 175 quattro tempi 213.500, Turismo 125 quattro velocità sella lunga [illegible], Parilline a catena, due velocità 88.000 lunghissime rateazioni. Concessionaria esclusiva Gram Torino, Principe Tommaso 6. 1236

MOTOM 48 ribassato a lire 89.900 cambi rateazioni. Motogarage, via Rova 3. Telefono 383-231. 3606

OCCASIONI Motom leonetto come nuova Vespe, Misericordia 4. Telef. 53-235.

OCCASIONISSIME: Lambretta, Bianchi 125 cc., Rumi Scoiattolo, Zundapp, Harley-Davidson 750 cc., 1200 cc. con senza sidecar. Camerana 2. 164

PRIVATO vende Gilera 250 ottimo stato. Via Massena 27. B3206

PRIVATO vende privato Lambretta 125 LD perfetta, orologio Roloz. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L6163

RIMORCHIO «Staldi» per moto e Scooters, nuovissimo modello 1955, prezzo ribassato di 25.000 lire. Sicor, tel. 582281.

RUMI, Formichino, nuovo scooter utilitario lire [illegible]000 bicilindrico 125, 4 marce, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso «Ramat», via San Francesco Assisi 31.

VENDESI B.S.A. ottimo stato con carrozza, via dei Mille 24. L4230

[illegible] M.V. centocinquanta sport, Vespa 1952 arredatissime, Telef. 774-631, 73-328. F4112

VESPA Gran Sport arrivata, potete provarla presso Dipalo agenzia Piaggio, largo Giachino. Telefono 290-372.

VOLETE «Vespe» 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. Telefono 82-144.